

Relazione finanziaria semestrale  
consolidata al 30 giugno 2015



## VALORI E MISSIONE

*Snam è leader in Europa nella realizzazione e gestione integrata delle infrastrutture del gas naturale. Favorisce le condizioni per un costo equo dell'energia attraverso la gestione efficiente del sistema gas, lo sviluppo delle infrastrutture e l'offerta di servizi integrati per il mercato. Promuove l'integrazione delle reti europee anche attraverso partnership strategiche con i più importanti operatori del settore lungo i principali corridoi energetici continentali.*

*Snam segue un modello di business etico e socialmente responsabile, in grado di generare valore per l'azienda e per le comunità in cui opera attraverso una professionalità riconosciuta e un dialogo trasparente con tutti gli stakeholder, nel rispetto dell'ambiente e dei territori.*

*Una strategia di sviluppo chiara e sostenibile nel lungo periodo, basata su un piano di investimenti tra i più significativi nel panorama industriale del Paese, consente alla Società di attrarre capitali italiani ed esteri favorendo crescita e occupazione. Con le sue oltre 6.000 persone, Snam è attiva nel trasporto, nello stoccaggio, nella rigassificazione e nella distribuzione cittadina del gas naturale.*

*Gestisce una rete nazionale di trasporto lunga oltre 32.000 chilometri, 8 siti di stoccaggio, 1 rigassificatore e un network di distribuzione locale che si estende complessivamente per oltre 56.000 chilometri.*

# Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2015

#### *Disclaimer*

*Questa Relazione contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento, performance gestionali future, esecuzione dei progetti.*

*I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.*

## Relazione intermedia sulla gestione

---

Organi sociali	5
Area di consolidamento al 30 giugno 2015	6
Highlight	7
Principali dati	9

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITÀ

Trasporto di gas naturale	15
Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)	18
Stoccaggio di gas naturale	19
Distribuzione di gas naturale	22

### COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI E ALTRE INFORMAZIONI

Commento ai risultati economico - finanziari	27
Conto Economico	27
Stato patrimoniale riclassificato	34
Rendiconto finanziario riclassificato	39
Fattori di rischio e di incertezza	42
Evoluzione prevedibile della gestione	49
Altre informazioni	50

<b>GLOSSARIO</b>	52
------------------	----

## Bilancio consolidato semestrale abbreviato

---

Schemi di Bilancio	61
Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato	66

<b>ATTESTAZIONE DEL MANAGEMENT</b>	100
------------------------------------	-----

<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	101
---	-----

## Allegati

---

<b>ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO</b>	103
Imprese e partecipazioni rilevanti di Snam S.p.A. al 30 giugno 2015	103
Variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nel semestre	106

*Per Snam, Gruppo Snam o gruppo si intende Snam S.p.A. e le imprese incluse nell'area di consolidamento.*

# Relazione intermedia sulla gestione



## ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

#### Presidente

Lorenzo Bini Smaghi <sup>(1)</sup>

#### Amministratore Delegato

Carlo Malacarne <sup>(1)</sup>

#### Consiglieri

Sabrina Bruno <sup>(2)(3)</sup>

Alberto Clô <sup>(1)(2)</sup>

Francesco Gori <sup>(2)(3)</sup>

Andrea Novelli <sup>(1)</sup>

Elisabetta Oliveri <sup>(2)(3)</sup>

Pia Saraceno <sup>(1)(2)</sup>

Yunpeng He <sup>(4)</sup>

### COLLEGIO SINDACALE (\*)

#### Presidente

Massimo Gatto <sup>(5)</sup>

#### Sindaci effettivi

Leo Amato <sup>(6)</sup>

Stefania Chiaruttini <sup>(6)</sup>

#### Sindaci supplenti

Maria Gimigliano <sup>(6)</sup>

Luigi Rinaldi <sup>(5)</sup>

### COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Francesco Gori - Presidente

Sabrina Bruno

Andrea Novelli

Pia Saraceno

### COMITATO NOMINE

Alberto Clô - Presidente

Lorenzo Bini Smaghi <sup>(7)</sup>

Elisabetta Oliveri

### COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Elisabetta Oliveri - Presidente

Andrea Novelli

Pia Saraceno

### SOCIETA' DI REVISIONE (\*\*)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(\*) Nominati dall'Assemblea degli azionisti del 26 marzo 2013 - in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

(\*\*) Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2010 per il periodo 2010 - 2018.

(1) Consiglieri candidati nella lista presentata dall'azionista CDP Reti S.p.A.

(2) Consiglieri indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

(3) Consiglieri candidati nella lista presentata congiuntamente dagli azionisti di minoranza.

(4) Nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2015 in sostituzione del Consigliere Roberta Melfa, che ha rassegnato le dimissioni in data 18 novembre 2014. Designato dall'azionista CDP Reti S.p.A. sulla base degli accordi parasociali intervenuti a seguito dell'ingresso di State Grid Europe Limited nell'azionariato di CDP RETI. In carica fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

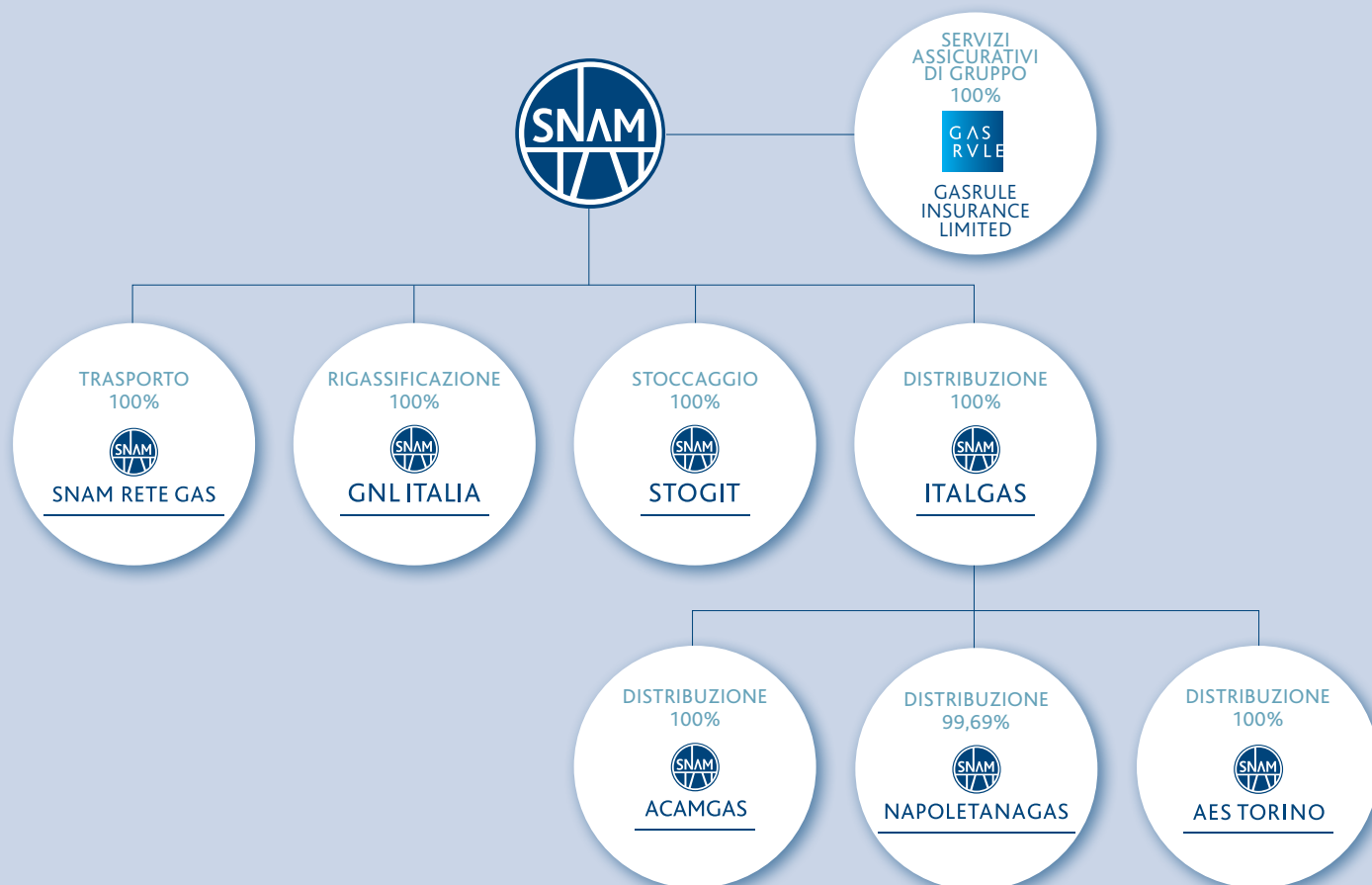
(5) Sindaci candidati nella lista presentata congiuntamente dagli azionisti di minoranza.

(6) Sindaci candidati nella lista presentata dall'azionista CDP Reti S.p.A.

(7) Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2014 in sostituzione del Consigliere dimissionario Roberta Melfa.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30 GIUGNO 2015

L'area di consolidamento del gruppo Snam al 30 giugno 2015 è di seguito graficamente rappresentata:



IMPRESA CONSOLIDANTE	AZIONISTI	% DI POSSESSO
Snam S.p.A.	CDP Reti S.p.A. <sup>1</sup>	28,98
	CDP Gas S.r.l. <sup>2</sup>	1,12
	eni S.p.A. <sup>3</sup>	8,25
	Snam S.p.A.	0,03
	Altri azionisti	61,62

<sup>1</sup> CDP Reti S.p.A. è posseduta al 59,10% da CDP S.p.A.

<sup>2</sup> Società interamente posseduta da CDP S.p.A.

<sup>3</sup> All'azionista eni è precluso l'esercizio del diritto di voto in Assemblea.



Al 30 giugno 2015 le variazioni dell'area di consolidamento del gruppo Snam rispetto al 31 dicembre 2014 sono attribuibili al settore distribuzione e hanno riguardato l'ingresso di Acam Gas S.p.A. a fronte dell'acquisizione, da parte di Italgas S.p.A., del residuo 51% del capitale sociale della società. A seguito di tale acquisizione, con efficacia 1 aprile 2015, Italgas S.p.A. detiene l'intero capitale sociale di Acam Gas S.p.A.

Rispetto al 30 giugno 2014 le variazioni dell'area di consolidamento hanno riguardato, oltre a quanto sopra esposto, l'ingresso, nel mese di luglio 2014, delle società Gasrule Insurance Ltd e A.E.S. Torino S.p.A., società partecipate al 100% rispettivamente da Snam S.p.A. e da Italgas S.p.A.

## HIGHLIGHT

### Highlight finanziari

- I ricavi totali conseguiti da Snam nel primo semestre 2015 ammontano a 1.837 milioni di euro, in aumento di 55 milioni di euro, pari al 3,1%, rispetto al primo semestre 2014. L'aumento è dovuto principalmente ai maggiori ricavi regolati (+48 milioni di euro; +2,7%) riferiti al settore distribuzione, che beneficia del contributo delle imprese entrate nel perimetro di consolidamento, e trasporto di gas naturale, in parte assorbiti dalla riduzione registrata nel settore stoccaggio. I ricavi totali al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi<sup>4</sup> ammontano a 1.763 milioni di euro, in aumento di 48 milioni di euro, pari al 2,8%, rispetto al primo semestre 2014. L'aumento è dovuto ai maggiori ricavi regolati (+41 milioni di euro; +2,4%) e non regolati (+7 milioni di euro; +20,6%) derivanti principalmente da proventi da cessione di gas naturale.
- L'utile operativo<sup>5</sup> del primo semestre 2015 ammonta a 1.012 milioni di euro, in riduzione di 32 milioni di euro, pari al 3,1%, rispetto al primo semestre 2014. I maggiori ricavi (+48 milioni di euro; +2,8%) sono stati più che assorbiti dall'aumento dei costi operativi (-42 milioni di euro; pari al 14,6%), a seguito principalmente dei prelievi di gas da magazzino a fronte delle cessioni di gas naturale riferite al settore trasporto, e della minore quota di oneri assorbiti dalle attività di investimento attribuibili al settore distribuzione, nonché dall'incremento degli ammortamenti di periodo (-38 milioni di euro; pari al 9,9%). Con riferimento ai settori di attività, la riduzione dell'utile operativo è attribuibile ai settori stoccaggio (-29 milioni di euro; -14,6%) e distribuzione di gas naturale (-9 milioni di euro; -3,5%). La riduzione registrata dal settore stoccaggio è dovuta principalmente ai minori ricavi regolati a fronte di un diverso profilo temporale degli stessi nel corso dell'anno, rispetto all'anno 2014, e alla riduzione dei ricavi non regolati. L'utile operativo registrato dal settore trasporto risulta invariato rispetto a quello conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.
- L'utile netto del primo semestre 2015 ammonta a 612 milioni di euro, in aumento di 51 milioni di euro, pari al 9,1%, rispetto al primo semestre 2014. L'aumento è dovuto principalmente alla riduzione delle imposte sul reddito (+45 milioni di euro), attribuibile al venir meno, a seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale, dell'addizionale IRES (cosiddetta "Robin Hood Tax"), nonché ai maggiori proventi netti su partecipazioni (+20 milioni di euro) grazie al contributo degli asset recentemente acquisiti. All'aumento dell'utile netto ha altresì contribuito la riduzione degli oneri finanziari netti (+18 milioni di euro) a seguito principalmente della riduzione del costo medio del debito. Tali effetti sono stati parzialmente assorbiti dalla riduzione dell'utile operativo (-32 milioni di euro).
- Il flusso di cassa netto da attività operativa (1.146 milioni di euro) ha consentito di finanziare interamente i fabbisogni connessi agli investimenti netti di periodo pari a 559 milioni di euro, e di generare un Free Cash Flow di 587 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto di 13.936 milioni di euro, dopo il pagamento agli azionisti del dividendo 2014 di 875 milioni di euro, registra un aumento di 284 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014.
- Gli investimenti tecnici del primo semestre 2015 ammontano a 487 milioni di euro<sup>6</sup> (526 milioni di euro nel primo semestre 2014) e si riferiscono essenzialmente ai settori trasporto (278 milioni di euro), distribuzione (142 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (62 milioni di euro).

<sup>4</sup> Le principali componenti di ricavo che trovano contropartita nei costi sono relative a cessioni di gas naturale effettuate ai fini del bilanciamento del sistema gas e all'interconnessione.

<sup>5</sup> L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione. A tal fine, si evidenzia che l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo che trovano corrispondenza nei costi.

<sup>6</sup> Il commento agli investimenti tecnici per settore di attività è fornito alla sezione "Andamento della gestione nei settori di attività".

- Il titolo Snam ha chiuso il primo semestre 2015 con una quotazione (prezzo ufficiale) di 4,30 euro, in crescita (+4,6%) rispetto al 31 dicembre 2014. Dopo una crescita pressoché continua nella prima parte del semestre, il titolo Snam ha toccato nuovi massimi storici il 27 aprile 2015 (4,86 euro); successivamente, le quotazioni hanno evidenziato una graduale discesa, in linea con la dinamica del mercato. Trainati dal programma di acquisto di titoli pubblici da parte della BCE, i mercati azionari europei hanno evidenziato un notevole apprezzamento nel corso del primo semestre, sebbene nel secondo trimestre ci siano state alcune prese di beneficio essenzialmente attribuibili al deteriorarsi della situazione finanziaria in Grecia e dei conseguenti timori di uscita del Paese dall'eurozona. A fronte di mercati azionari in rialzo, il settore utilities (indice Stoxx Europe 600 Utilities; -1,4%), per via del proprio profilo notoriamente difensivo e anticiclico, ha sottoperformato l'indice generale europeo (indice Stoxx Europe 600; +11,3%).

## Highlight operativi

- Nel primo semestre 2015 il gas naturale immesso nella Rete Nazionale di trasporto è stato pari a 32,77 miliardi di metri cubi, attestandosi allo stesso livello dei volumi immessi nel primo semestre 2014. L'incremento della domanda gas in Italia (+7,9% rispetto al primo semestre 2014), dovuto principalmente ai maggiori consumi del settore residenziale e terziario (+12,4%), è stato interamente coperto dal consistente utilizzo degli stoccaggi, che ha registrato erogazioni nette per 2,52 miliardi di metri cubi.
- Nel primo semestre 2015 il terminale GNL di Panigaglia ha rigassificato 0,020 miliardi di metri cubi di gas naturale (0,002 miliardi di metri cubi nel primo semestre 2014). L'attività di rigassificazione del GNL è stata effettuata nell'ambito del completamento del servizio di peak shaving, conclusosi il 31 marzo 2015.
- La capacità di stoccaggio disponibile per gli shipper al 30 giugno 2015 è pari a circa 11,4 miliardi di metri cubi, invariata rispetto al 30 giugno 2014.
- Al 30 giugno 2015 il numero di contatori attivi collocati presso i punti di riconsegna del gas ai clienti finali è pari a 6,518 milioni di unità (5,911 milioni di unità al 30 giugno 2014).

## Principali eventi

### ***Italgas - Revoca dell'amministrazione giudiziaria e conferma del Consiglio di Amministrazione della società***

In data 9 luglio 2015 si sono concluse le attività correlate alla revoca dell'amministrazione giudiziaria disposta dal Tribunale di Palermo nei confronti di Italgas. Il Tribunale, tenuto conto degli esiti degli accertamenti svolti e della fattiva collaborazione prestata dal Gruppo Snam, ha disposto la riconsegna della Società con provvedimento del 29 giugno 2015.

Preso atto della revoca, l'Assemblea degli azionisti di Italgas, riunitasi il 9 luglio 2015, ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società, in scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, confermando tutti i componenti uscenti.

Italgas assicurerà alle autorità competenti i flussi informativi previsti all'art. 34 comma 8 del D.Lgs. n. 159/2011 (Controllo Giudiziario) relativamente alle operazioni rilevanti; avverso la previsione di tali flussi informativi Italgas S.p.A. ha presentato ricorso alla Corte di Appello di Palermo. Italgas S.p.A. assicurerà inoltre alle autorità competenti i risultati delle relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza.

Informazioni di dettaglio sul provvedimento sono fornite alla nota n. 18 "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi e altri provvedimenti" delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### ***Rinnovo del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) per l'emissione di prestiti obbligazionari***

In data 22 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione di Snam ha deliberato il rinnovo annuale del Programma EMTN lasciando invariato il controvalore massimo di emissione di prestiti obbligazionari a 12 miliardi di euro<sup>7</sup>. Il rinnovo del Programma consente l'emissione, entro il 30 giugno 2016, di prestiti obbligazionari per un importo massimo di 1,3 miliardi di euro, da collocare presso investitori istituzionali operanti principalmente in Europa.

<sup>7</sup> Il Consiglio di Amministrazione di Snam in data 23 giugno 2014, nell'ambito del precedente rinnovo del Programma EMTN, aveva deliberato l'emissione di prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo di 12 miliardi da emetterli in una o più tranches entro il 30 giugno 2015. A tale data sono stati emessi prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo pari a circa 10,7 miliardi di euro.

### Dichiarazione del controllo da parte di CDP

L'azionista CDP S.p.A. che con lettere datate 25 e 31 marzo 2015 aveva comunicato a Snam l'esigenza di procedere al consolidamento integrale di Snam, ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 - Bilancio consolidato, ha dichiarato nella Relazione finanziaria annuale 2014 di aver accertato la sussistenza di una situazione di controllo di fatto nei confronti di Snam S.p.A. ai sensi dello stesso principio contabile IFRS 10. Non è stata formalizzata né esercitata alcuna attività di direzione e coordinamento.

I principali eventi avvenuti nel semestre, direttamente riconducibili ai settori operativi, sono illustrati nel capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività".

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

#### Prorogati i termini per l'approvazione delle proposte tariffarie per i servizi di rigassificazione, trasporto e stoccaggio del gas naturale per l'anno 2016

Con deliberazione 321/2015/R/gas, pubblicata in data 3 luglio 2015, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha differito al settimo giorno successivo all'adozione del provvedimento in esito al procedimento avviato con deliberazione 597/2014/R/com, volto a ridefinire le modalità di determinazione e aggiornamento del WACC, il termine per l'approvazione delle proposte tariffarie dei servizi di trasporto, rigassificazione e stoccaggio di gas naturale relative all'anno 2016, mantenendo inalterate le tempistiche previste dalla regolazione vigente per gli approfondimenti istruttori relativi alle medesime proposte tariffarie.

#### Rating

In data 23 luglio 2015 l'agenzia di rating Fitch ha assegnato a Snam il rating BBB+ con outlook stabile.

Tale rating si aggiunge a quelli precedentemente ottenuti da Moody's (attualmente Baa1 con outlook stabile) e Standard & Poor's (attualmente BBB con outlook stabile).

## PRINCIPALI DATI

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico - finanziaria, nella Relazione intermedia sulla gestione, in aggiunta agli schemi e agli indicatori convenzionali previsti dagli IAS/IFRS, sono presentati gli schemi di bilancio riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance tra i quali, in particolare, il Margine operativo lordo (EBITDA), l'utile operativo (EBIT) e l'indebitamento finanziario netto. Le successive tabelle, le relative note esplicative e gli schemi di bilancio riclassificati, riportano la determinazione di tali grandezze; per la definizione dei termini utilizzati, se non direttamente specificato, si fa rinvio al glossario.

### PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Esercizio		Primo semestre			
		2014	2015	Var. ass.	Var. %
2014	(milioni di €)	2014	2015		
3.566	Ricavi totali	1.782	1.837	55	3,1
3.506	- di cui ricavi regolati	1.748	1.796	48	2,7
790	Costi operativi	354	403	49	13,8
2.776	Margine operativo lordo (EBITDA)	1.428	1.434	6	0,4
1.973	Utile operativo (EBIT)	1.044	1.012	(32)	(3,1)
1.198	Utile netto (a)	561	612	51	9,1

(a) L'utile netto è di competenza di Snam.

**PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI**

Esercizio		Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2014	2015		
2014	(milioni di €)	2014	2015		
1.313	Investimenti tecnici	526	487	(39)	(7,4)
20.824	Capitale investito netto a fine periodo	19.786	20.889	1.103	5,6
7.172	Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti a fine periodo	6.056	6.953	897	14,8
7.171	Patrimonio netto di Gruppo a fine periodo	6.055	6.952	897	14,8
13.652	Indebitamento finanziario netto a fine periodo	13.730	13.936	206	1,5
297	Free Cash Flow	104	587	483	

**PRINCIPALI DATI AZIONARI**

Esercizio			Primo semestre		Var. ass.	Var. %
			2014	2015		
2014			2014	2015		
3.500,6	Numero di azioni del capitale sociale	(milioni)	3.381,6	3.500,6	119,0	3,5
3.499,5	Numero di azioni in circolazione a fine periodo	(milioni)	3.380,5	3.499,5	119,0	3,5
3.384,7	Numero medio di azioni in circolazione nel periodo	(milioni)	3.380,3	3.499,5	119,2	3,5
4,11	Prezzo ufficiale per azione a fine periodo	(€)	4,41	4,30	(0,11)	(2,5)

**PRINCIPALI INDICATORI REDDITUALI (a)**

Esercizio		Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2014	2015		
2014		2014	2015		
0,583	Utile operativo per azione	0,309	0,289	(0,020)	(6,5)
0,354	Utile netto per azione	0,166	0,175	0,009	5,4

(a) Calcolati con riferimento al numero medio di azioni in circolazione nel periodo.

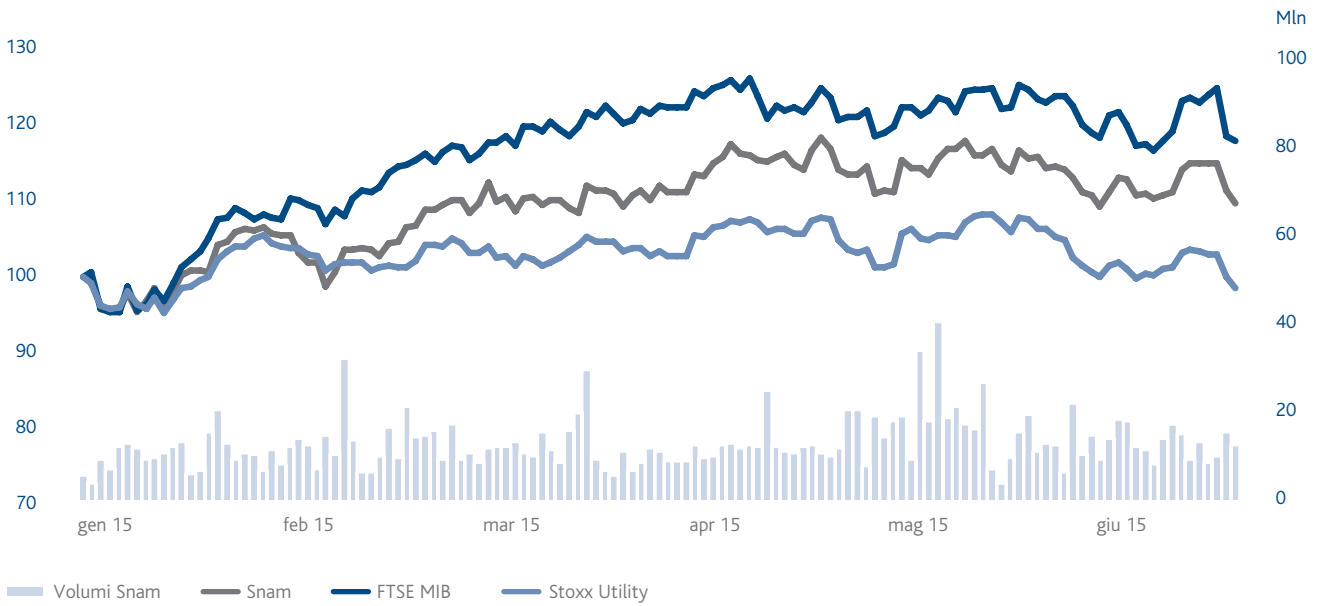
## PRINCIPALI DATI OPERATIVI (a)

Esercizio		Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2014	2015		
	<b>Trasporto di gas naturale (b)</b>				
62,28	Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (c)	32,78	<b>32,77</b>	(0,01)	(0,03)
32.339	Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	32.303	<b>32.354</b>	51	0,2
893,9	Potenza installata nelle centrali di compressione (Megawatt)	890	<b>853</b>	(37)	(4,2)
	<b>Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) (b)</b>				
0,01	Rigassificazione di GNL (miliardi di metri cubi)	0,002	<b>0,020</b>	0,018	
	<b>Stoccaggio di gas naturale (b)</b>				
11,4	Capacità disponibile di stoccaggio (miliardi di metri cubi) (d)	11,4	<b>11,4</b>		
15,70	Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi)	9,51	<b>11,96</b>	2,45	25,8
	<b>Distribuzione di gas naturale (e)</b>				
6,408	Contatori attivi (milioni)	5,911	<b>6,518</b>	0,607	10,3
1.437	Concessioni per la distribuzione di gas (numero)	1.435	<b>1.472</b>	37	2,6
55.278	Rete di distribuzione (chilometri) (f)	53.308	<b>56.636</b>	3.328	6,2
<b>6.072</b>	<b>Dipendenti in servizio a fine periodo (numero) (g)</b>	<b>6.035</b>	<b>6.219</b>	<b>184</b>	<b>3,0</b>
	<i>di cui settori di attività:</i>				
1.874	- Trasporto	1.941	<b>1.912</b>	(29)	(1,5)
77	- Rigassificazione	80	<b>75</b>	(5)	(6,3)
291	- Stoccaggio	308	<b>287</b>	(21)	(6,8)
3.124	- Distribuzione (e)	3.001	<b>3.221</b>	220	7,3
706	- Corporate e altre attività	705	<b>724</b>	19	2,7

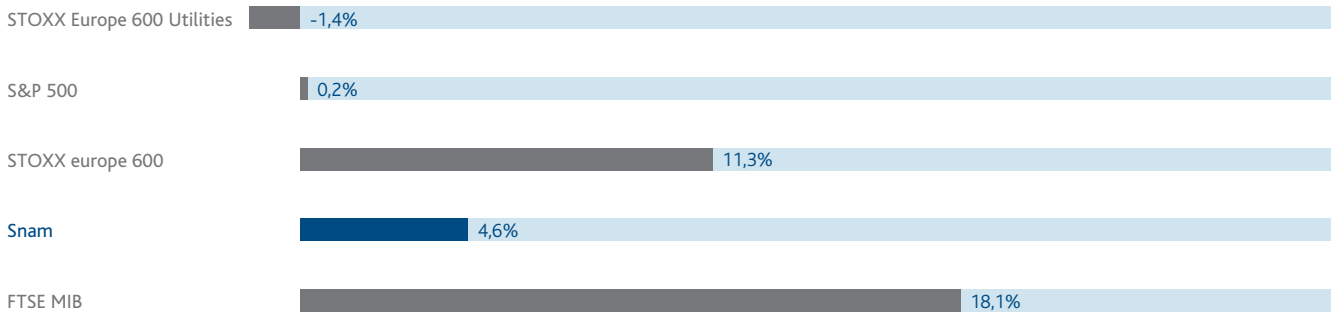
- (a) Le variazioni indicate nella tabella, nonché in quelle successive della presente Relazione, devono intendersi come variazioni del primo semestre 2015 rispetto al primo semestre 2014. Le variazioni percentuali, salva diversa indicazione, sono state determinate con riferimento ai dati indicati nelle relative tabelle.
- (b) Con riferimento al primo semestre 2015, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 e 39,1 MJ/Smc rispettivamente per l'attività di trasporto e rigassificazione, e stoccaggio di gas naturale.
- (c) I dati relativi al primo semestre 2015 sono aggiornati alla data del 2 luglio 2015. I dati relativi al 2014 sono stati allineati a quelli del Bilancio della Rete Nazionale di Trasporto.
- (d) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. La capacità disponibile al 30 giugno 2015 è quella dichiarata all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (di seguito anche Autorità) all'inizio dell'anno termico 2015 - 2016, ai sensi della deliberazione ARG/gas 119/10.
- (e) I dati relativi al primo semestre 2015 includono le società Acam Gas S.p.A. e AES S.p.A., consolidate integralmente a partire rispettivamente dal 1 aprile 2015 e dal 1 luglio 2014, e le società Metano Arcore S.p.A. e SETEAP S.p.A., oggetto di fusione per incorporazione rispettivamente in Italgas S.p.A. e Napoletanagas S.p.A., con data di efficacia 1 gennaio 2015.
- (f) Il dato fa riferimento ai chilometri di rete in gestione a Italgas.
- (g) Società consolidate integralmente.

## Snam e i mercati finanziari

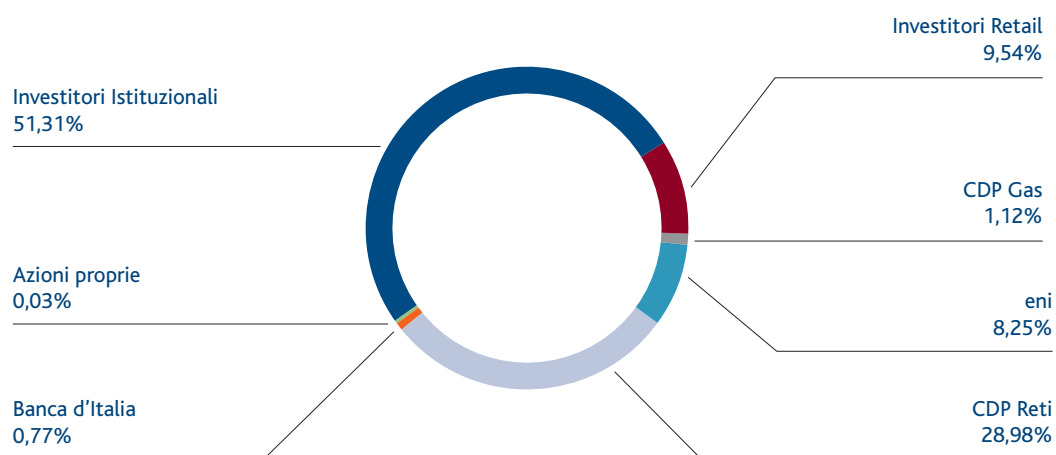
SNAM - CONFRONTO DELLE QUOTAZIONI DEL TITOLO SNAM, FTSE MIB E STOXX EURO 600 UTILITIES (1 GENNAIO 2015 - 30 GIUGNO 2015)



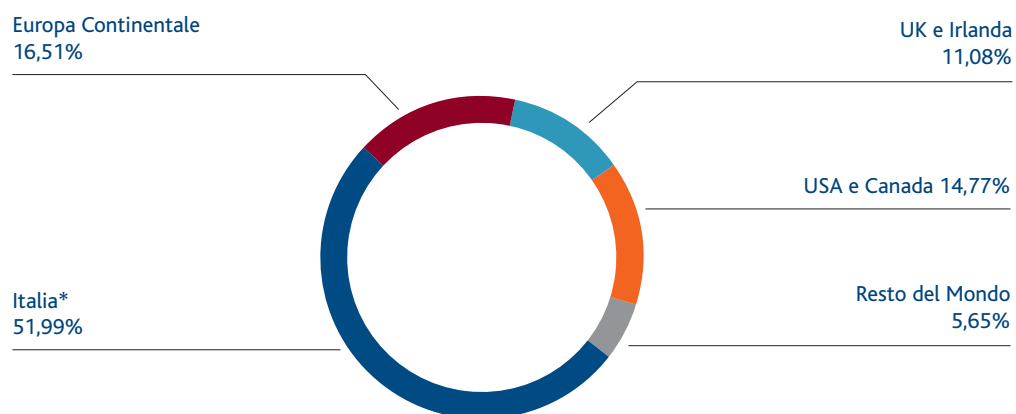
SNAM - CONFRONTO PERFORMANCE SNAM SUI PRINCIPALI INDICI DI BORSA (1 GENNAIO 2015 - 30 GIUGNO 2015)



## AZIONARIATO SNAM PER TIPOLOGIA DI INVESTITORE



## AZIONARIATO SNAM PER AREA GEOGRAFICA



\* La percentuale Italia include la quota complessiva di investitori retail (9,54%) e di azioni proprie (0,03%) in portafoglio, oltre alla partecipazione di CDP RETI (28,98%), CDP GAS (1,12%) ed eni (8,25%).

# Andamento della gestione nei settori di attività



## TRASPORTO DI GAS NATURALE

### PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

Esercizio		Primo semestre			
		2014	2015	Var. ass.	Var. %
2014	(milioni di €)				
2.087	Ricavi totali (*)	1.046	1.080	34	3,3
2.065	- di cui ricavi regolati	1.036	1.047	11	1,1
402	Costi operativi (*)	214	240	26	12,1
1.196	Utile operativo	591	591		
700	Investimenti tecnici	251	278	27	10,8
370	- di cui con maggior remunerazione (**)	135	129	(6)	(4,4)
330	- di cui con remunerazione base	116	149	33	28,4
62,28	Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (***)	32,78	32,77	(0,01)	
32.339	Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	32.303	32.354	51	0,2
9.559	- di cui Rete Nazionale	9.475	9.560	85	0,9
22.780	- di cui Rete Regionale	22.828	22.794	(34)	(0,1)
894	Potenza installata nelle centrali di compressione (megawatt)	890	853	(37)	(4,2)
1.874	Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)	1.941	1.912	(29)	(1,5)

(\*) Prima delle elisioni di consolidamento.

(\*\*) Gli investimenti includono la remunerazione forfettaria del WACC a compensazione del lag regolatorio (+1% rispetto al WACC base del 6,3%).

(\*\*\*) I dati relativi al primo semestre 2015 sono aggiornati alla data del 2 luglio 2015. I dati relativi al primo semestre 2014 sono stati allineati a quelli del Bilancio della Rete Nazionale di Trasporto.

### Risultati economici

I **ricavi totali** del primo semestre 2015 ammontano a 1.080 milioni di euro, in aumento di 34 milioni di euro, pari al 3,3%, rispetto al primo semestre del 2014. Al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi<sup>8</sup>, i ricavi totali ammontano a 980 milioni di euro, in aumento di 31 milioni di euro, pari al 3,3%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

I **ricavi regolati** del primo semestre 2015 (1.047 milioni di euro) si riferiscono ai corrispettivi per il servizio di trasporto di gas naturale (1.012 milioni di euro; +11 milioni di euro, pari all'1,1%) ed a proventi per cessioni di gas naturale effettuate ai fini del bilanciamento del sistema gas (35 milioni di euro). I ricavi regolati, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, ammontano a 947 milioni di euro, in aumento di 8 milioni di euro, pari allo 0,9%, rispetto al primo semestre 2014. Il contributo degli investimenti effettuati nel 2013 (+38 milioni di euro) è stato in parte assorbito dall'aggiornamento tariffario (-29 milioni di euro).

I **ricavi non regolati** (33 milioni di euro) si riferiscono principalmente a proventi per cessioni di gas naturale non più funzionale all'attività operativa per un importo complessivamente pari a 22 milioni di euro.

L'**utile operativo** del primo semestre 2015 ammonta a 591 milioni di euro, invariato rispetto a quello conseguito nel primo semestre del 2014. I maggiori ricavi (+31 milioni di euro) sono stati assorbiti dall'incremento dei costi operativi (-23 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi), attribuibili principalmente ai prelievi di gas da magazzino a fronte delle cessioni di gas non più funzionale all'attività operativa, e dai maggiori ammortamenti (-8 milioni di euro) a seguito essenzialmente dell'entrata in esercizio di nuove infrastrutture.

<sup>8</sup> Le principali componenti di ricavo che trovano contropartita nei costi sono relative a cessioni di gas naturale effettuate ai fini del bilanciamento del sistema gas, alla modulazione e all'interconnessione.

## Andamento operativo

### INVESTIMENTI TECNICI

Esercizio		Primo semestre		Var. ass.	Var. %	
2014	(milioni di €)	2014	2015			
	<b>Tipologia di investimento</b>	<b>Maggiore remunerazione (%) (*)</b>				
303	Sviluppo nuova capacità di importazione	2,0%	107	98	(9)	(8,4)
	Sviluppo Rete Nazionale	1,0%	1		(1)	(100,0)
67	Sviluppo Rete Regionale	1,0%	27	31	4	14,8
330	Sostituzione e altro		116	149	33	28,4
<b>700</b>			<b>251</b>	<b>278</b>	<b>27</b>	<b>10,8</b>

(\*) Rispetto ad un WACC reale pre - tax del 6,3%, a cui si aggiunge inoltre l'1% a compensazione del lag regolatorio.

Gli **investimenti tecnici** del primo semestre 2015 ammontano a 278 milioni di euro, in aumento di 27 milioni di euro, pari al 10,8%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (251 milioni di euro).

Gli investimenti sono stati classificati in coerenza con la deliberazione 514/2013/R/gas dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (di seguito Autorità), che ha individuato differenti categorie di progetti cui è associato un diverso livello di remunerazione.

La suddivisione per categorie degli investimenti 2014 e 2015 sarà sottoposta all'Autorità in sede di approvazione delle proposte tariffarie rispettivamente per gli anni 2016 e 2017.

I principali investimenti di sviluppo per i quali è prevista una **maggiore remunerazione del 2,0%** (98 milioni di euro) riguardano:

- nell'ambito dell'iniziativa di supporto del mercato nell'area Nord Occidentale del Paese e per consentire l'inversione dei flussi fisici di trasporto nei punti di interconnessione con il Nord Europa (68 milioni di euro), nell'area della pianura Padana: (i) il proseguimento dei lavori di costruzione del metanodotto Zimella-Cervignano; (ii) i lavori di costruzione del metanodotto Minerbio - Poggio Renatico; (iii) la consegna dei materiali e il proseguimento dei lavori di costruzione del potenziamento della Centrale di Poggio Renatico; (iv) i lavori di costruzione relativi al Nuovo Nodo di Sergnano; (v) la consegna dei materiali e il proseguimento dei lavori di costruzione relativi al Nuovo Nodo di Minerbio;
- nell'ambito dei progetti di potenziamento della rete di trasporto dai punti di entrata nel Sud Italia (28 milioni di euro): (i) il proseguimento dei lavori di costruzione del metanodotto Biccari - Campochiaro, in Campania - Puglia - Molise; (ii) la consegna dei materiali e i lavori di revamping della centrale di Enna, in Sicilia.

I principali investimenti di sviluppo per i quali è prevista una **maggiore remunerazione dell'1,0%** (31 milioni di euro) riguardano numerose opere finalizzate al potenziamento della rete ed al collegamento di nuovi punti di riconsegna regionale e nazionale.

Gli investimenti con **remunerazione base**<sup>9</sup> (149 milioni di euro) riguardano opere volte al mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti (110 milioni di euro), l'acquisto di altri beni strumentali all'attività operativa (13 milioni di euro), tra cui investimenti immobiliari (11 milioni di euro), progetti relativi allo sviluppo di nuovi sistemi informativi e all'implementazione degli esistenti (15 milioni di euro), opere di riverse su terzi (9 milioni di euro) e impianti di misura (2 milioni di euro).

9 La remunerazione base comprende il tasso del Capitale Investito Netto (WACC reale pre tasse) del 6,3%, a cui si aggiunge inoltre l'1% a compensazione del lag regolatorio.

GAS NATURALE IMMESSO NELLA RETE GASDOTTI<sup>10</sup>

Esercizio		Primo semestre			
		2014 (*)	2015	Var. ass.	Var. %
2014	(miliardi di m <sup>3</sup> )				
<b>6,92</b>	<b>Produzione nazionale</b>	<b>3,44</b>	<b>3,24</b>	<b>(0,20)</b>	<b>(5,8)</b>
<b>55,36</b>	<b>Punti di entrata (**)</b>	<b>29,34</b>	<b>29,53</b>	<b>0,19</b>	<b>0,6</b>
26,15	Tarvisio	16,05	14,45	(1,60)	(10,0)
6,78	Mazara del Vallo	4,39	3,63	(0,76)	(17,3)
11,43	Passo Gries	3,75	4,59	0,84	22,4
6,51	Gela	2,84	3,81	0,97	34,2
4,47	Cavarzere (GNL)	2,30	3,00	0,70	30,4
0,02	Panigaglia (GNL)	0,01	0,02	0,01	100,0
	Livorno (GNL)		0,03	0,03	
<b>62,28</b>		<b>32,78</b>	<b>32,77</b>	<b>(0,01)</b>	<b>(0,03)</b>

(\*) I dati relativi al primo semestre 2015 sono aggiornati alla data del 2 luglio 2015. I dati relativi al primo semestre 2014 sono stati allineati a quelli del Bilancio della Rete Nazionale di Trasporto.

(\*\*) Punti di entrata interconnessi con l'estero o con terminali di rigassificazione di GNL.

Il **gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti** nel primo semestre 2015 è stato pari a 32,77 miliardi di metri cubi, attestandosi allo stesso livello dei volumi immessi nello stesso periodo dell'anno precedente (32,78 miliardi di metri cubi). La domanda gas in Italia (35,54 miliardi di metri cubi) registra un aumento del 7,9% rispetto al primo semestre 2014. L'aumento, dovuto ai maggiori consumi dei settori residenziale e terziario (+12,4%) e termoelettrico (+9,0%), è stato interamente compensato dal consistente utilizzo degli stoccaggi, che ha determinato erogazioni nette per 2,52 miliardi di metri cubi a fronte di una lieve immissione netta in stoccaggio registrata nel primo semestre 2014 (0,05 miliardi di metri cubi).

La domanda di gas naturale normalizzata per la temperatura è calcolata pari a 36,30 miliardi di metri cubi, in linea rispetto al corrispondente valore del primo semestre 2014.

Il gas naturale immesso nella Rete Nazionale dai campi di produzione nazionale o dai loro centri di raccolta e trattamento è stato pari a 3,24 miliardi di metri cubi, (3,44 miliardi di metri cubi nel primo semestre 2014) in riduzione di 0,20 miliardi di metri cubi (-5,8%) rispetto al corrispondente periodo del 2014.

Il gas immesso in rete per punto di entrata (29,53 miliardi di metri cubi) registra un aumento di 0,19 miliardi di metri cubi, pari allo 0,6%, rispetto al primo semestre 2014. L'aumento è attribuibile ai maggiori volumi immessi dai punti di entrata di Gela (+0,97 miliardi di metri cubi; +34,2%), Passo Gries (+0,84 miliardi di metri cubi; +22,4%) e dai rigassificatori di GNL (+0,74 miliardi di metri cubi; +32,0%), i cui effetti sono stati in parte compensati dalle minori immissioni dai punti di entrata di Tarvisio (-1,60 miliardi di metri cubi; -10,0%) e Mazara del Vallo (-0,76 miliardi di metri cubi; -17,3%).

## Altre informazioni

### **Sentenza del Consiglio di Stato n. 2888/2015 - Conferma dell'illegittimità delle tariffe di trasporto per gli anni 2010 - 2013**

Con sentenza n. 2888/2015, depositata in data 12 giugno 2015, il Consiglio di Stato (di seguito anche CdS) ha respinto il ricorso introdotto dall'AEEGSI per la riforma della sentenza del T.A.R. LOMBARDIA - MILANO, che aveva annullato le disposizioni contenute nelle delibere ARG/gas/184/09, 192/09, 198/09 e 218/10 in materia di tariffe di trasporto e di dispacciamento gas naturale per il periodo 2010 - 2013.

<sup>10</sup> I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) convenzionalmente pari a 38,1 MJ/Smc. Il dato elementare è misurato in energia (MJ) ed è ottenuto moltiplicando i metri cubi fisici effettivamente misurati per il relativo potere calorifico.

Il CdS ha confermato che le citate disposizioni, che incrementano dal 70% al 90% l'incidenza della componente capacity nella determinazione delle tariffe (rappresentante i costi fissi e proporzionale alla distanza tra punti di ingresso e di uscita del gas) con conseguente riduzione al 10% di quella commodity (commisurata ai volumi trasportati), sono suscettibili di determinare un incremento dei costi per gli operatori la cui attività fosse concentrata nei punti di entrata del gas collocati nell'Italia meridionale, ritenendo che l'AEEGSI non abbia fornito "adeguati supporti logici e/o normativi" per quanto riguarda l'"accentuato sbilanciamento fra le due componenti tariffarie". Il CdS ha poi dichiarato illegittimo anche il meccanismo di determinazione del contributo per il gas destinato alle centrali di compressione di Snam, passato dal sistema del cosiddetto "Price cap" (i cui costi sono inclusi nella generalità dei costi operativi e riversati sugli utenti finali in modo omogeneo su tutto il territorio), ad un criterio basato sull'autoconsumo (che prevede un prelievo diretto in natura del combustibile misurato in base agli usi delle imprese di trasporto, ai fini del funzionamento delle centrali di compressione).

## RIGASSIFICAZIONE DI GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL)

### PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

Esercizio		Primo semestre			
		2014	2015	Var. ass.	Var. %
2014	(milioni di €)	2014	2015	Var. ass.	Var. %
28	Ricavi totali (*) (**)	14	13	(1)	(7,1)
25	- di cui ricavi regolati	13	12	(1)	(7,7)
23	Costi operativi (*) (**)	10	8	(2)	(20,0)
	Utile operativo (EBIT)	1	3	2	
7	Investimenti tecnici	2	1	(1)	(50,0)
0,01	Volumi di GNL rigassificati (miliardi di metri cubi)	0,002	0,020	0,018	
1	Discariche di navi metaniere (numero)				
77	Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)	80	75	(5)	(6,3)

(\*) I ricavi regolati includono il riaddebito ai Clienti degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A. Ai fini del bilancio consolidato tali ricavi sono elisi, unitamente ai costi del trasporto, in capo a GNL Italia S.p.A. al fine di rappresentare la sostanza dell'operazione.

(\*\*) Prima delle elisioni di consolidamento.

### Risultati economici

I **ricavi totali** del primo semestre 2015 ammontano a 13 milioni di euro, in riduzione di 1 milione di euro rispetto al primo semestre del 2014. Al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi<sup>11</sup>, i ricavi totali ammontano a 12 milioni di euro, in aumento di 1 milione di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I **ricavi regolati** del primo semestre 2015 (12 milioni di euro) includono i corrispettivi per il servizio di rigassificazione (11 milioni di euro; +1 milione di euro, pari al 10,0%) e il riaddebito agli utenti degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A. (1 milione di euro; -2 milioni di euro, pari al 66,7%). I ricavi regolati al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi ammontano a 11 milioni di euro in aumento di 1 milione di euro, pari al 10,0%, rispetto al primo semestre 2014.

L'**utile operativo** del primo semestre 2015 ammonta a 3 milioni di euro, in aumento di 2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014. L'aumento è dovuto essenzialmente ai maggiori ricavi (+1 milione di euro).

<sup>11</sup> Le componenti di ricavo che trovano contropartita nei costi riguardano il riaddebito del servizio di trasporto di gas naturale fornito da Snam Rete Gas S.p.A.

## Andamento operativo

### Volumi di GNL rigassificati

Nel corso del primo semestre 2015 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha rigassificato 0,020 miliardi di metri cubi di gas naturale, in aumento di 0,018 miliardi di metri cubi rispetto al primo semestre 2014 (0,002 miliardi di metri cubi). L'attività di rigassificazione di GNL è stata effettuata nell'ambito del completamento del servizio di peak shaving, conclusosi il 31 marzo 2015.

In conseguenza della maggiore attrattività dei prezzi del gas naturale in Giappone e dei minori consumi di gas in Europa dovuti al perdurare della crisi economica, non vi sono state scariche di navi metaniere, così come nello stesso periodo del 2014.

### Messa a disposizione di un servizio di modulazione aggiuntivo (Peak Shaving)<sup>12</sup>

Il 31 marzo 2015 si è concluso il servizio di peak shaving, avviato nel dicembre 2014 ai sensi della deliberazione 466/2014/R/gas dell'Autorità, senza che sia stata dichiarata l'emergenza da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

## STOCCAGGIO DI GAS NATURALE

### PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

Esercizio		Primo semestre			
		2014	2015	Var. ass.	Var. %
2014	(milioni di €)	2014	2015		
541	Ricavi totali (a) (b)	287	276	(11)	(3,8)
526	- di cui ricavi regolati	273	276	3	1,1
163	Costi operativi (a) (b)	60	71	11	18,3
318	Utile operativo	198	169	(29)	(14,6)
240	Investimenti tecnici	119	62	(57)	(47,9)
10	Concessioni (numero)	10	10		
8	- di cui operative (c)	8	8		
15,70	Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi) (d)	9,51	11,96	2,45	25,8
8,13	- di cui iniezione	4,75	4,76	0,01	0,2
7,57	- di cui erogazione	4,76	7,20	2,44	51,3
15,9	Capacità di stoccaggio complessiva (miliardi di metri cubi)	15,9	15,9		
11,4	- di cui disponibile (e)	11,4	11,4		
4,5	- di cui strategico	4,5	4,5		
291	Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)	308	287	(21)	(6,8)

- (a) I ricavi regolati del primo semestre 2015 includono i ricavi per riaddebito agli utenti di stoccaggio degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A., iscritti ai sensi della deliberazione 297/2012/R/gas a partire dal 1 aprile 2013. Ai fini del bilancio consolidato tali ricavi sono elisi in capo a Stogit S.p.A., unitamente ai costi del trasporto, al fine di rappresentare la sostanza dell'operazione.
- (b) Prima delle elisioni di consolidamento.
- (c) Con capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento.
- (d) I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 39,1 e 39,2 MJ/Smc rispettivamente per il primo semestre 2015 e 2014.
- (e) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. Il valore indicato rappresenta la massima capacità disponibile e può non coincidere con il massimo riempimento conseguito.

<sup>12</sup> Con la deliberazione 466/2014/R/gas - "Disposizioni per la gestione del servizio di peak shaving nel periodo invernale dell'anno termico 2014 - 2015", pubblicata in data 25 settembre 2014, che recepisce le disposizioni introdotte dai decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 ottobre 2013 e del 27 dicembre 2013, l'Autorità ha definito le modalità di gestione del servizio di peak shaving per il periodo invernale dell'anno termico 2014 - 2015 da parte delle imprese di rigassificazione e del Responsabile del Bilanciamento, disciplinando altresì le modalità di modifica dei codici di rigassificazione e le modalità di stima degli oneri da sostenere per l'effettuazione del servizio.

## Risultati economici

I **ricavi totali** del primo semestre 2015 ammontano a 276 milioni di euro, in riduzione di 11 milioni di euro, pari al 3,8%, rispetto al primo semestre del 2014. I ricavi totali, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi<sup>13</sup>, ammontano a 236 milioni di euro, in riduzione di 21 milioni di euro, pari all'8,2%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

I **ricavi regolati** del primo semestre 2015 (276 milioni di euro) si riferiscono ai corrispettivi per il servizio di stoccaggio di gas naturale (241 milioni di euro; -6 milioni di euro, pari al 2,4%) e al riaddebito agli utenti degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A. (35 milioni di euro; +9 milioni di euro, pari al 34,6%). I ricavi di stoccaggio, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, ammontano a 236 milioni di euro, in riduzione di 7 milioni di euro, pari al 2,9%, rispetto al primo semestre 2014. La riduzione è dovuta al diverso profilo temporale degli stessi ricavi nel corso dell'anno, rispetto all'anno 2014, che passano da un profilo stagionale ad un profilo sostanzialmente costante, in applicazione delle disposizioni introdotte dalle deliberazioni 85/2014/R/gas e 295/2014/R/gas relative ai criteri di conferimento per l'anno termico 2014 - 2015 della capacità di stoccaggio secondo procedura d'asta<sup>14</sup>.

I **ricavi non regolati** registrano una riduzione di 14 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014 a fronte del venir meno dei corrispettivi integrativi di stoccaggio nell'ambito delle attività di sviluppo di nuove capacità di stoccaggio connesse al D. Lgs. n.130/10 (-13 milioni di euro).

L'**utile operativo** conseguito nel primo semestre 2015 ammonta a 169 milioni di euro, in riduzione di 29 milioni di euro, pari al 14,6%, rispetto al primo semestre 2014. La riduzione è attribuibile principalmente ai minori ricavi (-21 milioni di euro) e all'aumento degli ammortamenti (-7 milioni di euro) a seguito principalmente dell'entrata in esercizio di nuove infrastrutture.

## Andamento operativo

### INVESTIMENTI TECNICI

Esercizio		Primo semestre			
		2014	2015	Var. ass.	Var. %
2014	(milioni di €)	2014	2015		
126	Sviluppo di nuovi campi	63	23	(40)	(63,5)
79	Potenziamento di capacità	41	24	(17)	(41,5)
35	Mantenimento e altro	15	15		
<b>240</b>		<b>119</b>	<b>62</b>	<b>(57)</b>	<b>(47,9)</b>

Gli **investimenti tecnici** del primo semestre 2015 ammontano a 62 milioni di euro, in riduzione di 57 milioni di euro (-47,9%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (119 milioni di euro).

Gli investimenti di **sviluppo di nuovi campi** (23 milioni di euro) riguardano essenzialmente le attività svolte nel campo di Bordolano.

Gli investimenti di **potenziamento di capacità** (24 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle attività di perforazione dei pozzi nel campo di Fiume Treste, nonché all'acquisto di materiali e all'esecuzione di lavori sugli impianti per il campo di Minerbio.

Gli investimenti di **mantenimento** (15 milioni di euro) sono relativi principalmente al revamping degli impianti di compressione di Cortemaggiore e al ripristino di efficienza degli impianti di compressione di Fiume Treste.

<sup>13</sup> Le componenti di ricavo che trovano contropartita nei costi riguardano principalmente il riaddebito del servizio di trasporto di gas naturale fornito da Snam Rete Gas S.p.A.

<sup>14</sup> Le deliberazioni 49/2015/R/gas e 171/2015/R/gas hanno previsto analoghe disposizioni per l'anno termico 2015 - 2016.

### **Gas naturale movimentato in stoccaggio**

Il **gas naturale movimentato nel sistema di stoccaggio** nel primo semestre 2015 è stato pari a 11,96 miliardi di metri cubi, in aumento di 2,45 miliardi di metri cubi, pari al 25,8%, rispetto ai volumi movimentati nel primo semestre 2014 (9,51 miliardi di metri cubi). L'incremento è attribuibile principalmente alle maggiori erogazioni da stoccaggio (+2,44 miliardi di metri cubi; +51,3%) derivanti dal consistente utilizzo degli stoccaggi da parte degli operatori nel corso del primo trimestre 2015.

La capacità complessiva di stoccaggio al 30 giugno 2015, comprensiva dello stoccaggio strategico, è pari a 15,9 miliardi di metri cubi, di cui 11,4 miliardi di metri cubi relativi a capacità disponibile di stoccaggio, interamente conferita per l'anno termico 2015 - 2016, e 4,5 miliardi di metri cubi relativi allo stoccaggio strategico (invariata rispetto all'anno termico 2014 - 2015).

### **Regolamentazione tariffaria**

#### ***Deliberazione 49/2015/R/gas - "Disposizioni per il conferimento delle capacità di stoccaggio per l'anno termico dello stoccaggio 2015 - 2016 e definizione delle tariffe di stoccaggio"***

Con tale deliberazione, pubblicata in data 13 febbraio 2015, l'Autorità ha disciplinato le modalità di organizzazione delle procedure d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio per l'anno termico 2015 - 2016 e ha definito le modalità di calcolo delle tariffe per i servizi di stoccaggio conferiti secondo criteri non di mercato.

#### ***Deliberazione 51/2015/R/gas - "Approvazione dei ricavi di impresa per il servizio di stoccaggio relativi all'anno 2015"***

Con tale deliberazione, pubblicata in data 13 febbraio 2015, l'Autorità ha approvato i ricavi di riferimento in via provvisoria per il servizio di stoccaggio relativi all'anno 2015. I ricavi approvati in via provvisoria sono finalizzati a disporre di un valore di riferimento per la determinazione dei corrispettivi per l'assegnazione della capacità di stoccaggio. Le proposte dei ricavi di riferimento in via definitiva, determinati utilizzando gli incrementi patrimoniali annuali consuntivi relativi all'anno 2014, il cui termine di presentazione è scaduto il 31 maggio 2015, saranno approvate dall'Autorità entro 60 giorni.

#### ***Deliberazione 182/2015/R/gas - "Meccanismi regolatori di incentivazione asimmetrica per lo sviluppo di ulteriori prestazioni di punta da stoccaggio del sistema nazionale del gas, in attuazione dell'articolo 37, comma 3, del Decreto - Legge 133/2014"***

Con tale deliberazione, pubblicata in data 29 aprile 2015, l'Autorità ha definito il meccanismo di incentivazione per nuova capacità di punta degli stoccaggi gas previsto dal Decreto Legge n.133/2015 (cosiddetto "Sblocca Italia"). L'accesso al meccanismo è consentito ad investimenti non realizzati in attuazione di obblighi di legge e a fronte di prestazioni minime garantite dalla nuova capacità. Inoltre, il meccanismo prevede un incentivo differenziato tra nuovi operatori ed operatori esistenti e penalità nei casi in cui le prestazioni effettive non rispettino soglie minime o non vengano rese disponibili entro l'anno termico 2021 - 2022.

Le istanze per l'accesso al meccanismo dovranno essere presentate dagli operatori di stoccaggio entro il 30 settembre 2015.

## DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE

## PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE (\*)

Esercizio		Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2014	2015		
2014	(milioni di €)	2014	2015		
1.053	Ricavi totali (**) (***)	502	543	41	8,2
1.026	- di cui regolati	489	532	43	8,8
331	Costi operativi (**) (***)	136	163	27	19,9
477	Utile operativo	257	248	(9)	(3,5)
359	Investimenti tecnici	152	142	(10)	(6,6)
6.500	Distribuzione gas (milioni di metri cubi)	3.521	4.431	910	25,8
55.278	Rete di distribuzione (chilometri) (****)	53.308	56.636	3.328	6,2
6,408	Contatori attivi (milioni)	5,911	6,518	0,607	10,3
3.124	Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)	3.001	3.221	220	7,3

(\*) I dati relativi al primo semestre 2015 includono le società Acam Gas S.p.A. e AES S.p.A., consolidate integralmente a partire rispettivamente dal 1 aprile 2015 e dal 1 luglio 2014, e le società Metano Arcore S.p.A. e SETEAP S.p.A., oggetto di fusione per incorporazione rispettivamente in Italgas S.p.A. e Napoletanagas S.p.A., con data di efficacia 1 gennaio 2015.

(\*\*) Ai soli fini del conto economico riclassificato, i ricavi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione, iscritti ai sensi dell'IFRIC 12 e rilevati in misura pari ai relativi costi sostenuti, sono esposti a diretta riduzione delle rispettive voci di costo.

(\*\*\*) Prima delle elisioni di consolidamento.

(\*\*\*\*) Il dato fa riferimento ai chilometri di rete gestiti da Italgas.

### **Italgas - Revoca dell'amministrazione giudiziaria e conferma del Consiglio di Amministrazione della società**

In data 9 luglio 2015 si sono concluse le attività correlate alla revoca dell'amministrazione giudiziaria disposta dal Tribunale di Palermo nei confronti di Italgas. Il Tribunale, tenuto conto degli esiti degli accertamenti svolti e della fattiva collaborazione prestata dal Gruppo Snam, ha disposto la riconsegna della Società con provvedimento del 29 giugno 2015.

Preso atto della revoca, l'Assemblea degli azionisti di Italgas, riunitasi il 9 luglio 2015, ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società, in scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, confermando tutti i componenti uscenti.

Italgas assicurerà alle autorità competenti i flussi informativi previsti all'art. 34 comma 8 del D.Lgs. n. 159/2011 (Controllo Giudiziario) relativamente alle operazioni rilevanti; avverso la previsione di tali flussi informativi Italgas S.p.A. ha presentato ricorso alla Corte di Appello di Palermo. Italgas S.p.A. assicurerà inoltre alle autorità competenti i risultati delle relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza.

Informazioni di dettaglio sul provvedimento sono fornite alla nota n. 18 "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi e altri provvedimenti" delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## **Operazioni straordinarie**

### **Acquisizione del controllo di Acam Gas S.p.A. - Effetti dell'operazione**

In data 1 aprile 2015 Italgas ha perfezionato l'acquisizione da Acam della quota del 51% di Acam Gas, a fronte di un corrispettivo di 46 milioni di euro. Con questa operazione Italgas, che già deteneva il 49% di Acam Gas, acquisisce l'intero capitale sociale della società, consolidando ulteriormente le proprie attività di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo (ATEM) di La Spezia. Acam Gas è titolare del servizio di distribuzione del gas nella città di La Spezia e in altri 28 comuni situati nella provincia spezzina, con circa 112.000 punti di riconsegna attivi e circa 1.400 Km di rete.



Gli effetti economici derivanti dall'acquisizione del controllo di Acam Gas rilevano a partire dal 1 aprile 2015<sup>15</sup>, ovvero nel secondo trimestre 2015, e sono di seguito sintetizzati:

(milioni di €)

1 aprile - 30 giugno 2015

Ricavi totali (*)	5
- di cui regolati	5
Costi operativi (*)	2
Margine operativo lordo (EBITDA)	3
Utile operativo (EBIT)	2

(\*) Al netto degli effetti dell'IFRIC 12.

## Fusioni per incorporazione

Con efficacia 1 gennaio 2015 le società Metano Arcore S.p.A., titolare della concessione di distribuzione nel comune di Arcore attraverso oltre 60 chilometri di rete e circa 8.700 punti di riconsegna, e SETEAP S.p.A.<sup>16</sup> sono state oggetto di fusione per incorporazione rispettivamente nelle società Italgas S.p.A. e Napoletanagas S.p.A.

## Risultati economici

I **ricavi totali** del primo semestre 2015 ammontano a 543 milioni di euro, in aumento di 41 milioni di euro, pari all'8,2% rispetto al primo semestre del 2014. I ricavi totali, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, ammontano a 539 milioni di euro, in aumento di 37 milioni di euro, pari al 7,4%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I **ricavi regolati** del primo semestre 2015 (532 milioni di euro) si riferiscono principalmente ai corrispettivi per il servizio di distribuzione di gas naturale (509 milioni di euro; +40 milioni di euro) ed a prestazioni tecniche (12 milioni di euro). Al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, i ricavi regolati ammontano a 528 milioni di euro, in aumento di 39 milioni di euro, pari all'8,0%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'aumento è dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento e all'aggiornamento tariffario.

L'**utile operativo** conseguito nel primo semestre 2015 ammonta a 248 milioni di euro, in riduzione di 9 milioni di euro, pari al 3,5% rispetto al corrispondente periodo del 2014. L'aumento dei ricavi (+37 milioni di euro) è stato più che assorbito: (i) dai maggiori ammortamenti di periodo (-23 milioni di euro) a seguito principalmente della variazione del perimetro di consolidamento e della riduzione (da 20 a 15 anni) della vita utile di alcuni impianti di misurazione, oggetto di revisione ai fini tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico; (ii) dall'aumento dei costi operativi (-23 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi) derivanti principalmente dalla minore quota di oneri assorbiti dall'attività di investimento e dalla variazione del perimetro di consolidamento, i cui effetti sono stati in parte compensati dalla dinamica dei fondi rischi e oneri.

<sup>15</sup> Il risultato netto conseguito da Acam Gas nel primo semestre 2015, prima dell'operazione di acquisizione, è incluso, con riferimento alla quota di competenza Snam, nella valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto al 31 marzo 2015.

<sup>16</sup> La Società è titolare di concessioni di distribuzione in 5 comuni della penisola sorrentina in fase di realizzazione degli impianti e pertanto non ancora operative.

## Andamento operativo

### INVESTIMENTI TECNICI

Esercizio		Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2014	2015		
2014	(milioni di €)	2014	2015		
<b>231</b>	<b>Distribuzione</b>	<b>109</b>	<b>83</b>	<b>(26)</b>	<b>(23,9)</b>
180	Sviluppo e mantenimento Rete	83	69	(14)	(16,9)
51	Sostituzione di tubazioni in ghisa	26	14	(12)	(46,2)
<b>88</b>	<b>Misura</b>	<b>31</b>	<b>42</b>	<b>11</b>	<b>35,5</b>
<b>40</b>	<b>Altri investimenti</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>5</b>	<b>41,7</b>
<b>359</b>		<b>152</b>	<b>142</b>	<b>(10)</b>	<b>(6,6)</b>

Gli **investimenti tecnici** del primo semestre 2015 ammontano a 142 milioni di euro, in riduzione di 10 milioni di euro, pari al 6,6%, rispetto al primo semestre 2014 (152 milioni di euro).

Gli **investimenti di distribuzione** (83 milioni di euro) hanno riguardato principalmente iniziative di sviluppo (estensioni e nuove reti) e il rinnovo di tratte di tubazioni, anche attraverso la sostituzione di tubazioni in ghisa.

Gli **investimenti di misura** (42 milioni di euro) hanno riguardato principalmente il piano di sostituzione di contatori e il progetto telelettura.

Gli **altri investimenti** (17 milioni di euro) sono relativi principalmente a investimenti informatici, immobiliari e agli automezzi.

#### Distribuzione gas

Nel primo semestre 2015 sono stati distribuiti 4.431 milioni di metri cubi di gas, in aumento di 910 milioni di metri cubi, pari al 25,8%, rispetto al primo semestre 2014 a seguito principalmente dell'effetto climatico.

Al 30 giugno 2015 Snam risulta concessionaria del servizio di distribuzione del gas in 1.472 comuni (1.437 al 31 dicembre 2014; 1.435 al 30 giugno 2014), di cui 1.392 in esercizio (1.361 al 31 dicembre 2014) e 80 con rete da completare e/o da realizzare (76 al 31 dicembre 2014), con un numero di contatori attivi collocati presso i punti di riconsegna del gas ai clienti finali (famiglie, imprese, ecc.) pari a 6,518 milioni di unità (5,911 milioni di unità al 30 giugno 2014).

#### Rete di distribuzione

La rete di distribuzione gas al 30 giugno 2015 si estende per 56.636 chilometri (55.278 chilometri al 31 dicembre 2014) con un incremento di 1.358 chilometri rispetto al 31 dicembre 2014.

## Regolamentazione tariffaria

### ***Deliberazione 89/2015/R/gas - "Rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2009 - 2013 e rettifiche di errori materiali"***

Con tale deliberazione, pubblicata in data 6 marzo 2015, l'Autorità ha rideterminato le tariffe di riferimento per gli anni 2009 - 2013, sulla base delle istanze di rettifica pervenute da alcuni operatori entro il 16 febbraio 2015 ed ha rettificato alcuni errori materiali nella deliberazione 18 dicembre 2014, 634/2014/R/gas.

### ***Deliberazione 90/2015/R/gas - "Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2014"***

Con tale deliberazione, pubblicata in data 6 marzo 2015, l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2014, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, lettera b), della RTDG, calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2013.

### ***Deliberazione 147/2015/R/gas - "Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2015"***

Con tale deliberazione, pubblicata in data 2 aprile 2015, l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2015, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, lettera a), della RTDG, calcolate sulla base dei dati patrimoniali pre-consuntivi relativi all'anno 2014.



# Commento ai risultati economico-finanziari e altre informazioni

## COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

### CONTO ECONOMICO

Esercizio		Primo semestre			
		2014	2015	Var. ass.	Var. %
2014	(milioni di €)				
3.506	Ricavi regolati	1.748	1.796	48	2,7
60	Ricavi non regolati	34	41	7	20,6
<b>3.566</b>	<b>Ricavi totali (*)</b>	<b>1.782</b>	<b>1.837</b>	<b>55</b>	<b>3,1</b>
(790)	Costi operativi (*)	(354)	(403)	(49)	13,8
<b>2.776</b>	<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>1.428</b>	<b>1.434</b>	<b>6</b>	<b>0,4</b>
(803)	Ammortamenti e svalutazioni	(384)	(422)	(38)	9,9
<b>1.973</b>	<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>1.044</b>	<b>1.012</b>	<b>(32)</b>	<b>(3,1)</b>
(397)	Oneri finanziari netti	(204)	(186)	18	(8,8)
131	Proventi netti su partecipazioni	49	69	20	40,8
<b>1.707</b>	<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>889</b>	<b>895</b>	<b>6</b>	<b>0,7</b>
(509)	Imposte sul reddito	(328)	(283)	45	(13,7)
<b>1.198</b>	<b>Utile netto (**)</b>	<b>561</b>	<b>612</b>	<b>51</b>	<b>9,1</b>

(\*) Ai soli fini del conto economico riclassificato, i ricavi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione iscritti ai sensi dell'IFRIC 12 e rilevati in misura pari ai relativi costi sostenuti (140 e 122 milioni di euro rispettivamente nel primo semestre 2014 e 2015), sono esposti a diretta riduzione delle rispettive voci di costo.

(\*\*) L'utile netto è di competenza di Snam.

#### Utile netto

L'**utile netto** conseguito nel primo semestre 2015 ammonta a 612 milioni di euro, in aumento di 51 milioni di euro, pari al 9,1%, rispetto al primo semestre 2014. L'aumento è dovuto: (i) alla riduzione delle imposte sul reddito (+45 milioni di euro) attribuibile essenzialmente al venir meno, a seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale, dell'addizionale IRES, cosiddetta Robin Hood Tax (+44 milioni di euro); (ii) ai maggiori proventi netti su partecipazioni (+20 milioni di euro) derivanti dal contributo degli asset recentemente acquisiti; (iii) alla riduzione degli oneri finanziari netti (+18 milioni di euro) dovuta principalmente al minor costo medio del debito. Tali effetti sono stati parzialmente assorbiti dalla riduzione dell'utile operativo (-32 milioni di euro).

## Analisi delle voci del conto economico

### RICAVI TOTALI

Esercizio		Primo semestre			
		2014	2015	Var. ass.	Var. %
2014	(milioni di €)	2014	2015	Var. ass.	Var. %
<b>Settori di attività</b>					
2.087	Trasporto	1.046	1.080	34	3,3
28	Rigassificazione	14	13	(1)	(7,1)
541	Stoccaggio (*)	287	276	(11)	(3,8)
1.053	Distribuzione	502	543	41	8,2
202	Corporate e altre attività	91	102	11	12,1
(345)	Elisioni di consolidamento	(158)	(177)	(19)	12,0
<b>3.566</b>	<b>Ricavi totali</b>	<b>1.782</b>	<b>1.837</b>	<b>55</b>	<b>3,1</b>

(\*) I ricavi del settore stoccaggio includono il riaddebito del servizio di trasporto fornito da Snam Rete Gas, ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 297/2012/R/gas del 19 luglio 2012, in vigore a partire dal 1 aprile 2013. Tali riaddebiti, pari a 26 e 35 milioni di euro rispettivamente nel primo semestre 2014 e 2015, trovano corrispondenza nei costi operativi connessi all'acquisto della capacità di trasporto fornita.

### RICAVI TOTALI - REGOLATI E NON REGOLATI

Esercizio		Primo semestre			
		2014	2015	Var. ass.	Var. %
2014	(milioni di €)	2014	2015	Var. ass.	Var. %
<b>3.506</b>	<b>Ricavi regolati</b>	<b>1.748</b>	<b>1.796</b>	<b>48</b>	<b>2,7</b>
<b>Settori di attività</b>					
2.058	Trasporto	1.032	1.043	11	1,1
19	Rigassificazione	10	11	1	10,0
403	Stoccaggio	217	210	(7)	(3,2)
1.026	Distribuzione	489	532	43	8,8
<b>60</b>	<b>Ricavi non regolati</b>	<b>34</b>	<b>41</b>	<b>7</b>	<b>20,6</b>
<b>3.566</b>	<b>Ricavi totali</b>	<b>1.782</b>	<b>1.837</b>	<b>55</b>	<b>3,1</b>

I **ricavi regolati** (1.796 milioni di euro, al netto delle elisioni di consolidamento) sono relativi al trasporto (1.043 milioni di euro; +1,1%), alla distribuzione (532 milioni di euro; +8,8%), allo stoccaggio (210 milioni di euro; -3,2%) e alla rigassificazione (11 milioni di euro; +10,0%). I ricavi regolati, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, ammontano a 1.722 milioni di euro, in aumento di 41 milioni di euro, pari al 2,4%, rispetto al primo semestre 2014.

I **ricavi non regolati** (41 milioni di euro, al netto delle elisioni di consolidamento) riguardano principalmente: (i) proventi per cessioni di gas naturale non più funzionale all'attività di trasporto (22 milioni di euro); (ii) proventi derivanti dall'affitto e dalla manutenzione di cavi di telecomunicazione in fibra ottica (6 milioni di euro); (iii) prestazioni tecniche riferite al settore di attività distribuzione (2 milioni di euro).

## COSTI OPERATIVI

Esercizio		Primo semestre			
2014	(milioni di €)	2014	2015	Var. ass.	Var. %
<b>Settori di attività</b>					
402	Trasporto	214	240	26	12,1
23	Rigassificazione	10	8	(2)	(20,0)
163	Stoccaggio (*)	60	71	11	18,3
331	Distribuzione	136	163	27	19,9
216	Corporate e altre attività	92	98	6	6,5
(345)	Elisioni di consolidamento	(158)	(177)	(19)	12,0
<b>790</b>		<b>354</b>	<b>403</b>	<b>49</b>	<b>13,8</b>

(\*) I costi operativi del settore stoccaggio includono i costi connessi all'acquisto della capacità di trasporto fornita da Snam Rete Gas (26 e 35 milioni di euro rispettivamente nel primo semestre 2014 e 2015) ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 297/2012/R/gas del 19 luglio 2012, in vigore a partire dal 1 aprile 2013.

## COSTI OPERATIVI – ATTIVITÀ REGOLATE E NON REGOLATE

Esercizio		Primo semestre			
2014	(milioni di €)	2014	2015	Var. ass.	Var. %
<b>750</b>	<b>Costi attività regolate</b>	<b>341</b>	<b>367</b>	<b>26</b>	<b>7,6</b>
471	Costi fissi controllabili	225	248	23	10,2
54	Costi variabili	43	47	4	9,3
225	Altri costi	73	72	(1)	(1,4)
<b>40</b>	<b>Costi attività non regolate</b>	<b>13</b>	<b>36</b>	<b>23</b>	
<b>790</b>		<b>354</b>	<b>403</b>	<b>49</b>	<b>13,8</b>

### Costi operativi delle attività regolate

I costi fissi controllabili (248 milioni di euro), costituiti dalla somma del costo del personale e dai costi esterni di natura ricorrente, registrano un incremento di 23 milioni di euro, pari al 10,2%, rispetto al primo semestre 2014 (225 milioni di euro). L'aumento è dovuto essenzialmente alla minore quota di oneri assorbiti dalle attività di investimento. I maggiori costi rinvenienti dal diverso perimetro di consolidamento (10 milioni di euro) sono stati assorbiti dal controllo dei costi a perimetro costante. I costi variabili (47 milioni di euro; +4 milioni di euro, pari al 9,3%) si riferiscono principalmente ai prelievi da magazzino a fronte delle cessioni di gas naturale effettuate ai fini del bilanciamento del sistema gas.

Gli altri costi (72 milioni di euro, in linea con il primo semestre 2014) riguardano principalmente i costi di interconnessione (30 milioni di euro), che trovano corrispondenza nei ricavi, e oneri concessori relativi a concessioni di distribuzione del gas naturale (27 milioni di euro).

### Costi operativi delle attività non regolate

I costi operativi delle attività non regolate (36 milioni di euro) registrano un incremento di 23 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014 a seguito principalmente di prelievi da magazzino per vendita di gas di proprietà (19 milioni di euro).

I costi operativi regolati e non regolati del primo semestre 2015, escludendo le componenti che trovano contropartita nei ricavi, ammontano a 329 milioni di euro, in aumento di 42 milioni di euro, pari al 14,6%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il personale in servizio al 30 giugno 2015 (6.219 persone) è di seguito analizzato per settore di attività e per qualifica professionale.

Esercizio		Primo semestre			
2014	(numero)	2014	2015	Var. ass.	Var. %
<b>Settori di attività</b>					
1.874	Trasporto	1.941	1.912	(29)	(1,5)
77	Rigassificazione	80	75	(5)	(6,3)
291	Stoccaggio	308	287	(21)	(6,8)
3.124	Distribuzione	3.001	3.221	220	7,3
706	Corporate e altre attività	705	724	19	2,7
<b>6.072</b>		<b>6.035</b>	<b>6.219</b>	<b>184</b>	<b>3,0</b>

Esercizio		Primo semestre			
2014	(numero)	2014	2015	Var. ass.	Var. %
<b>Qualifica professionale</b>					
124	Dirigenti	118	127	9	7,6
602	Quadri	592	607	15	2,5
3.280	Impiegati	3.280	3.351	71	2,2
2.066	Operai	2.045	2.134	89	4,4
<b>6.072</b>		<b>6.035</b>	<b>6.219</b>	<b>184</b>	<b>3,0</b>

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Esercizio		Primo semestre			
2014	(milioni di €)	2014	2015	Var. ass.	Var. %
<b>797</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>384</b>	<b>422</b>	<b>38</b>	<b>9,9</b>
<b>Settori di attività</b>					
483	Trasporto	241	249	8	3,3
5	Rigassificazione	3	2	(1)	(33,3)
60	Stoccaggio	29	36	7	24,1
245	Distribuzione	109	132	23	21,1
4	Corporate e altre attività	2	3	1	50,0
<b>6</b>	<b>Svalutazioni (Ripristini di valore)</b>				
<b>803</b>		<b>384</b>	<b>422</b>	<b>38</b>	<b>9,9</b>



Gli **ammortamenti e svalutazioni** (422 milioni di euro) registrano un aumento di 38 milioni di euro, pari al 9,9%, rispetto al primo semestre 2014, a seguito principalmente dell'entrata in esercizio di nuove infrastrutture, della variazione del perimetro di consolidamento e della riduzione (da 20 a 15 anni) della vita utile di alcuni impianti di misurazione, oggetto di revisione ai fini tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

## UTILE OPERATIVO

Esercizio		Primo semestre			
		2014	2015	Var. ass.	Var. %
2014	(milioni di €)				
<b>Settori di attività</b>					
1.196	Trasporto	591	591		
	Rigassificazione	1	3	2	
318	Stoccaggio	198	169	(29)	(14,6)
477	Distribuzione	257	248	(9)	(3,5)
(18)	Corporate e altre attività	(3)	1	4	
<b>1.973</b>		<b>1.044</b>	<b>1.012</b>	<b>(32)</b>	<b>(3,1)</b>

L'**utile operativo**<sup>17</sup> conseguito nel primo semestre 2015 ammonta a 1.012 milioni di euro, in riduzione di 32 milioni di euro, pari al 3,1%, rispetto al primo semestre 2014. La riduzione è attribuibile<sup>18</sup>:

- al settore stoccaggio di gas naturale (-29 milioni di euro; -14,6%) a seguito principalmente dei minori ricavi regolati (-7 milioni di euro; -2,9%), a fronte di un diverso profilo temporale degli stessi nel corso dell'anno, rispetto all'anno 2014, della riduzione dei ricavi non regolati (-14 milioni di euro), nonché dei maggiori ammortamenti (-7 milioni di euro);
- al settore distribuzione di gas naturale (-9 milioni di euro; -3,5%) per l'aumento dei costi operativi (-23 milioni di euro), connesso alla minore quota di oneri assorbiti dalle attività di investimento e alla variazione del perimetro di consolidamento, nonché per i maggiori ammortamenti di periodo (-23 milioni di euro), effetti in parte compensati dai maggiori ricavi (+37 milioni di euro), che beneficiano della variazione dell'area di consolidamento.

L'utile operativo registrato dal settore trasporto (591 milioni di euro) risulta invariato rispetto a quello conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

<sup>17</sup> L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione. A tal fine, si evidenzia che l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo che trovano corrispondenza nei costi.

<sup>18</sup> L'analisi dell'utile operativo per settore di attività, è fornito nel capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della presente Relazione.

## ONERI FINANZIARI NETTI

Esercizio		Primo semestre			
		2014	2015	Var. ass.	Var. %
2014	(milioni di €)	2014	2015	Var. ass.	Var. %
<b>435</b>	<b>Oneri (proventi) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto</b>	<b>223</b>	<b>193</b>	<b>(30)</b>	<b>(13,5)</b>
435	- Interessi e altri oneri su debiti finanziari a breve e a lungo termine (*)	223	196	(27)	(12,1)
	- Interessi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(3)	(3)	
<b>(1)</b>	<b>Altri oneri (proventi) finanziari netti</b>	<b>(2)</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	
17	- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount)	7	6	(1)	(14,3)
(18)	- Altri oneri (proventi) finanziari netti (*)	(9)	1	10	
<b>(37)</b>	<b>Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale</b>	<b>(17)</b>	<b>(14)</b>	<b>3</b>	<b>(17,6)</b>
<b>397</b>		<b>204</b>	<b>186</b>	<b>(18)</b>	<b>(8,8)</b>

(\*) Ai fini di una migliore rappresentazione degli Oneri/(Proventi) finanziari, gli effetti economici attribuibili alla quota efficace dei contratti derivati di copertura sono rappresentati nella medesima voce in cui sono iscritti gli effetti economici derivanti dagli elementi coperti. Gli eventuali effetti economici attribuibili alla quota non efficace dei contratti derivati di copertura sono iscritti alla voce "Oneri (proventi) da strumenti derivati". Coerentemente, il corrispondente valore posto a confronto è stato riclassificato.

Gli **oneri finanziari netti** (186 milioni di euro) si riducono di 18 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014, a seguito essenzialmente della riduzione del costo medio del debito grazie anche agli interventi di ottimizzazione della struttura finanziaria di gruppo posti in essere da Snam, in parte compensata dall'incremento dell'indebitamento medio di periodo.

Nel primo semestre 2015 sono stati capitalizzati 14 milioni di euro di oneri finanziari (17 milioni di euro nel primo semestre 2014).

## PROVENTI SU PARTECIPAZIONI

Esercizio		Primo semestre			
		2014	2015	Var. ass.	Var. %
2014	(milioni di €)	2014	2015	Var. ass.	Var. %
79	Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	49	70	21	42,9
52	Altri proventi (oneri) netti		(1)	(1)	
<b>131</b>		<b>49</b>	<b>69</b>	<b>20</b>	<b>40,8</b>

I **proventi su partecipazioni** (69 milioni di euro) riguardano le quote di competenza dei risultati netti di periodo delle imprese partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto. L'incremento di 20 milioni di euro rispetto al primo semestre 2014, deriva essenzialmente dai proventi da valutazione con il metodo del patrimonio netto di Trans Austria Gasleitung GmbH - TAG<sup>19</sup>, in parte compensata dal venir meno dei proventi da valutazione con il metodo patrimonio netto di AES Torino, consolidata integralmente a partire dal 1 luglio 2014.

19 L'operazione di acquisizione della partecipazione in TAG detenuta da CDP GAS è stata perfezionata in data 19 dicembre 2014.

## IMPOSTE SUL REDDITO

Esercizio		Primo semestre			
		2014	2015	Var. ass.	Var. %
2014	(milioni di €)				
731	<b>Imposte correnti</b>	368	310	(58)	(15,8)
	<b>(Imposte anticipate) differite</b>				
(68)	Imposte differite	(38)	(26)	12	(31,6)
(34)	Imposte anticipate	(2)	(1)	1	(50,0)
<b>(102)</b>		<b>(40)</b>	<b>(27)</b>	<b>13</b>	<b>(32,5)</b>
<b>(120)</b>	<b>Adeguamento fiscalità differita (special item)</b>				
29,8	<b>Tax rate (%)</b>	36,9	31,6	(5,3)	
509		328	283	(45)	(13,7)

Le **imposte sul reddito** del primo semestre 2015 (283 milioni di euro) si riducono di 45 milioni di euro, pari al 13,7%, rispetto al corrispondente periodo del 2014. La riduzione è attribuibile principalmente al venir meno, a seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'addizionale IRES, cosiddetta "Robin Hood Tax" (44 milioni di euro), e all'incremento del beneficio ACE - Aiuto alla Crescita Economica disposto per le imprese che rafforzano la propria struttura patrimoniale - introdotto dal Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive integrazioni e modifiche.

Il tax rate del primo semestre 2015 si attesta al 31,6% (36,9% nel primo semestre 2014).



## Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nella relazione finanziaria annuale e nella relazione finanziaria semestrale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (Leverage) e di redditività del capitale (ROI e ROE).

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO(\*)

(milioni di €)	31.12.2014	30.06.2015	Var. ass.
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>21.813</b>	<b>21.970</b>	<b>157</b>
Immobili, impianti e macchinari	15.399	15.451	52
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	363	363	
Attività immateriali	5.076	5.180	104
Partecipazioni	1.402	1.270	(132)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(427)	(294)	133
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>(864)</b>	<b>(958)</b>	<b>(94)</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>	<b>(141)</b>	<b>(139)</b>	<b>2</b>
<b>Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>20.824</b>	<b>20.889</b>	<b>65</b>
<b>Patrimonio netto (compresi gli interessi di terzi azionisti)</b>			
- di competenza Snam	7.171	6.952	(219)
- di competenza Terzi azionisti	1	1	
	7.172	6.953	(219)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>13.652</b>	<b>13.936</b>	<b>284</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>20.824</b>	<b>20.889</b>	<b>65</b>

(\*) Per la riconduzione dello schema di Stato Patrimoniale riclassificato a quello obbligatorio v. il successivo paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quelli obbligatori".

Il **capitale immobilizzato** (21.970 milioni di euro) aumenta di 157 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014, per effetto principalmente della riduzione dei debiti netti relativi all'attività di investimento (+133 milioni di euro).

L'analisi della variazione degli immobili, impianti e macchinari (+52 milioni di euro) e delle attività immateriali (+104 milioni di euro) è la seguente:

(milioni di €)	Immobili, impianti e macchinari	Attività immateriali	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>15.399</b>	<b>5.076</b>	<b>20.475</b>
Investimenti tecnici	328	159	487
Ammortamenti e svalutazioni	(277)	(145)	(422)
Variazioni dell'area di consolidamento	1	98	99
Cessioni, radiazioni e dismissioni	(6)	(5)	(11)
Altre variazioni	6	(3)	3
<b>Saldo al 30 giugno 2015</b>	<b>15.451</b>	<b>5.180</b>	<b>20.631</b>

## Partecipazioni

La voce partecipazioni (1.270 milioni di euro)<sup>20</sup> accoglie la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed è riferita alle società TIGF Holding S.A.S. (503 milioni di euro), Trans Austria Gasleitung GmbH - TAG (462 milioni di euro), Toscana Energia S.p.A. (174 milioni di euro), Gasbridge 1 B.V. e Gasbridge 2 B.V. (129 milioni di euro cumulativamente).

## CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO

(milioni di €)	31.12.2014	30.06.2015	Var. ass.
Crediti commerciali	1.728	1.389	(339)
Rimanenze	155	160	5
Crediti tributari	90	65	(25)
Altre attività	217	286	69
Fondi per rischi e oneri	(1.014)	(1.026)	(12)
Debiti commerciali	(816)	(617)	199
Passività per imposte differite	(513)	(483)	30
Debiti tributari	(22)	(96)	(74)
Passività nette da attività regolate	(36)	(71)	(35)
Passività nette per strumenti derivati	(4)	(7)	(3)
Altre passività	(649)	(558)	91
	<b>(864)</b>	<b>(958)</b>	<b>(94)</b>

Il **capitale di esercizio netto** (958 milioni di euro) si riduce di 94 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto principalmente: (i) della riduzione dei crediti commerciali (-339 milioni di euro) attribuibile essenzialmente

<sup>20</sup> Informazioni relative alla movimentazione della voce partecipazioni sono fornite alla nota n.10 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

al settore trasporto di gas naturale (-184 milioni di euro), a seguito dei minori crediti derivanti dal servizio di bilanciamento (-107 milioni di euro) e al settore distribuzione di gas naturale (-133 milioni di euro) per effetto dell'andamento stagionale dei volumi distribuiti; (ii) dell'aumento dei debiti tributari (-74 milioni di euro) dovuto alla dinamica degli acconti versati.

Tali fattori sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dei debiti commerciali (+199 milioni di euro) riferita principalmente al settore trasporto di gas naturale (+153 milioni di euro), a seguito essenzialmente dei minori debiti derivanti dal servizio di bilanciamento (+108 milioni di euro), e dalla riduzione delle altre passività (+91 milioni di euro) dovuta ai minori debiti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (+96 milioni di euro) riferibili principalmente ai settori trasporto e distribuzione di gas naturale.

## PROSPETTO DELL'UTILE COMPLESSIVO

(milioni di €)	I semestre 2014	I semestre 2015
<b>Utile netto</b>	<b>561</b>	<b>612</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo</b>		
<i>Componenti riclassificabili a conto economico:</i>		
Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge (Quota efficace)	(2)	
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	11
	1	11
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico:</i>		
(Perdita)/Utile attuariale da remeasurement sull'obbligazione per benefici definiti – IAS 19		2
Effetto fiscale		(1)
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>1</b>	<b>12</b>
<b>Totale utile complessivo</b>	<b>562</b>	<b>624</b>
di competenza:		
- Snam	562	624
- Terzi azionisti		
	<b>562</b>	<b>624</b>

## PATRIMONIO NETTO

(milioni di €)

<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2014</b>		<b>7.172</b>
<i>Incremento per:</i>		
- Utile complessivo del primo semestre 2015	624	
- Altre variazioni (*)	32	
		<b>656</b>
<i>Decremento per:</i>		
- Distribuzione saldo dividendo 2014	(875)	
		<b>(875)</b>
<b>Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti al 30 giugno 2015</b>		<b>6.953</b>
<i>di competenza:</i>		
- Snam		<b>6.952</b>
- Terzi azionisti		<b>1</b>
		<b>6.953</b>

(\*) Le altre variazioni si riferiscono essenzialmente agli effetti derivanti dall'entrata nella compagine azionaria di TIGF di un nuovo socio.

Al 30 giugno 2015 Snam ha in portafoglio n. 1.127.250 azioni proprie (parimenti al 31 dicembre 2014), pari allo 0,03% del capitale sociale, per un valore di libro pari a 5 milioni di euro. Il valore di mercato delle azioni proprie al 30 giugno 2015 ammonta a circa 5 milioni di euro<sup>21</sup>.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di €)

	31.12.2014	30.06.2015	Var. ass.
<b>Debiti finanziari e obbligazionari</b>	<b>13.942</b>	<b>14.181</b>	<b>239</b>
Debiti finanziari a breve termine (*)	2.057	3.152	1.095
Debiti finanziari a lungo termine	11.885	11.029	(856)
<b>Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti</b>	<b>(290)</b>	<b>(245)</b>	<b>45</b>
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(216)	(221)	(5)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(74)	(24)	50
	<b>13.652</b>	<b>13.936</b>	<b>284</b>

(\*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2015 ammonta a 13.936 milioni di euro (13.652 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Il flusso di cassa netto da attività operativa (1.146 milioni di euro) ha consentito di finanziare interamente i fabbisogni connessi agli investimenti netti di periodo pari a 559 milioni di euro, e di generare un Free Cash Flow di 587 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto di 13.936 milioni di euro, dopo il pagamento agli azionisti del dividendo 2014 di 875 milioni di euro, registra un aumento di 284 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

<sup>21</sup> Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale di fine periodo di 4,30 euro per azione.

I debiti finanziari e obbligazionari al 30 giugno 2015 pari a 14.181 milioni di euro (13.942 milioni di euro al 31 dicembre 2014) sono denominati in euro<sup>22</sup>, e si riferiscono principalmente a prestiti obbligazionari (10,8 miliardi di euro, pari al 76,3%), debiti verso Banche (2,2 miliardi di euro, pari al 15,5%) e contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti - BEI (1,1 miliardi di euro, pari all'8,0%).

Nell'ambito della manovra di ottimizzazione della struttura finanziaria di gruppo in data 16 febbraio 2015 è stato erogato dalla BEI un nuovo finanziamento di 200 milioni di euro. Snam nel mese di marzo 2015 ha provveduto a rimborsare anticipatamente due finanziamenti in essere con la BEI di importo complessivamente pari a 300 milioni di euro.

I debiti finanziari a breve termine (3.152 milioni di euro) aumentano di 1.095 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014. L'aumento include gli effetti della riclassifica (848 milioni di euro) dalla voce debiti finanziari a lungo termine alla voce debiti finanziari a breve termine di alcuni finanziamenti in essere con la BEI, effettuata a seguito della disposizione da parte del Tribunale di Palermo ad Italgas dei flussi informativi previsti all'art. 34 comma 8 del D.Lgs. n.159/2011 (Controllo Giudiziario) in relazione alla revoca dell'amministrazione giudiziaria nei confronti della stessa società controllata. In particolare, con riferimento a tali obblighi e limitatamente ad alcuni finanziamenti erogati dalla BEI per un ammontare complessivo in linea capitale pari a 848 milioni di euro al 30 giugno 2015, è prevista la facoltà per la banca di richiedere il rimborso anticipato da effettuarsi da Snam, avvalendosi e nel rispetto delle disposizioni contrattuali relative al rimborso anticipato volontario, entro 60 giorni dall'eventuale richiesta.

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (221 milioni di euro) sono relativi a crediti verso la società a controllo congiunto TAG<sup>23</sup>. Le disponibilità liquide ed equivalenti (24 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle disponibilità liquide presso la società Gasrule Ltd per l'esercizio delle attività assicurative del gruppo (19 milioni di euro). Al 30 giugno 2015 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2014	%	30.06.2015	%	Var. ass.
Tasso fisso	9.681	69	9.884	70	203
Tasso variabile	4.261	31	4.297	30	36
	<b>13.942</b>	<b>100</b>	<b>14.181</b>	<b>100</b>	<b>239</b>

Le passività finanziarie a tasso fisso (9.884 milioni di euro) aumentano di 203 milioni di euro a seguito principalmente di una nuova emissione obbligazionaria del valore nominale di 250 milioni di euro, parzialmente compensata dai minori ratei di interesse in essere al 30 giugno 2015 (57 milioni di euro).

Le passività finanziarie a tasso variabile (4.297 milioni di euro) aumentano di 36 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto essenzialmente dell'assunzione di un nuovo finanziamento di 200 milioni di euro erogato dalla BEI e per maggiori utilizzi netti di linee di credito bancarie (+158 milioni di euro). Tali effetti sono stati in parte compensati dal rimborso anticipato di due finanziamenti con la stessa BEI (-300 milioni di euro).

Alla data del 30 giugno 2015 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a 3,9 miliardi di euro.

## Covenants

Al 30 giugno 2015 Snam ha in essere contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori non assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, inter alia, il rispetto di impegni (covenants) tipici della prassi internazionale di mercato quali, a titolo esemplificativo, clausole di negative pledge, pari passu e change of control. Le informazioni relative ai covenants di natura finanziaria e clausole contrattuali di negative pledge sono fornite alla nota n. 11 "Passività finanziarie a breve termine, passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività finanziarie a lungo termine" delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

<sup>22</sup> Ad eccezione di un prestito obbligazionario a tasso fisso di ammontare pari a 10 miliardi di Yen giapponesi, integralmente convertito in euro attraverso uno strumento finanziario derivato di copertura Cross Currency Swap (CCS).

<sup>23</sup> Gli accordi contrattuali stipulati tra Snam, TAG e Gas Connect Austria GmbH (GCA) prevedono che qualora TAG, per i nuovi investimenti e la sostituzione di asset, non sia in grado di finanziarsi autonomamente, siano i soci a finanziarla in ragione della quota da ciascuno posseduta. In data 19 dicembre 2014 Snam e TAG hanno concluso uno Shareholders' Loan nella forma di linea di credito revolving per un importo massimo accordato di 285,5 milioni di euro, attualmente con scadenza nel mese di settembre 2015.



## Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sottoriportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

### RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO (\*)

(milioni di €)	I semestre 2014	I semestre 2015
<b>Utile netto</b>	<b>561</b>	<b>612</b>
<i>A rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	337	351
- Minusvalenze nette su cessioni e radiazioni di attività	5	10
- Dividendi, interessi e imposte sul reddito	495	452
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(194)	30
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(557)	(309)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>647</b>	<b>1.146</b>
Investimenti tecnici	(512)	(454)
Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda		(45)
Partecipazioni		(14)
Disinvestimenti	7	87
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(38)	(133)
<b>Free cash flow</b>	<b>104</b>	<b>587</b>
Variazione dei crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(5)
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	401	243
Flusso di cassa del capitale proprio	(505)	(875)
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>0</b>	<b>(50)</b>

(\*) Per la riconduzione dello schema di Rendiconto finanziario riclassificato a quello obbligatorio v. il successivo paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quelli obbligatori".

### VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di €)	I semestre 2014	I semestre 2015
<b>Free cash flow</b>	<b>104</b>	<b>587</b>
Adeguamento al fair value debiti finanziari		(4)
Differenze cambio su debiti finanziari	(3)	8
Flusso di cassa del capitale proprio	(505)	(875)
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>(404)</b>	<b>(284)</b>

## RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI A QUELLI OBBLIGATORI

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)

Voci dello Stato Patrimoniale Riclassificato (Dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)	31.12.2014		30.06.2015		
	Riferimento alle note di bilancio consolidato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>Capitale immobilizzato</b>					
Immobili, impianti e macchinari			15.399		15.451
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo			363		363
Attività immateriali			5.076		5.180
Partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto			1.402		1.270
<i>Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:</i>			(427)		(294)
- Debiti per attività di investimento	(nota 12)	(440)		(306)	
- Crediti per attività di investimento/disinvestimento	(nota 4)	13		12	
<b>Totale Capitale immobilizzato</b>			<b>21.813</b>		<b>21.970</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>					
Crediti commerciali	(nota 4)		1.728		1.389
Rimanenze			155		160
<i>Crediti tributari, composti da:</i>			90		65
- Attività per imposte sul reddito correnti e attività per altre imposte correnti		58		33	
- Crediti IRES per il Consolidato Fiscale Nazionale	(nota 4)	32		32	
Debiti commerciali	(nota 12)		(816)		(617)
<i>Debiti tributari, composti da:</i>			(22)		(96)
- Passività per imposte sul reddito correnti e passività per altre imposte correnti		(21)		(96)	
- Debiti IRES per il Consolidato Fiscale Nazionale	(nota 12)	(1)			
Passività per imposte differite			(513)		(483)
Fondi per rischi ed oneri			(1.014)		(1.026)
Strumenti derivati	(note 7 e 13)		(4)		(7)
<i>Altre attività, composte da:</i>			217		286
- Altri crediti	(nota 4)	92		183	
- Altre attività correnti e non correnti	(nota 7)	125		103	
<i>Attività e passività da attività regolate, composte da:</i>			(36)		(71)
- Attività regolate	(nota 7)	144		133	
- Passività regolate	(nota 13)	(180)		(204)	
<i>Altre passività, composte da:</i>			(649)		(558)
- Altri debiti	(nota 12)	(512)		(390)	
- Altre passività correnti e non correnti	(nota 13)	(137)		(168)	
<b>Totale Capitale di esercizio netto</b>			<b>(864)</b>		<b>(958)</b>
Fondi per benefici ai dipendenti			(141)		(139)
<b>Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili composte da:</b>			<b>16</b>		<b>16</b>
- Attività destinate alla vendita		23		23	
- Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita		(7)		(7)	
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>			<b>20.824</b>		<b>20.889</b>
Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti			7.172		6.953
<b>Indebitamento finanziario netto</b>					
<i>Passività finanziarie, composte da:</i>			13.942		14.181
- Passività finanziarie a lungo termine		11.885		11.029	
- Quote correnti di passività finanziarie a lungo termine		999		1.940	
- Passività finanziarie a breve termine		1.058		1.212	
<i>Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti, composte da:</i>			(290)		(245)
- Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(nota 4)	(216)		(221)	
- Disponibilità liquide ed equivalenti		(74)		(24)	
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>			<b>13.652</b>		<b>13.936</b>
<b>COPERTURE</b>			<b>20.824</b>		<b>20.889</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(milioni di €)

Voci del rendiconto riclassificato e confluente delle voci dello schema legale	I semestre 2014		I semestre 2015	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>Utile netto</b>		<b>561</b>		<b>612</b>
<i>A rettifica:</i>				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari:		337		351
- Ammortamenti	384		422	
- Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(49)		(70)	
- Variazione fondo benefici ai dipendenti	2		(2)	
- Altre variazioni			1	
Minusvalenze nette su cessioni e radiazioni di attività		5		10
Interessi, imposte sul reddito:		495		452
- Interessi attivi	(11)		(7)	
- Interessi passivi	178		176	
- Imposte sul reddito	328		283	
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione:		(194)		30
- Rimanenze	21		37	
- Crediti commerciali	509		350	
- Debiti commerciali	(420)		(205)	
- Variazione fondi rischi e oneri	(16)		(20)	
- Altre attività e passività	(288)		(132)	
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati):		(557)		(309)
- Dividendi incassati	39		99	
- Interessi incassati	4		4	
- Interessi pagati	(176)		(172)	
- Imposte sul reddito (pagate) rimborsate	(424)		(240)	
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>		<b>647</b>		<b>1.146</b>
Investimenti tecnici:		(512)		(454)
- Immobili, impianti e macchinari	(363)		(313)	
- Attività immateriali	(149)		(141)	
Investimenti in imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda				(45)
Partecipazioni				(14)
Disinvestimenti:		7		87
- Immobili, impianti e macchinari			1	
- Attività immateriali				
- Partecipazioni	7		86	
Altre variazioni relative all'attività di investimento:		(38)		(133)
- Variazione debiti netti relativi all'attività di investimento	(38)		(133)	
- Variazione debiti netti relativi all'attività di disinvestimento				
<b>Free cash flow</b>		<b>104</b>		<b>587</b>
Variazione dei crediti finanziari non strumentali all'attività operativa				(5)
Variazione dei debiti finanziari:		401		243
- Assunzioni di debiti finanziari a lungo termine	1.375		591	
- Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(530)		(502)	
- Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(444)		154	
Flusso di cassa del capitale proprio		(505)		(875)
- Cessione di azioni proprie a fronte di Stock option	2			
- Dividendi distribuiti ad azionisti Snam	(507)		(875)	
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>		<b>0</b>		<b>(50)</b>

## FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZA

Di seguito sono descritti i principali rischi identificati e monitorati da Snam nell'ambito del processo di Enterprise Risk Management.

### Rischio di mercato

#### *Rischio di variazione dei tassi di interesse*

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di Risk Management di Snam è l'ottimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi definiti e approvati nel piano finanziario. Il Gruppo Snam adotta un modello organizzativo di funzionamento di tipo accentrato. Le strutture di Snam, in funzione di tale modello, assicurano le coperture dei fabbisogni, tramite l'accesso ai mercati finanziari (mercato dei capitali e canale bancario), e l'impiego dei fondi, in coerenza con gli obiettivi approvati, garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti.

Al 30 giugno 2015 l'indebitamento finanziario risulta a tasso fisso per il 70% (69% a fine 2014) e a tasso variabile per il restante 30% (31% a fine 2014).

Al 30 giugno 2015 il Gruppo Snam utilizza risorse finanziarie esterne nelle forme di prestiti obbligazionari e contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con Banche e altri Istituti Finanziatori, sotto forma di debiti finanziari a medio - lungo termine e linee di credito bancarie a tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare l'Europe Interbank Offered Rate (Euribor) e a tasso fisso.

#### *Rischio di variazione dei tassi di cambio*

L'esposizione di Snam al rischio di variazioni dei tassi di cambio è relativa al rischio di cambio sia di tipo "transattivo" (Transaction Risk) che di tipo "traslativo" (Translation risk). Il rischio di cambio "transattivo" è generato dalla conversione di crediti (debiti) commerciali o finanziari in valute diversa da quella funzionale ed è riconducibile all'impatto di fluttuazioni sfavorevoli dei tassi di cambio tra il momento in cui si genera la transazione e il momento del suo perfezionamento (incasso/pagamento). Il rischio di cambio traslativo è rappresentato da fluttuazioni dei tassi di cambio di valute diverse rispetto alla valuta di consolidamento (Euro) che possono comportare variazioni nel patrimonio netto consolidato. L'obiettivo di Risk Management di Snam è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Al 30 giugno 2015 Snam ha in essere poste in valuta riferibili essenzialmente ad un prestito obbligazionario di ammontare pari a 10 miliardi di Yen giapponesi con scadenza nel 2019, per un controvalore alla data di emissione di circa 75 milioni di euro, interamente convertito in euro attraverso un contratto derivato di copertura Cross Currency Swap. Snam non detiene contratti derivati su valute con finalità speculative.

#### *Rischio di variazione del prezzo del gas naturale*

A partire dal 1 gennaio 2010, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha definito le modalità di corresponsione in natura, da parte degli utenti del servizio all'impresa maggiore di trasporto, dei quantitativi di gas a copertura del fuel gas<sup>24</sup>, delle perdite di rete e del Gas Non Contabilizzato (GNC). Conseguentemente la variazione del prezzo del gas naturale a copertura del fuel gas e delle perdite di rete non rappresenta più un fattore di rischio per Snam.

A partire dal 1 gennaio 2014, con l'avvio del quarto periodo di regolazione (1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2017), l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha modificato le modalità di corresponsione in natura, da parte degli utenti del servizio all'impresa maggiore di trasporto, dei quantitativi di gas a copertura del Gas Non Contabilizzato (GNC). In particolare, con deliberazione 514/2013/R/gas l'AEEGSI ha definito il livello ammesso del gas non contabilizzato sulla base di un valore fisso per l'intero periodo di regolazione, al fine di

<sup>24</sup> Si segnala che, con sentenza n. 2888/2015, il Consiglio di Stato ha dichiarato illegittimo il meccanismo di determinazione, stabilito dall'Autorità, del contributo per il gas destinato alle centrali di compressione di Snam. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Andamento della gestione nei settori di attività - Trasporto di gas naturale - Altri provvedimenti" della presente Relazione.

incentivare l'impresa maggiore di trasporto a raggiungere ulteriori incrementi di efficienza. In considerazione del predetto meccanismo di riconoscimento in natura del gas non contabilizzato, permane l'incertezza con riferimento alle eventuali quantità di GNC rilevate in eccesso rispetto alle quantità corrisposte in natura da parte degli utenti del servizio.

## Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Snam.

Relativamente al rischio di inadempienza della controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni accentrate di Snam dedicate, ivi comprese le attività connesse al recupero crediti e all'eventuale gestione del contenzioso. A livello di Corporate sono definiti gli indirizzi e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Le regole per l'accesso dei Clienti ai servizi offerti sono stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico e sono previste nei codici di Rete, ovvero in documenti che stabiliscono, per ciascuna tipologia di servizio, le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione dei servizi stessi, e dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte dei clienti. Nei Codici è previsto, in determinati casi, il rilascio di garanzie a parziale copertura di alcune obbligazioni assunte qualora il cliente non sia in possesso di un rating creditizio rilasciato da primari organismi internazionali. La disciplina regolatoria, ha altresì previsto specifiche clausole al fine di garantire la neutralità del responsabile dell'attività di Bilanciamento, attività svolta a partire dal 1 dicembre 2011 da Snam Rete Gas in qualità di impresa maggiore di trasporto. In particolare, la disciplina del bilanciamento prevede l'obbligo da parte di Snam Rete Gas di acquisire, sulla base di criteri di merito economico, le risorse necessarie a garantire la sicura ed efficiente movimentazione del gas dai punti d'immissione ai punti di prelievo, al fine di assicurare il costante equilibrio della rete, approvvigionare le risorse di stoccaggio necessarie alla copertura dei disequilibri di bilanciamento dei singoli utenti e provvedere al regolamento delle relative partite economiche.

Snam presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, tra i quali il più significativo per volume di affari è eni S.p.A. Non può essere escluso, tuttavia, che Snam possa incorrere in passività e/o perdite derivanti dal mancato adempimento di obbligazioni di pagamento dei propri clienti, tenuto conto anche dell'attuale congiuntura economico - finanziaria che rende l'attività di incasso crediti più complessa e critica.

## Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo di Risk Management di Snam è quello di porre in essere, nell'ambito del piano finanziario, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Come evidenziato nel paragrafo "Rischio di variazione dei tassi di interesse" in attuazione del piano di rifinanziamento del debito, la Società, ha avuto accesso ad una ampia gamma di fonti di finanziamento attraverso il sistema creditizio ed i mercati dei capitali (prestiti obbligazionari, contratti bilaterali, finanziamenti in pool con primarie banche nazionali e internazionali e contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti - BEI).

Snam ha come obiettivo il mantenimento di una struttura di debito equilibrata, in termini di composizione tra prestiti obbligazionari e credito bancario e di disponibilità di linee di credito bancario committed utilizzabili, in

linea con il profilo di business e il contesto regolatorio in cui Snam opera.

Al 30 giugno 2015 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a circa 3,9 miliardi di euro. Alla stessa data, in aggiunta e ad integrazione rispetto al ricorso al sistema bancario, il rinnovo del programma Euro Medium Term Notes (EMTN)<sup>25</sup>, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Snam del 22 giugno 2015, consente l'emissione, entro il 30 giugno 2016, di ulteriori prestiti obbligazionari per un importo massimo di 1,3 miliardi di euro, da collocare presso investitori istituzionali.

## Rischio rating

Con riferimento al debito a lungo termine di Snam, in data 19 febbraio 2015, Moody's ha confermato il rating di Baa1 con outlook stabile.

In data 9 dicembre 2014 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha declassato di un notch il rating sul debito a lungo termine di Snam, che passa da BBB+ a BBB con outlook stabile.

L'azione fa seguito al declassamento di un notch del rating sul debito sovrano della Repubblica Italiana deciso il 5 dicembre 2014 (da BBB a BBB- con outlook stabile).

In data 23 luglio 2015 l'agenzia di rating Fitch ha assegnato a Snam il rating BBB+ con outlook stabile.

Il rating a lungo termine di Snam si posiziona per Moody's e S&P's un notch sopra quello della Repubblica Italiana.

Sulla base della metodologia adottata dalle agenzie di rating, il downgrade dell'attuale rating della Repubblica Italiana innesterebbe un probabile aggiustamento al ribasso dell'attuale rating di Snam.

## Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che i contratti di finanziamento sottoscritti contengano disposizioni che prevedono la facoltà da parte del soggetto finanziatore di attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento al verificarsi di precise circostanze, generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 30 giugno 2015 Snam ha in essere contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori non assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, inter alia, il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Snam e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare.

Limitatamente ad alcuni dei finanziamenti erogati da BEI, per un ammontare complessivo in linea capitale pari a 848 milioni di euro al 30 giugno 2015, e con riferimento ai flussi informativi previsti all'art. 34 comma 8 del D.Lgs. n.159/2011 (Controllo Giudiziario) disposti dal Tribunale di Palermo in relazione alla revoca dell'amministrazione giudiziaria nei confronti di Italgas, è prevista la facoltà per la banca di richiedere il rimborso anticipato da effettuarsi da Snam, avvalendosi e nel rispetto delle disposizioni contrattuali relative al rimborso anticipato volontario, entro 60 giorni dall'eventuale richiesta.

I prestiti obbligazionari emessi da Snam al 30 giugno 2015 nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes, prevedono il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale di mercato che riguardano, inter alia, clausole di negative pledge e di pari passu.

Il mancato rispetto di tali covenants, nonché il verificarsi di altre fattispecie, alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza, come ad esempio eventi di cross - default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito.

Limitatamente ai finanziamenti BEI è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il rating di Snam raggiunga il livello BBB- (Standard & Poor's) o Baa3 (Moody's).

<sup>25</sup> Maggiori informazioni in merito al rinnovo del programma EMTN sono fornite al capitolo "Highlight - Principali eventi" della presente Relazione.

## Rischio operation

Le attività svolte da Snam sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti a livello comunitario, nazionale, regionale, locale.

Gli oneri e i costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere agli obblighi previsti costituiscono una voce di costo significativa negli attuali esercizi e in quelli futuri.

Il rispetto delle norme e regolamenti, oltre che a minimizzare i rischi delle proprie attività, è indispensabile per l'ottenimento delle autorizzazioni e/o di permessi in materia di salute, sicurezza e ambiente. La violazione delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile, e per gli specifici casi di violazione della normativa sulla sicurezza e sulla tutela ambientale sono previste sanzioni a carico delle aziende sulla base di un modello europeo di responsabilità recepito anche in Italia (D.Lgs. n. 231/01). Non può essere escluso con certezza che Snam possa incorrere in costi o responsabilità anche rilevanti.

La normativa vigente ha enfatizzato il valore dei modelli organizzativi, finalizzati a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti in caso di violazioni delle disposizioni legislative sulla salute e la sicurezza sui posti di lavoro e sull'ambiente, specificando la responsabilità amministrativa delle Società.

Attraverso gli strumenti normativi interni e gli strumenti organizzativi, nelle società del Gruppo Snam sono stabilite le responsabilità e le procedure da adottare nelle fasi di progettazione, realizzazione, esercizio e dismissione per tutte le attività delle società, in modo da assicurare il rispetto delle leggi e delle normative interne in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Snam e le società da essa controllate si sono dotate di sistemi di gestione per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori, basati sui principi di una propria Politica di Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità, consolidata ormai da diversi anni in azienda.

La documentazione e l'applicazione dei Sistemi di Gestione di Snam sono certificati conformemente a normative internazionali.

Nel corso dell'anno sono state effettuate le visite periodiche da parte dell'Ente di certificazione, che hanno confermato tutte le certificazioni già in possesso dalle Società del Gruppo.

L'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto delle specificità delle attività di Snam, congiuntamente al costante miglioramento e ammodernamento degli impianti, garantiscono l'individuazione, la valutazione e la mitigazione dei rischi, seguendo un ciclo di miglioramento continuo.

Snam pone la massima attenzione ai propri processi operativi in maniera globale: dalla progettazione e realizzazione degli impianti e al successivo utilizzo e manutenzione. Per la gestione delle attività e il controllo operativo, vengono utilizzate specifiche tecniche in continuo aggiornamento e sviluppate in conformità alle best practices internazionali. Lo sviluppo e il mantenimento della normativa tecnica e dei sistemi di gestione per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori, sono basati su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione di nuovi obiettivi.

Il sistema di controllo dei sistemi di gestione è garantito dal monitoraggio degli indicatori di salute, sicurezza e ambiente, dalla reportistica periodica e attraverso verifiche ispettive nei siti operativi e di sede che prevedono:

- technical Audit, volti ad accertare la corretta applicazione dei Sistemi di Gestione, in coerenza con il Codice Etico e il Modello Organizzativo 231;
- verifiche di certificazione/mantenimento/rinnovo delle certificazioni dei sistemi di gestione (con frequenza almeno annuale effettuate da un ente certificatore esterno);
- verifiche sulle attività in appalto in materia di salute, sicurezza e ambiente.

I rilievi riscontrati vengono esaminati unitamente ai risultati ottenuti dal controllo dei processi operativi, fornendo le informazioni di base per la pianificazione delle attività future e la definizione dei nuovi obiettivi, nel rispetto dei principi assunti da Snam.

Sono adottati gli strumenti normativi e organizzativi di prevenzione (reperibilità, contratti di beni e servizi, formazione e addestramento, ecc.) e di gestione di eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente, individuando le dovute azioni finalizzate a limitare i danni.

Snam partecipa a gruppi di lavoro nazionali e internazionali nei quali vengono effettuate attività di benchmarking, stesura di linee guida, proposte di leggi e studi finalizzati a migliorare i processi relativi alla filiera del gas dal punto di vista tecnico, di salute, sicurezza, ambiente e qualità.

In aggiunta al sistema di gestione, monitoraggio e risposta ai rischi e agli eventi HSE, Snam ha attivato coperture assicurative allo scopo di limitare i possibili effetti patrimoniali negativi derivanti dai danni provocati a terzi e alle proprietà industriali sia onshore che offshore (stretto di Messina, allacciamento OLT di Livorno), che possano verificarsi durante la fase operativa e/o durante l'esecuzione di lavori di investimento. L'ammontare coperto varia in base alla tipologia dell'evento ed è determinato attraverso la best practice di valutazione dei rischi attualmente in uso nel mercato.

### ***Rischi legati al mancato raggiungimento dei previsti obiettivi di sviluppo delle infrastrutture***

La concreta possibilità per Snam di realizzare i progetti di sviluppo delle proprie infrastrutture è soggetta a numerose incognite legate a fattori operativi, economici, normativi, autorizzativi e competitivi, indipendenti dalla sua volontà. Snam non è, quindi, in grado di garantire che i progetti di estensione e potenziamento previsti siano concretamente intrapresi né che, se intrapresi, abbiano buon fine o permettano il conseguimento dei benefici previsti dal sistema tariffario. Inoltre, i progetti di sviluppo potrebbero richiedere investimenti più elevati o tempi più lunghi rispetto a quelli inizialmente stimati, influenzando l'equilibrio finanziario e i risultati economici di Snam.

### ***Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti degli impianti***

La gestione delle attività regolate nel settore del gas implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione non dipendenti dalla volontà di Snam, quali quelli determinati da incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo di Snam. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente.

Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché Snam abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero risultare insufficienti per far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento o agli incrementi di spesa.

### ***Rischi derivanti dalla necessità di gestire un rilevante flusso di informazioni per operare i servizi regolati***

Il quadro regolamentare in cui Snam opera, prevede la raccolta e l'elaborazione in via continuativa di un rilevante flusso di informazioni provenienti dai clienti che utilizzano i servizi. Le informazioni indirizzate a Snam comprendono, fra le altre, prenotazioni di capacità, indicazioni di provenienza e destinazione giornaliera di gas, meccanismi di bilanciamento fisico e commerciale, dati riguardanti le previsioni della domanda e l'utilizzo della capacità di trasporto. Questo flusso informativo, gestito anche attraverso un esteso utilizzo di sistemi informativi, è ampio e complesso e, pertanto, Snam non può garantire che la gestione dello stesso non comporterà difficoltà operative e di pianificazione con conseguenze sulla propria attività.

### ***Rischi derivanti dalla stagionalità del business***

Sulla base dell'attuale quadro regolatorio, le attività svolte da Snam non presentano nel complesso fenomeni stagionali o ciclici in grado di influenzare significativamente i risultati economico-finanziari semestrali e annuali.

## **Rischi specifici dei settori in cui Snam opera**

### ***Rischio evoluzione normativa***

Snam svolge attività nel settore del gas soggette a regolamentazione. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo italiano e le decisioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) e più in generale la modifica del contesto normativo di riferimento possono avere un impatto significativo per Snam sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario.



Considerando la specificità del business e il contesto in cui Snam opera, particolare rilievo assume l'evoluzione del contesto regolatorio in materia di criteri per la determinazione delle tariffe di riferimento. A tal fine, si evidenzia che l'AEEGSI, con deliberazioni 438/2013/R/gas, 514/2013/R/gas e 573/2013/gas, ha definito i criteri di determinazione delle tariffe di riferimento rispettivamente per i servizi di rigassificazione del gas naturale liquefatto, di trasporto e di distribuzione di gas naturale per il quarto periodo di regolazione (1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2017). Nel 2014, con deliberazione 531/2014/R/gas, l'AEEGSI ha definito i criteri di determinazione delle tariffe di riferimento per il quarto periodo di regolazione del servizio di stoccaggio del gas naturale (1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2018).

A ciò si aggiunge il Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148 che ha esteso l'applicazione dell'addizionale IRES ai settori di attività trasporto e distribuzione di gas naturale con una maggiorazione d'imposta del 10,5% per il periodo 2011 - 2013 e del 6,5% dal 2014, istituendo il divieto di traslare sulle tariffe detta maggiorazione di imposta e attribuendo all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas il compito di vigilare sull'osservanza del divieto. L'addizionale IRES è stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale con sentenza 10/2015 del 9 febbraio 2015. L'illegittimità dell'applicazione dell'imposta decorre, così come stabilito nella sentenza, a partire dal 12 febbraio 2015.

Non si possono escludere futuri cambiamenti nelle politiche normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale che potrebbero avere ripercussioni impreviste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati di Snam.

### ***Rischi legati al termine delle concessioni di distribuzione del gas di cui sono titolari Italgas e le sue società partecipate***

#### **Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas**

Alla data del 30 giugno 2015, Snam tramite Italgas gestisce 1.472 concessioni di distribuzione di gas naturale in tutto il territorio nazionale. In base a quanto stabilito dalla vigente normativa applicabile alle concessioni di cui è titolare Snam, le gare per i nuovi affidamenti del servizio di distribuzione del gas saranno bandite non più per singolo Comune, ma esclusivamente per ambiti territoriali minimi (ATEM). Con il progressivo svolgimento delle gare, Snam potrebbe non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsele a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili impatti negativi sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, relativamente ai Comuni precedentemente gestiti dall'impresa, l'incasso del valore di rimborso previsto a favore del gestore uscente.

#### **Rischi relativi alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore**

Con riferimento alle concessioni di distribuzione gas relativamente alle quali Italgas è anche proprietaria delle reti e degli impianti, il D.Lgs. n. 164/00, come più volte successivamente integrato e modificato, stabilisce che il valore di rimborso riconosciuto ai gestori uscenti del servizio, titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere, è calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti, purché stipulati prima della data di entrata in vigore del regolamento di cui al D.M. 12 novembre 2011 n. 226 (cioè prima dell'11 febbraio 2012), e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti, nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle Linee Guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso, successivamente predisposte dal Ministero dello Sviluppo Economico con documento del 7 aprile 2014 e approvate con D.M del 22 maggio 2014<sup>26</sup>. In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente.

In caso di disaccordo tra l'Ente Locale e il gestore uscente, con riferimento alla determinazione del valore di rimborso, il bando di gara riporta un valore di riferimento da utilizzare ai fini della gara, determinato come il maggiore fra la stima dell'Ente locale concedente e la RAB.

<sup>26</sup> In altre parole, le specifiche metodologie previste nei singoli contratti di concessione vigenti e stipulati precedentemente all'11 febbraio 2012 prevalgono su quanto contenuto nelle Linee Guida, ma con le limitazioni previste da queste ultime e con quelle previste dal regolamento criteri di gara di cui al D.M. n. 226/11.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011, sui criteri di gara e di valutazione dell'offerta, stabilisce che il gestore subentrante acquisisce la proprietà dell'impianto con il pagamento del valore di rimborso al gestore uscente, ad eccezione delle eventuali porzioni di impianto di proprietà comunale.

A regime, cioè nei periodi successivi al primo, il rimborso al gestore uscente sarà comunque pari al valore delle immobilizzazioni nette di località, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato con riferimento ai criteri usati dall'Autorità per determinare le tariffe di distribuzione (RAB).

Alla luce della nuova disciplina giuridica intervenuta, sussiste, pertanto, l'eventualità che in alcuni casi la valutazione del valore di rimborso sia inferiore al valore RAB.

### ***Rischi relativi alla titolarità delle concessioni di stoccaggio del gas***

Snam tramite Stogit è titolare di dieci concessioni di stoccaggio del gas. Di queste, otto (Alfonsine, Brugherio, Cortemaggiore, Minerbio, Ripalta, Sabbioncello, Sergnano e Settala) scadranno nel dicembre 2016, una (Bordolano) nel novembre 2031 e una (Fiume Treste), oggetto della prima proroga decennale nel corso del 2011, nel giugno 2022. Le concessioni di Stogit rilasciate prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 164/2000 sono prorogabili dal Ministero dello Sviluppo Economico per non più di due volte per una durata di dieci anni ciascuna, ai sensi dell'art. 1, comma 61 della Legge n. 239/2004. Ai sensi dell'art. 34, comma 18, del decreto legge n. 179/2012, convertito dalla legge 221/2012, la durata dell'unica concessione Stogit rilasciata dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 164/2000 (Bordolano) è trentennale con possibilità di proroga per ulteriori dieci anni. Ove Snam non sia in grado di conservare la titolarità di una o più delle proprie concessioni ovvero, al momento del rinnovo, le condizioni delle concessioni risultino meno favorevoli di quelle attuali, potrebbero determinarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### ***Rischi connessi a particolari situazioni socio-politiche dei paesi produttori e dei paesi di transito del gas naturale***

Una parte consistente del gas naturale trasportato mediante la Rete di Trasporto di Snam proviene o è previsto che provenga o che attraversi paesi che presentano rischi derivanti da particolari situazioni socio-politiche. Le importazioni e il transito di gas naturale da tali paesi potrebbero pertanto essere soggette a rischi tra i quali aumento di tasse e accise applicabili, fissazione di limiti alla produzione e all'esportazione o al trasporto, rinegoziazione forzata di contratti, nazionalizzazione o rinazionalizzazione di beni, mutamenti dei sistemi di governo e delle politiche nazionali, modifica delle politiche commerciali, restrizioni monetarie, perdite o danneggiamenti dovute ad azioni di gruppi rivoltosi. Qualora gli Shipper si trovassero nell'impossibilità di accedere alle disponibilità di gas naturale dei suddetti paesi a causa delle situazioni di cui sopra o similari, o fossero altrimenti danneggiati da tali situazioni, potrebbero derivare rischi di inadempienza degli shipper nel rispettare i propri obblighi contrattuali nei confronti di Snam o comunque una diminuzione nei volumi di gas trasportato. Il verificarsi degli eventi sopra descritti, pertanto, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La Comunità Europea, attraverso il Regolamento (UE) N. 994/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010 ("Regolamento SOS"), ha stabilito per ciascun stato membro l'obbligo di individuare, mediante linee guida predefinite, delle misure volte a garantire la sicurezza della propria fornitura di gas ovvero della copertura della domanda di gas. In attuazione del suddetto Regolamento, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 1 giugno 2011, n. 93 (D.Lgs. 93/11), il Ministero dello sviluppo economico, su base biennale, elabora una valutazione dei rischi che incidono sulla sicurezza del sistema nazionale del gas naturale e definisce un piano di azione preventivo e un piano di emergenza e monitoraggio della sicurezza degli approvvigionamenti di gas naturale.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### Domanda gas

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la domanda di gas naturale sul mercato italiano a fine 2015 è prevista mantenersi sostanzialmente sul livello del 2014, in termini normalizzati per la temperatura.

### Investimenti

Snam prosegue il proprio impegno per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, stoccaggio e distribuzione del gas naturale, confermando il rilevante programma di investimenti per il 2015.

### Efficienza

Snam conferma anche nel 2015 il proprio impegno nel massimizzare la creazione di valore attraverso l'efficienza sia operativa sia della struttura del capitale.



# Altre informazioni



## Rapporti con parti correlate

Tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto da parte di CDP S.p.A.<sup>27</sup> nei confronti di Snam S.p.A. ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 - Bilancio consolidato, le parti correlate di Snam, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate oltre che dalle imprese collegate e a controllo congiunto di Snam, anche dall'impresa controllante CDP S.p.A. e dalle sue imprese controllate e collegate, nonché dalle imprese controllate (direttamente o indirettamente) da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Le operazioni compiute da Snam con tali soggetti riguardano principalmente lo scambio di beni e la prestazione di servizi e, in quanto operatore integrato nel settore del gas, la prestazione di servizi regolati a società controllate, direttamente o indirettamente, da parte del MEF.

Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e, nel caso di servizi regolati, sulla base di tariffe determinate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il sistema Idrico. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del gruppo Snam.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la Società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci rilasciano, semestralmente e/o in caso di variazioni, una dichiarazione in cui sono rappresentati i potenziali interessi di ciascuno in rapporto alla società e al gruppo e in ogni caso segnalano per tempo all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Alla data del 30 giugno 2015 Snam esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue Controllate ex art. 2497 e ss. del Codice civile.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, e l'incidenza delle stesse sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa, sono evidenziate alla nota n. 27 delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura sono commentati nei punti precedenti della presente Relazione.

<sup>27</sup> Non è stata formalizzata né esercitata alcuna attività di direzione e coordinamento.

# Glossario

Il glossario dei termini finanziari, commerciali, tecnici e delle unità di misura è consultabile sul sito internet [www.snam.it](http://www.snam.it). Di seguito sono indicati quelli di uso più ricorrente.

## TERMINI ECONOMICO - FINANZIARI

### **Accisa**

Imposta indiretta, a riscossione immediata, applicata alla produzione od al consumo di determinati beni industriali (tra i quali i prodotti petroliferi e il gas naturale).

### **Ammortamento**

L'ammortamento è il processo mediante il quale il costo delle immobilizzazioni viene ripartito in funzione del periodo in cui l'impresa ne trae beneficio, che normalmente corrisponde con l'intera durata di utilizzazione.

### **Attività non correnti**

Voce dell'attivo di stato patrimoniale, che accoglie, al netto dei relativi ammortamenti e svalutazioni, gli elementi destinati a perdurare nel tempo. Sono suddivise nelle seguenti categorie: "Immobili, impianti e macchinari", "Scorte d'obbligo", "Attività immateriali", "Partecipazioni", "Attività finanziarie" e "Altre attività non correnti".

### **Capitale di esercizio netto**

Rappresenta il capitale che resta impiegato in attività a breve ed è un indicatore utilizzato allo scopo di verificare l'equilibrio finanziario dell'impresa nel breve termine. Tale grandezza è costituita da tutte le attività e passività a breve termine che siano di natura non finanziaria.

### **Capitale investito netto**

Investimenti netti di natura operativa, rappresentati dalla somma del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni, dei fondi per benefici a dipendenti e delle attività e passività destinate alla vendita.

### **Cash flow**

Il flusso di cassa netto da attività operativa (cash flow) è costituito dalla disponibilità finanziaria generata da un'impresa in un determinato periodo di tempo. Più precisamente, costituisce la differenza tra le entrate correnti (principalmente ricavi d'esercizio monetari) e le uscite monetarie correnti (costi di competenza del periodo di riferimento, che hanno generato un'uscita di cassa).

### **Costi fissi controllabili**

Sono così definiti i costi fissi operativi delle attività regolate costituiti dalla somma del "Totale costo del personale ricorrente" e dei "Costi esterni ricorrenti della gestione ordinaria".

### **Costi operativi**

Costi sostenuti per svolgere l'attività caratteristica dell'impresa. Fra i principali costi operativi vi sono gli acquisti, le prestazioni di servizi, l'energia, i materiali di consumo, la manutenzione ed il costo del lavoro.

### **Dividendo**

Remunerazione deliberata dall'Assemblea degli azionisti su proposta del Consiglio di Amministrazione, corrisposta agli azionisti.

### **Indebitamento finanziario netto**

Rappresenta un valido indicatore delle capacità di far fronte alle obbligazioni di natura finanziaria. L'indebitamento finanziario netto è rappresentato dal debito finanziario lordo ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché dei crediti finanziari non strumentali all'attività operativa.

**Investimenti**

Costi sostenuti per l'acquisizione di beni ad utilizzo pluriennale che non esauriscono la loro utilità nel corso di un periodo amministrativo.

**Margine operativo lordo (EBITDA)**

L'EBITDA è una grandezza utilizzata da Snam nelle presentazioni interne (business plan) ed esterne (agli analisti e agli investitori). Tale grandezza è utilizzata come unità di misura per la valutazione delle performance operative del gruppo, nel suo complesso e nei singoli settori di attività, in aggiunta al Risultato Operativo (EBIT). Il Margine Operativo Lordo è determinato dalla differenza tra i ricavi ed i costi operativi.

**Oneri finanziari netti**

Costo netto sostenuto per l'utilizzo di capitale di terzi. Comprende inoltre gli altri oneri netti correlati alla gestione finanziaria.

**Patrimonio netto**

Insieme delle risorse apportate dagli azionisti, aumentato degli utili non distribuiti e diminuito delle perdite.

**Ricavi della gestione caratteristica**

Proventi relativi alla cessione di beni e/o alla prestazione di servizi inerenti alla gestione caratteristica, cui sono riferibili tutti quei valori economici che sono collegati al campo di attività tipica dell'impresa e che sono ricorrenti nello svolgimento delle operazioni aziendali.

**Strumenti derivati**

Uno strumento finanziario viene definito derivato quando il suo profilo di costo/rendimento deriva dai parametri di costo/rendimento di altri strumenti principali, chiamati "sottostanti", che possono essere materie prime, valute, tassi di interesse, titoli, indici azionari.

**Utile complessivo**

Include sia il risultato economico del periodo, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell'utile complessivo).

**Utile netto**

Risultato che si ottiene sottraendo dal risultato operativo, il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito.

**Utile operativo (EBIT)**

Differenza tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, altri ricavi, costi operativi, ammortamenti e svalutazioni di un determinato periodo. E' quindi il risultato della gestione operativa, al lordo degli oneri e dei proventi della gestione finanziaria e delle imposte.



## ATTIVITÀ DI TRASPORTO E RIGASSIFICAZIONE DI GAS NATURALE

### TERMINI COMMERCIALI

#### **Anno termico**

Periodo temporale di riferimento in cui è suddiviso il periodo di regolazione la cui durata va dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo.

#### **Capacità di trasporto**

La capacità di trasporto è la massima quantità di gas che può essere immessa nel sistema (o prelevata da esso), nel corso del giorno-gas, in uno specifico punto, nel rispetto dei vincoli tecnici e gestionali stabiliti in ciascuna sezione delle condotte e delle prestazioni massime degli impianti collocati lungo le stesse.

La valutazione di tali capacità è effettuata mediante simulazioni idrauliche della rete, eseguite in scenari di trasporto appropriati e secondo standard tecnici riconosciuti.

#### **Codice di Rete**

Documento che stabilisce le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di trasporto.

#### **Codice di Rigassificazione**

Documento che definisce le regole e i processi caratteristici del servizio di rigassificazione di gas naturale.

#### **Periodo di regolazione**

È il periodo temporale, normalmente quadriennale, per il quale sono definiti i criteri per la determinazione delle tariffe per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale e di rigassificazione del gas naturale liquefatto. Per l'attività di trasporto e di rigassificazione il terzo periodo di regolazione si è concluso in data 31 dicembre 2013. È in corso il quarto periodo di regolazione che ha avuto inizio il 1 gennaio 2014 e terminerà il 31 dicembre 2017.

#### **Punto di entrata RN**

Ciascuno dei punti o aggregato locale di punti fisici della Rete Nazionale dei Gasdotti in corrispondenza dei quali il gas è consegnato dall'Utente al Trasportatore.

#### **Punto di riconsegna**

È il punto fisico della rete o aggregato locale di punti fisici nei quali il Trasportatore riconsegna il gas trasportato all'Utente e nel quale avviene la sua misurazione.

#### **Punto di scambio virtuale (PSV)**

Punto virtuale situato tra i Punti di Entrata e i Punti di Uscita della Rete Nazionale di Gasdotti (RN), presso il quale gli utenti e gli altri soggetti abilitati possono effettuare, su base giornaliera, scambi e cessioni di gas immesso nella RN.

#### **Tariffe di rigassificazione**

Prezzi unitari applicati al servizio di rigassificazione. Comprendono tariffe di capacità impegnata ("Capacity") e tariffe per unità di energia trasportata ("Commodity") connesse rispettivamente alla capacità di rigassificazione richiesta dagli utenti e ai volumi di gas scaricati dalle navi metaniere. Con riferimento alla struttura tariffaria, a partire dal 1 gennaio 2014, il 100% dei ricavi complessivi viene attribuito alla componente capacity.

**Tariffe di trasporto**

Prezzi unitari applicati al servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale. Comprendono tariffe di capacità impegnata ("Capacity"), tariffe per unità di energia trasportata ("Commodity") connesse, rispettivamente, alla capacità di trasporto richiesta dagli utenti e al volume di gas immesso in rete.

**Utente**

E' l'utilizzatore del sistema gas che, tramite conferma della capacità conferita, acquista capacità di trasporto per uso proprio o per cessione ad altri.

**TERMINI TECNICI****Gas naturale**

Miscela di idrocarburi, composta principalmente da metano e in misura minore da etano, propano ed idrocarburi superiori. Il gas naturale immesso nelle rete dei metanodotti deve rispettare una specifica di qualità unica per garantire l'intercambiabilità del gas transitante.

**Gas naturale liquefatto (GNL)**

Gas naturale, costituito prevalentemente da metano liquefatto per raffreddamento a circa -160°C, a pressione atmosferica, allo scopo di renderlo idoneo al trasporto mediante apposite navi cisterna (metaniere) oppure allo stoccaggio in serbatoi. Per essere immesso nella rete di trasporto, il prodotto liquido deve essere riconvertito allo stato gassoso in impianti di rigassificazione e portato alla pressione di esercizio dei gasdotti.

**Regulatory Asset Based (RAB)**

Il termine RAB (Regulatory Asset Base) identifica il valore del capitale investito netto ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) al fine della determinazione dei ricavi di riferimento per i business regolati.

**Rete di trasporto del gas naturale**

Insieme dei gasdotti, degli impianti di linea, delle Centrali di Compressione e delle infrastrutture, che a carattere Nazionale e Regionale assicurano il trasporto di gas, mediante l'interconnessione con le reti di trasporto internazionali, i punti di produzione e di stoccaggio, ai punti di riconsegna finalizzati alla distribuzione ed utilizzo.

**Rete di trasporto regionale**

Costituita da gasdotti non compresi nell'elenco di cui all'articolo 2 del Decreto Ministeriale 22 Dicembre 2000 e successivi aggiornamenti annuali, aventi la funzione principale di movimentare e distribuire il gas in ambiti Territoriali delimitati, tipicamente su scala regionale.

**Rete Nazionale dei gasdotti (RN)**

Costituita da gasdotti di cui all'articolo 2 del Decreto Ministeriale 22 Dicembre 2000 e successivi aggiornamenti annuali, è l'insieme dei metanodotti e degli impianti dimensionati e verificati tenendo in considerazione i vincoli dati dalle importazioni/esportazioni, dalle principali produzioni nazionali e dagli stoccaggi, con la funzione di trasferire rilevanti quantità di gas da tali punti di immissione in rete fino alle macro aree di consumo. Con lo stesso obiettivo ne fanno parte alcuni metanodotti interregionali, nonché condotte di minori dimensioni aventi la funzione di chiudere maglie di rete formate dalle condotte sopra citate. La Rete Nazionale dei Gasdotti comprende inoltre le centrali di compressione e gli impianti connessi alle condotte sopra descritte.

**Rigassificazione del GNL**

Processo industriale con il quale il gas naturale viene riportato dallo stato liquido a quello gassoso.

## ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO DI GAS NATURALE

### TERMINI COMMERCIALI

#### Anno termico

Periodo temporale di riferimento in cui è suddiviso il periodo di regolazione che va dal 1 aprile al 31 marzo dell'anno successivo.

#### Fase di erogazione

Periodo compreso tra il 1 novembre di ogni anno e il 31 marzo dell'anno successivo.

#### Fase di iniezione

Periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 ottobre del medesimo anno.

#### Periodo di regolazione

È il periodo temporale, normalmente quadriennale, per il quale sono definiti i criteri per la determinazione delle tariffe per il servizio di stoccaggio del gas naturale. Attualmente è in corso il quarto periodo di regolazione, che ha avuto inizio il 1 gennaio 2015 e terminerà il 31 dicembre 2018.

### TERMINI TECNICI

#### Regulatory Asset Based (RAB)

Il termine RAB (Regulatory Asset Base) identifica il valore del capitale investito netto ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) al fine della determinazione dei ricavi di riferimento per i business regolati.

#### Stoccaggio di modulazione

Lo stoccaggio di modulazione è finalizzato a soddisfare la modulazione dell'andamento orario, giornaliero e stagionale della domanda.

#### Stoccaggio minerario

Lo stoccaggio minerario è necessario per motivi tecnici ed economici al fine di consentire lo svolgimento ottimale della coltivazione di giacimenti di gas naturale nel territorio italiano.

#### Stoccaggio strategico

Lo stoccaggio strategico è finalizzato a sopperire alla mancanza o riduzione degli approvvigionamenti da importazioni o di crisi del sistema gas.

## ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE

### TERMINI COMMERCIALI

#### Ambito Tariffario

L'ambito tariffario è l'ambito di determinazione delle tariffe per l'attività di distribuzione, formato dall'insieme delle località servite attraverso il medesimo impianto di distribuzione. Nei casi in cui più enti locali affidino in forma associata il servizio di distribuzione o gli stessi dichiarino di costituire un unico ambito tariffario, l'ambito tariffario coincide con l'insieme delle località servite attraverso più impianti di distribuzione da uno o anche più esercenti.

**Anno termico**

Periodo temporale di riferimento in cui è suddiviso il periodo di regolazione. A partire dal terzo periodo di regolazione l'anno termico coincide con l'anno solare.

**Cliente finale**

È il consumatore che acquista gas per uso proprio.

**Codice di distribuzione**

Documento che stabilisce le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione del gas.

**Concessione**

Atto per mezzo del quale l'Ente locale affida a una società la gestione di un servizio che ricade nell'ambito delle prerogative dell'Ente stesso e per il quale la società in questione assume il rischio di gestione.

**Periodo di regolazione**

È il periodo temporale, normalmente quadriennale, per il quale sono definiti i criteri per la determinazione delle tariffe per il servizio di distribuzione del gas. Il terzo periodo di regolazione si è concluso in data 31 dicembre 2013. È in corso il quarto periodo di regolazione che ha avuto inizio il 1 gennaio 2014 e terminerà il 31 dicembre 2019.

**Punto di riconsegna**

È il punto di confine tra l'impianto di distribuzione del gas e l'impianto di proprietà o gestito dal cliente finale in cui l'impresa di distribuzione riconsegna il gas trasportato per la fornitura al Cliente finale e nel quale avviene la misurazione.

**Servizio di distribuzione gas**

Servizio di trasporto di gas naturale attraverso reti di metanodotti locali da uno o più punti di consegna ai punti di riconsegna, in genere a bassa pressione e in contesti urbani, per la consegna ai consumatori finali.

**Società di Vendita o RelCo (Retail Company)**

Società che, in virtù di un contratto di accesso alle reti gestite da un Distributore, esercita l'attività di vendita del gas.

**TERMINI TECNICI****Gas distribuito**

È il quantitativo di gas riconsegnato agli utenti della rete di distribuzione presso i punti di riconsegna.

**Perequazione**

Rappresenta la differenza tra i ricavi di competenza del periodo (VRT annuo) e quelli fatturati alle società di vendita sulla base dei volumi distribuiti. La posizione netta nei confronti della Cassa Conguaglio viene definita alla scadenza dell'anno termico ed è finanziariamente regolata nel corso dell'anno sulla base di acconti.

**Regulatory Asset Based (RAB)**

Il termine RAB (Regulatory Asset Base) identifica il valore del capitale investito netto ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) al fine della determinazione dei ricavi di riferimento per i business regolati.

**VRT (Vincolo dei Ricavi Totale)**

È il valore totale dei ricavi ammessi per le società di distribuzione dall'autorità regolatrice a copertura dei costi per l'erogazione del servizio di distribuzione e del servizio di misura.



# Bilancio consolidato semestrale abbreviato



## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(milioni di €)

	Note	31.12.2014		30.06.2015	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>					
<b>Attività correnti</b>					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(3)	74		24	
Crediti commerciali e altri crediti	(4)	2.081	787	1.837	662
Rimanenze	(5)	155		160	
Attività per imposte sul reddito correnti	(6)	48		23	
Attività per altre imposte correnti	(6)	10		10	
Altre attività correnti	(7)	108		67	
		<b>2.476</b>		<b>2.121</b>	
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	(8)	15.399		15.451	
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	(5)	363		363	
Attività immateriali	(9)	5.076		5.180	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(10)	1.402		1.270	
Altre attività non correnti	(7)	167		170	
		<b>22.407</b>		<b>22.434</b>	
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>		<b>23</b>		<b>23</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>24.906</b>		<b>24.578</b>	
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie a breve termine	(11)	1.058	13	1.212	9
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(11)	999		1.940	
Debiti commerciali e altri debiti	(12)	1.769	202	1.313	171
Passività per imposte sul reddito correnti	(6)	1		46	
Passività per altre imposte correnti	(6)	20		50	
Altre passività correnti	(13)	51		61	
		<b>3.898</b>		<b>4.622</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Passività finanziarie a lungo termine	(11)	11.885		11.029	
Fondi per rischi e oneri	(14)	1.014		1.026	
Fondi per benefici ai dipendenti		141		139	
Passività per imposte differite	(15)	513		483	
Altre passività non correnti	(13)	276		319	
		<b>13.829</b>		<b>12.996</b>	
<b>Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita</b>		<b>7</b>		<b>7</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>17.734</b>		<b>17.625</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>Patrimonio netto di Snam</b>	(16)				
Capitale sociale		3.697		3.697	
Riserve		2.281		2.648	
Utile netto		1.198		612	
Azioni proprie	(5)			(5)	
<b>Totale patrimonio netto di Snam</b>		<b>7.171</b>		<b>6.952</b>	
<b>Interessenze di terzi</b>		<b>1</b>		<b>1</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>7.172</b>		<b>6.953</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>24.906</b>		<b>24.578</b>	

**CONTO ECONOMICO**

(milioni di €)

	Note	I semestre 2014		I semestre 2015	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>RICAVI</b>					
Ricavi della gestione caratteristica	(19)	1.867	1.132	1.886	1.351
Altri ricavi e proventi		55	11	73	29
		<b>1.922</b>		<b>1.959</b>	
<b>COSTI OPERATIVI</b>					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(20)	(324)	(22)	(351)	(23)
Costo lavoro		(170)		(174)	
		<b>(494)</b>		<b>(525)</b>	
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	(21)	(384)		(422)	
<b>UTILE OPERATIVO</b>		<b>1.044</b>		<b>1.012</b>	
<b>(ONERI) PROVENTI FINANZIARI</b>	(22)				
Oneri finanziari		(215)	(3)	(193)	
Proventi finanziari		11		7	3
		<b>(204)</b>		<b>(186)</b>	
<b>PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI</b>	(23)				
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		49		70	
Altri oneri su partecipazioni				(1)	
		<b>49</b>		<b>69</b>	
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>889</b>		<b>895</b>	
Imposte sul reddito	(24)	(328)		(283)	
<b>UTILE NETTO</b>		<b>561</b>		<b>612</b>	
<b>Di competenza:</b>					
- Snam		561		612	
- Interessenze di terzi					
<b>Utile per azione (ammontari in € per azione)</b>					
- semplice	(25)	0,17		0,17	
- diluito		0,17		0,17	

**PROSPETTO DELL'UTILE COMPLESSIVO**

(milioni di €)

	Note	I semestre 2014	I semestre 2015
<b>Utile netto</b>		<b>561</b>	<b>612</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo</b>			
<b>Componenti riclassificabili a conto economico:</b>			
Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge (Quota efficace)		(2)	
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		3	11
Effetto fiscale		1	11
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico:</b>			
Utile attuariale da remeasurement sull'obbligazione per benefici definiti - IAS 19			2
Effetto fiscale			(1)
			1
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>1</b>	<b>12</b>
<b>Totale utile complessivo del periodo</b>	(16)	<b>562</b>	<b>624</b>
<b>Di competenza:</b>			
- Snam		562	624
- Interessenze di terzi			
		<b>562</b>	<b>624</b>



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(milioni di €)	Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della controllante													
	Capitale sociale	Riserva da consolidamento	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva cash flow hedge	Riserva per remeasurement piani per benefici ai dipendenti IAS 19	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile netto del periodo	Azioni proprie	Acconto sul dividendo	Totale	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2013	3.571	(1.701)	1.322	714	(1)	(9)	5	1.520	917	(7)	(338)	5.993	1	5.994
Utile del primo semestre 2014									561			561		561
<b>Altre componenti dell'utile complessivo:</b>														
<b>Componenti riclassificabili a conto economico:</b>														
- Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto							3					3		3
- Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge					(2)							(2)		(2)
<b>Totale utile netto complessivo del primo semestre 2014</b>					(2)		3		561			562		562
<b>Operazioni con gli azionisti:</b>														
- Attribuzione del dividendo 2013 (0,15 € per azione a saldo dell'acconto 2013 di 0,10 € per azione)								72	(917)		338	(507)		(507)
- Azioni proprie cedute a fronte piani di stock option			2				(2)			2		2		2
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>			2				(2)	72	(917)	2	338	(505)		(505)
<b>Altre variazioni di patrimonio netto</b>							5					5		5
Saldo al 30 giugno 2014	3.571	(1.701)	1.324	714	(3)	(9)	11	1.592	561	(5)		6.055	1	6.056
Utile del secondo semestre 2014									637			637		637
<b>Altre componenti dell'utile complessivo:</b>														
<b>Componenti riclassificabili a conto economico:</b>														
- Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto							3					3		3
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico:</b>														
- Perdita attuariale da remeasurement piani per benefici definiti - IAS 19						(11)						(11)		(11)
<b>Totale utile netto complessivo del secondo semestre 2014</b>						(11)	3		637			629		629
<b>Operazioni con gli azionisti:</b>														
- Aumento di capitale sociale	126		376									502		502
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>	126		376									502		502
<b>Altre variazioni di patrimonio netto</b>							(15)					(15)		(15)
Saldo al 31 dicembre 2014	3.697	(1.701)	1.700	714	(3)	(20)	(1)	1.592	1.198	(5)		7.171	1	7.172

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

## Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della controllante

(milioni di €)	Capitale sociale	Riserva da consolidamento	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva cash flow hedge	Riserva per remeasurement piani per benefici ai dipendenti IAS 19	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile netto del periodo	Azioni proprie	Acconto sul dividendo	Totale	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2014 (a) (Nota 16)	3.697	(1.701)	1.700	714	(3)	(20)	(1)	1.592	1.198	(5)		7.171	1	7.172
Utile del primo semestre 2015									612			612		612
<b>Altre componenti dell'utile complessivo:</b>														
<b>Componenti riclassificabili a conto economico:</b>														
- Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto														
							11					11		11
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico:</b>														
- Utile attuariale da remeasurement piani per benefici definiti - IAS 19														
						1						1		1
<b>Totale utile complessivo del primo semestre 2015 (b)</b>						1	11		612			624		624
<b>Operazioni con gli azionisti:</b>														
- Riclassifica a riserva legale														
			(25)	25										
- Attribuzione dividendo esercizio 2014 (0,25 € per azione)														
			(72)					(333)	(470)			(875)		(875)
- Destinazione utile residuo esercizio 2014														
								728	(728)					
<b>Totale operazioni con gli azionisti (c)</b>			(97)	25				395	(1.198)			(875)		(875)
<b>Altre variazioni di patrimonio netto (d)</b>							32					32		32
<b>Saldo al 30 giugno 2015 (e=a+b+c+d) (Nota 16)</b>	3.697	(1.701)	1.603	739	(3)	(19)	42	1.987	612	(5)		6.952	1	6.953

## RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di €)	Note	I semestre 2014	I semestre 2015
Utile netto		561	612
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:			
Ammortamenti	(21)	384	422
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		(49)	(70)
Minusvalenze nette su cessioni, radiazioni e eliminazioni di attività		5	10
Interessi attivi		(11)	(7)
Interessi passivi		178	176
Imposte sul reddito	(24)	328	283
Altre variazioni			1
<b>Variazioni del capitale di esercizio:</b>			
- Rimanenze		21	37
- Crediti commerciali		509	350
- Debiti commerciali		(420)	(205)
- Fondi per rischi e oneri		(16)	(20)
- Altre attività e passività		(288)	(132)
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>		<i>(194)</i>	<i>30</i>
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		2	(2)
Dividendi incassati		39	99
Interessi incassati		4	4
Interessi pagati		(176)	(172)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(424)	(240)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>		<b>647</b>	<b>1.146</b>
- di cui verso parti correlate	(27)	1.219	1.619
Investimenti:			
- Immobili, impianti e macchinari	(8)	(363)	(313)
- Attività immateriali	(9)	(149)	(141)
- Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda			(45)
- Partecipazioni			(14)
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento		(38)	(133)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		<i>(550)</i>	<i>(646)</i>
Disinvestimenti:			
- Immobili, impianti e macchinari			1
- Partecipazioni		7	86
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		<i>7</i>	<i>87</i>
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>		<b>(543)</b>	<b>(559)</b>
- di cui verso parti correlate	(27)	10	(52)
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine		1.375	591
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine		(530)	(502)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine		(444)	154
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa			(5)
		401	238
Dividendi distribuiti ad azionisti Snam		(507)	(875)
Cessione di azioni proprie		2	
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>		<b>(104)</b>	<b>(637)</b>
- di cui verso parti correlate	(27)	(602)	(345)
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>			<b>(50)</b>
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo	(3)	2	74
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo	(3)	2	24

## NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

### INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Gruppo Snam, costituito da Snam S.p.A. e dalle società da essa controllate (nel seguito "Snam", "Gruppo Snam" o "gruppo"), è un gruppo integrato che presidia le attività regolate del settore del gas (trasporto e dispacciamento del gas naturale, rigassificazione del gas naturale liquefatto, stoccaggio e distribuzione del gas naturale) ed è un operatore di assoluta rilevanza in termini di capitale investito ai fini regolatori (RAB<sup>1</sup>) nel proprio settore.

La controllante Snam S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, quotata presso la Borsa di Milano e domiciliata in San Donato Milanese (MI), in Piazza Santa Barbara n. 7.

L'azionista CDP S.p.A. che con lettere datate 25 e 31 marzo 2015 aveva comunicato a Snam l'esigenza di procedere al consolidamento integrale del Gruppo Snam, ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 - Bilancio consolidato, ha dichiarato nella Relazione finanziaria annuale 2014 di aver accertato la sussistenza di un controllo di fatto nei confronti di Snam S.p.A. ai sensi dello stesso principio contabile IFRS 10.

CDP S.p.A. detiene, per il tramite di CDP Reti S.p.A.<sup>2</sup> (28,98%) e CDP GAS S.r.l.<sup>3</sup> (1,12%), il 20,53% del capitale sociale. Non è stata formalizzata né esercitata alcuna attività di direzione e coordinamento.

#### 1) Criteri di redazione e di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea (nel seguito definiti come IFRS), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è stato predisposto in conformità alle disposizioni previste dallo IAS 34 "Bilanci intermedi". Così come consentito da tale principio, il bilancio consolidato semestrale abbreviato non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale e, pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Snam per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nella Relazione finanziaria annuale. Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione illustrati in sede di redazione della Relazione finanziaria annuale, a cui si fa rinvio, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2015<sup>4</sup>, illustrati nella Relazione finanziaria annuale 2014 alla nota n. 6 "Principi contabili di recente emanazione". Le modifiche apportate riguardano fattispecie attualmente non applicabili al Gruppo Snam.

Le note al bilancio sono presentate in forma sintetica. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile fiscale esistente alla data di chiusura del periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua.

Le imprese consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni rilevanti, la cui informativa è prevista a norma dell'art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, sono distintamente indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni rilevanti di Snam S.p.A. al 30 giugno 2015", che è parte integrante delle presenti note.

<sup>1</sup> Il termine RAB (Regulatory Asset Base) identifica il valore del capitale investito netto ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) al fine della determinazione dei ricavi di riferimento per i business regolati.

<sup>2</sup> Società posseduta al 59,10% da CDP S.p.A.

<sup>3</sup> Società interamente posseduta da CDP S.p.A.

<sup>4</sup> A partire dal 1 gennaio 2015 entrano in vigore le disposizioni del documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011 - 2013" omologate con il Regolamento n. 1361/2014 della Commissione Europea del 18 dicembre 2014. Le principali modifiche fanno riferimento ai seguenti principi: IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", IFRS 13 "Valutazione del fair value" e IAS 40 "Investimenti immobiliari".

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Snam S.p.A. nella riunione del 28 luglio 2015, è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A. La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione.

Il bilancio semestrale abbreviato adotta l'euro quale valuta di presentazione. I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

## 2) Utilizzo di stime contabili

Con riferimento alla descrizione dell'utilizzo di stime contabili si fa rinvio a quanto indicato nella Relazione finanziaria annuale 2014.

## 3) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le *disponibilità liquide ed equivalenti*, di importo pari a 24 milioni di euro (74 milioni di euro al 31 dicembre 2014), sono relative principalmente a disponibilità presso la società Gasrule Insurance Ltd per l'esercizio delle attività assicurative del gruppo. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2014 è dovuta principalmente all'utilizzo del conto deposito (47 milioni di euro) costituito a fronte del closing dell'operazione di acquisizione da parte di Italgas S.p.A. del 51% di Acam Gas S.p.A.<sup>5</sup>

Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro fair value. Le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per un'analisi complessiva della situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa del periodo si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

## 4) Crediti commerciali e altri crediti

I *crediti commerciali e altri crediti*, di importo pari a 1.837 milioni di euro (2.081 milioni di euro al 31 dicembre 2014), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2014 Scadenza			30.06.2015 Scadenza		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Crediti commerciali	1.620	108	1.728	1.279	110	1.389
Crediti finanziari	216		216	221		221
- non strumentali all'attività operativa	216		216	221		221
Crediti per attività di investimento/disinvestimento	13		13	12		12
Altri crediti	124		124	215		215
	<b>1.973</b>	<b>108</b>	<b>2.081</b>	<b>1.727</b>	<b>110</b>	<b>1.837</b>

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 37 milioni di euro (34 milioni di euro al 31 dicembre 2014). I crediti commerciali (1.389 milioni di euro; 1.728 milioni di euro al 31 dicembre 2014) sono relativi principalmente ai settori trasporto (884 milioni di euro, di cui 393 milioni di euro derivanti dall'attività di bilanciamento del sistema gas), distribuzione (266 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (227 milioni di euro).

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (221 milioni euro; 216 milioni di euro al 31 dicembre 2014) sono relativi alla concessione di una linea di credito revolving a breve termine da Snam S.p.A. a Trans Austria

<sup>5</sup> Per maggiori informazioni in merito all'acquisizione si rimanda al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività - Distribuzione di gas naturale" della Relazione intermedia sulla gestione.

Gasleitung GmbH (TAG), a seguito degli accordi contrattuali relativi all'acquisizione della partecipazione in TAG detenuta da CDP GAS S.r.l.<sup>6</sup>

I crediti per attività di investimento/disinvestimento (12 milioni di euro; 13 milioni di euro al 31 dicembre 2014) riguardano crediti per contributi pubblici e privati iscritti a fronte di attività di investimento (7 milioni di euro) e per cessioni di asset (5 milioni di euro).

Gli altri crediti (215 milioni di euro; 124 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2014	30.06.2015
Crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale	32	32
Altri crediti:	92	183
- Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE)	49	118
- Acconti a fornitori	6	3
- Altri	37	62
	124	215

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

Non vi sono crediti in moneta diversa dall'euro.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 27 "Rapporti con parti correlate".

## 5) Rimanenze

Le *rimanenze* di importo pari a 523 milioni di euro (518 milioni di euro al 31 dicembre 2014), sono analizzate nella tabella seguente:

(milioni di €)	31.12.2014			30.06.2015		
	Valore Lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto	Valore Lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto
<b>Rimanenze (Attività correnti)</b>	191	(36)	155	196	(36)	160
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	131	(6)	125	136	(6)	130
- Prodotti finiti e merci	60	(30)	30	60	(30)	30
<b>Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo (Attività non correnti)</b>	363		363	363		363
	554	(36)	518	559	(36)	523

### Rimanenze (Attività correnti)

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 36 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2014). Il fondo riguarda essenzialmente la svalutazione (30 milioni di euro), operata nel 2014, di 0,4 miliardi di metri cubi di gas naturale utilizzato nell'ambito dell'attività di stoccaggio a fronte del gas strategico indebitamente prelevato da alcuni utenti del servizio nel corso del 2010 e del 2011.

<sup>6</sup> Gli accordi contrattuali stipulati tra Snam, TAG e Gas Connect Austria GmbH (GCA) prevedono che qualora TAG non sia in grado di finanziarsi autonomamente, siano i soci a finanziarla in ragione della quota azionaria posseduta. Alla data del closing, Snam e TAG hanno concluso uno Shareholders' Loan nella forma di linea di credito revolving per un importo massimo accordato di 285,5 milioni di euro, attualmente in scadenza nel mese di settembre 2015.

**6) Attività/passività per imposte sul reddito correnti e attività/passività per altre imposte correnti**

Le attività/passività per imposte sul reddito correnti e le attività/passività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2014	30.06.2015
<b>Attività per imposte sul reddito correnti</b>	<b>48</b>	<b>23</b>
- IRES	35	20
- IRAP	13	3
<b>Attività per altre imposte correnti</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
- IVA	2	2
- Altre imposte	8	8
	<b>58</b>	<b>33</b>
<b>Passività per imposte sul reddito correnti</b>	<b>(1)</b>	<b>(46)</b>
- IRES	(1)	(42)
- IRAP		(4)
<b>Passività per altre imposte correnti</b>	<b>(20)</b>	<b>(50)</b>
- IVA	(6)	(37)
- Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	(13)	(10)
- Altre imposte	(1)	(3)
	<b>(21)</b>	<b>(96)</b>

Le imposte di competenza del periodo sono illustrate alla nota n. 24 "Imposte sul reddito", a cui si rinvia.

**7) Altre attività correnti e non correnti**

Le *altre attività correnti*, di importo pari a 67 milioni di euro (108 milioni di euro al 31 dicembre 2014), e le *altre attività non correnti*, di importo pari a 170 milioni di euro (167 milioni di euro al 31 dicembre 2014), sono così composte:

(milioni di €)	31.12.2014			30.06.2015		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Attività regolate	47	97	144	28	105	133
Valore di mercato degli strumenti finanziari derivati	1	5	6	1		1
Altre attività:	60	65	125	38	65	103
- Risconti attivi	13	25	38	15	25	40
- Depositi cauzionali		15	15		16	16
- Altri	47	25	72	23	24	47
	<b>108</b>	<b>167</b>	<b>275</b>	<b>67</b>	<b>170</b>	<b>237</b>

Le attività regolate (133 milioni di euro; 144 milioni di euro al 31 dicembre 2014) sono relative al servizio di trasporto di gas naturale e riguardano principalmente i minori importi fatturati rispetto al vincolo stabilito dal Regolatore (131 milioni di euro, di cui 28 milioni di euro relativi alla quota corrente e 103 milioni di euro relativi alla quota non corrente).

Il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2015 è analizzato alla nota n. 13 "Altre passività correnti e non correnti" a cui si rinvia.

Le altre attività (103 milioni di euro; 125 milioni di euro al 31 dicembre 2014) includono essenzialmente:

- risconti attivi (40 milioni di euro, di cui 15 milioni di euro di quota corrente e 25 milioni di euro di quota non corrente) relativi principalmente alle Up - Front Fee e all'imposta sostitutiva su linee di credito revolving;
- depositi cauzionali (16 milioni di euro) relativi principalmente al settore trasporto di gas naturale;
- altre attività (47 milioni di euro, di cui 23 milioni di euro di quota corrente e 24 milioni di euro di quota non corrente) iscritte essenzialmente a fronte di minori quantitativi di gas combustibile allocati dagli utenti del servizio di trasporto nei precedenti esercizi ai sensi della deliberazione ARG/gas 184/09 rispetto alle quantità effettivamente utilizzate nei medesimi anni, oggetto di conguaglio nei prossimi esercizi attraverso l'incremento delle quantità da allocare da parte degli stessi utenti (46 milioni di euro, di cui 23 milioni di euro di quota corrente e 23 milioni di euro di quota non corrente).

## 8) Immobili, impianti e macchinari

Gli *immobili, impianti e macchinari*, di importo pari a 15.451 milioni di euro (15.399 euro al 31 dicembre 2014), presentano la seguente movimentazione:

(milioni di €)

**Immobili, impianti e macchinari**

<b>Costo al 31.12.2014</b>	<b>22.326</b>
Investimenti	328
Variazione dell'area di consolidamento	1
Dismissioni	(59)
Altre variazioni e riclassifiche	6
<b>Costo al 30.06.2015</b>	<b>22.602</b>
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2014</b>	<b>(6.900)</b>
Ammortamenti	(277)
Variazione dell'area di consolidamento	
Dismissioni	53
Altre variazioni e riclassifiche	
<b>Fondo ammortamento al 30.06.2015</b>	<b>(7.124)</b>
<b>Fondo svalutazione al 31.12.2014</b>	<b>(27)</b>
<b>Fondo svalutazione al 30.06.2015</b>	<b>(27)</b>
<b>Saldo netto al 31.12.2014</b>	<b>15.399</b>
<b>Saldo netto al 30.06.2015</b>	<b>15.451</b>

Gli investimenti<sup>8</sup> (328 milioni di euro) si riferiscono prevalentemente ai settori trasporto (264 milioni di euro), stoccaggio (60 milioni di euro) e distribuzione (2 milioni di euro).

Le dismissioni (6 milioni di euro) riguardano asset relativi al settore trasporto.

<sup>7</sup> Le commissioni, da pagarsi una - tantum (Up - Front Fee), così come l'imposta sostitutiva, sono da considerarsi "Costi di transazione" ai sensi dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione"; i relativi oneri sono ripartiti lungo la durata (vita attesa) dello strumento finanziario.

<sup>8</sup> Gli investimenti per settore di attività sono illustrati al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della Relazione intermedia sulla gestione.



Le altre variazioni e riclassifiche (+6 milioni di euro) riguardano: (i) la variazione dei costi stimati (attualizzati) di ripristino e smantellamento siti (+21 milioni di euro) riferita ai settori trasporto e stoccaggio di gas naturale, oggetto di iscrizione in contropartita ad uno specifico fondo; (ii) la variazione delle rimanenze di tubazioni e dei relativi materiali accessori acquistati per le attività di investimento e non ancora impiegati nelle attività di realizzazione degli impianti riferita al settore trasporto di gas naturale (-10 milioni di euro); (iii) i contributi di periodo (-5 milioni di euro). Nel corso del semestre non sono stati rilevati impairment indicators, né variazioni significative in merito alla valutazione circa la recuperabilità del valore iscritto in bilancio per Immobili, impianti e macchinari. Vengono pertanto confermate le considerazioni riportate all'interno della Relazione finanziaria annuale, a cui si rimanda. Gli impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari, nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione sono riportati alla nota n. 18 "Garanzie, impegni e rischi".

### 9) Attività immateriali

Le attività immateriali, di importo pari a 5.180 milioni di euro (5.076 milioni di euro al 31 dicembre 2014), presentano la seguente composizione e movimentazione:

(milioni di €)	A vita utile definita	A vita utile indefinita	Totale
<b>Costo al 31.12.2014</b>	<b>8.505</b>	<b>9</b>	<b>8.514</b>
Investimenti	159		159
Variazione dell'area di consolidamento	131		131
Dismissioni	(13)		(13)
Altre variazioni e riclassifiche	2		2
<b>Costo al 30.06.2015</b>	<b>8.784</b>	<b>9</b>	<b>8.793</b>
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2014</b>	<b>(3.437)</b>		<b>(3.437)</b>
Ammortamenti	(145)		(145)
Variazione dell'area di consolidamento	(33)		(33)
Dismissioni	8		8
Altre variazioni e riclassifiche	(5)		(5)
<b>Fondo ammortamento al 30.06.2015</b>	<b>(3.612)</b>		<b>(3.612)</b>
<b>Fondo svalutazione al 31.12.2014</b>	<b>(1)</b>		<b>(1)</b>
<b>Fondo svalutazione al 30.06.2015</b>	<b>(1)</b>		<b>(1)</b>
<b>Saldo netto al 31.12.2014</b>	<b>5.067</b>	<b>9</b>	<b>5.076</b>
<b>Saldo netto al 30.06.2015</b>	<b>5.171</b>	<b>9</b>	<b>5.180</b>

Le attività immateriali a vita utile definita (5.171 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) le attività rilevate a fronte degli accordi per servizi in concessione (ex IFRIC 12) relative al settore di attività distribuzione del gas naturale (4.288 milioni di euro); (ii) le concessioni per l'esercizio dell'attività di stoccaggio del gas naturale (655 milioni di euro). Le attività immateriali a vita utile indefinita si riferiscono esclusivamente all'avviamento (9 milioni di euro, parimenti al 31 dicembre 2014) rilevato nel 2008 in occasione dell'acquisto, da parte di Italgas, del 100% delle azioni della Siciliana Gas.

Gli investimenti<sup>9</sup> (159 milioni di euro) si riferiscono prevalentemente alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture di distribuzione di gas naturale (122 milioni di euro).

Le variazioni dell'area di consolidamento (98 milioni di euro) sono relative all'acquisizione del controllo da parte di Italgas S.p.A. di Acam Gas S.p.A.<sup>10</sup>

Le dismissioni (5 milioni di euro) riguardano essenzialmente tratti di rete e impianti di misura del settore distribuzione. Le altre variazioni e riclassifiche (-3 milioni di euro) riguardano: (i) i contributi di periodo (-18 milioni di euro); (ii) gli effetti rivenienti dalla fusione per incorporazione delle società Metano Arcore S.p.A. e SETEAP S.p.A., rispettivamente in Italgas S.p.A. e Napoletanagas S.p.A, con data efficacia 1 gennaio 2015 (+15 milioni di euro).

Nel corso del semestre non sono stati rilevati impairment indicators, né variazioni significative in merito alla valutazione circa la recuperabilità del valore iscritto in bilancio per Avviamento e altre Attività immateriali. Vengono pertanto confermate le considerazioni riportate all'interno della Relazione finanziaria annuale, a cui si rimanda.

## 10) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*, di importo pari a 1.270 milioni di euro (1.402 milioni di euro al 31 dicembre 2014), presentano la seguente composizione e movimentazione:

(milioni di €)

30.06.2015

<b>Valore al 31.12.2014</b>	<b>1.402</b>
Acquisizioni e sottoscrizioni	60
Plusvalenze nette da valutazione al patrimonio netto	70
Cessioni e rimborsi	(86)
Decremento per dividendi	(114)
Differenze cambio di conversione	10
Altre variazioni	18
<b>Variazione dell'area di consolidamento</b>	<b>(90)</b>
<b>Valore al 30.06.2015</b>	<b>1.270</b>

Le acquisizioni e sottoscrizioni (60 milioni di euro) riguardano: (i) l'acquisizione da parte di Italgas S.p.A. del 51% di Acam Gas S.p.A., a fronte di un corrispettivo di 46 milioni di euro; (ii) l'aggiustamento per cassa del corrispettivo relativo all'acquisizione da CDP GAS della partecipazione in Trans Austria Gasleitung GmbH - TAG (14 milioni di euro), perfezionata nel dicembre 2014, per tenere conto delle variazioni dei parametri contrattuali intervenute tra la data di riferimento e la data di perfezionamento dell'operazione di acquisizione.

Le plusvalenze da valutazione con il metodo del patrimonio netto (70 milioni di euro) si riferiscono alle società TAG (39 milioni di euro), TIGF (15 milioni di euro), Toscana Energia S.p.A. (11 milioni di euro) e GasBridge 1 B.V. e GasBridge 2 B.V. (5 milioni di euro complessivamente).

Le cessioni e rimborsi (86 milioni di euro) sono connessi principalmente all'operazione di ingresso di un nuovo socio nell'azionariato di TIGF Holding S.A.S. (84 milioni di euro).

La variazione dell'area di consolidamento è dovuta all'acquisizione del controllo di Acam Gas S.p.A., oggetto di valutazione fino al 31 marzo 2015 con il metodo del patrimonio netto.

Il decremento per dividendi (114 milioni di euro) riguarda essenzialmente le società TAG (77 milioni di euro), TIGF (26 milioni di euro) e GasBridge 1 B.V. e GasBridge 2 B.V. (11 milioni di euro complessivamente).

<sup>9</sup> Gli investimenti per settore di attività sono illustrati al capitolo "Andamento della gestione dei settori di attività" della Relazione intermedia sulla gestione.

<sup>10</sup> Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 17 "Aggregazioni aziendali".

Nel corso del semestre non sono stati rilevati impairment indicators, né variazioni significative in merito alla valutazione circa la recuperabilità del valore iscritto in bilancio delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Risultano pertanto confermate le considerazioni riportate all'interno della Relazione finanziaria annuale, a cui si rimanda.

Le imprese consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni rilevanti sono distintamente indicate nell'Allegato "Imprese e partecipazioni rilevanti di Snam S.p.A. al 30 giugno 2015" che fa parte integrante delle presenti note.

### 11) Passività finanziarie a breve termine, passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività finanziarie a lungo termine

Le *passività finanziarie a breve termine*, di importo pari a 1.212 milioni di euro (1.058 milioni di euro al 31 dicembre 2014), e le *passività finanziarie a lungo termine*, comprensive della quota a breve delle passività a lungo termine, di importo pari complessivamente a 12.969 milioni di euro (12.884 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2014					30.06.2015				
	Passività a lungo termine					Passività a lungo termine				
	Passività a breve termine	Quota a breve termine	Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni	Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni	Totale quota a lungo termine	Passività a breve termine	Quota a breve termine	Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni	Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni	Totale quota a lungo termine
Finanziamenti bancari	1.045	23	1.168	1.060	2.228	1.203	871	1.100	170	1.270
Prestiti obbligazionari		975	5.821	3.835	9.656		1.068	6.922	2.836	9.758
Altri finanziatori	13	1	1		1	9	1	1		1
	<b>1.058</b>	<b>999</b>	<b>6.990</b>	<b>4.895</b>	<b>11.885</b>	<b>1.212</b>	<b>1.940</b>	<b>8.023</b>	<b>3.006</b>	<b>11.029</b>

#### *Passività finanziarie a breve termine*

Le passività finanziarie a breve termine, di importo pari a 1.212 milioni di euro (1.058 milioni di euro al 31 dicembre 2014) sono relative essenzialmente a linee di credito bancarie uncommitted a tasso variabile (1.203 milioni di euro).

Non vi sono passività finanziarie a breve termine denominate in valuta diversa dall'euro.

Il valore di mercato delle passività finanziarie a breve termine è equivalente al valore contabile.

#### *Passività finanziarie a lungo termine e quota a breve di passività finanziarie a lungo termine*

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve delle passività a lungo termine, ammontano complessivamente a 12.969 milioni di euro (12.884 milioni di euro al 31 dicembre 2014), di cui 1.940 milioni di euro relativi alle quote a breve termine e 11.029 milioni di euro relativi alle quote a lungo termine.

Le quote a breve delle passività a lungo termine includono gli effetti della riclassifica (848 milioni di euro), dalle quote a lungo termine nelle quote a breve termine, di alcuni finanziamenti in essere con la BEI<sup>11</sup>.

<sup>11</sup> Per maggiori informazioni si rimanda al successivo paragrafo "Covenants di natura finanziaria e clausole contrattuali di negative pledge".

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2014, pari a 85 milioni di euro, è dovuto principalmente alle nuove emissioni obbligazionarie, alle accensioni di nuovi finanziamenti e ai rimborsi di seguito analizzati:

### Nuove emissioni/Accensioni

Le nuove emissioni obbligazionarie nominale sono relative alla riapertura, in data 28 gennaio 2015, di un prestito obbligazionario già in circolazione, per un valore nominale incrementale di 250 milioni di euro. Il prestito obbligazionario con scadenza 21 aprile 2023, paga una cedola annua a tasso fisso dell'1,5%.

Le accensioni di nuovi finanziamenti bancari riguardano un finanziamento con BEI di valore nominale pari a 200 milioni di euro, con scadenza 16 febbraio 2035, riferito ad un progetto di investimento promosso da Snam Rete Gas.

### Rimborsi

I rimborsi riguardano l'estinzione anticipata di due finanziamenti con BEI di importo complessivamente pari a 300 milioni di euro.

L'analisi dei prestiti obbligazionari (10.826 milioni di euro), con indicazione della società emittente, dell'anno di emissione, della valuta, del tasso di interesse medio e della scadenza, è analizzata nella tabella di seguito riportata.

(milioni di €)

Società emittente	Emissione (anno)	Valuta	Valore nominale	Rettifiche (a)	Saldo al 30.06.2015	Tasso (%)	Scadenza (anno)
<b>Euro Medium Term Notes</b>							
SNAM S.p.A.	2012	€	1.500	11	1.511	3,875	2018
SNAM S.p.A. (b)	2012	€	1.250	18	1.268	3,5	2020
SNAM S.p.A.	2012	€	1.000	19	1.019	5	2019
SNAM S.p.A.	2012	€	1.000	41	1.041	4,375	2016
SNAM S.p.A.	2012	€	1.000	34	1.034	5,25	2022
SNAM S.p.A.	2012	€	750	9	759	2	2015
SNAM S.p.A. (c)	2013	€	1.250	(2)	1.248	2,375	2017
SNAM S.p.A.	2013	€	500	4	504	3,375	2021
SNAM S.p.A.	2013	€	300	1	301	Eur 3m + 0,85	2016
SNAM S.p.A.	2013	€	70	1	71	2,625	2018
SNAM S.p.A. (d)	2013	Yen	73		73	1,115	2019
SNAM S.p.A.	2014	€	600	2	602	3,25	2024
SNAM S.p.A.	2014	€	500	(3)	497	1,5	2019
SNAM S.p.A. (e)	2014	€	500	(5)	495	Eur 12m + 0,5645	2023
SNAM S.p.A.	2014	€	150		150	Eur 3m + 0,65	2016
SNAM S.p.A.	2015	€	250	3	253	1,5	2023
			<b>10.693</b>	<b>133</b>	<b>10.826</b>		

- (a) Include aggio/disaggio di emissione, rateo di interesse e adeguamento al fair value del prestito obbligazionario, convertito in tasso variabile attraverso un contratto derivato di copertura Interest Rate Swap (IRS).
- (b) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura per un importo incrementale pari a 500 milioni di euro con tasso di interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.
- (c) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura per un importo incrementale pari a 250 milioni di euro con tasso di interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.
- (d) Prestito obbligazionario di valore nominale pari a 10 miliardi di Yen giapponesi, convertito in euro attraverso un contratto derivato di copertura Cross Currency Swap (CCS). Il valore nominale indicato è ottenuto tramite la conversione in euro al tasso di cambio spot di fine esercizio.
- (e) Prestito obbligazionario a tasso fisso, convertito in tasso variabile attraverso un contratto derivato di copertura IRS.

Il valore di mercato dei prestiti obbligazionari, determinato utilizzando le quotazioni ufficiali a fine periodo, ammonta a circa 11.588 miliardi di euro.

I debiti per finanziamenti bancari (2.141 milioni di euro) si riferiscono a finanziamenti a scadenza (Term Loan), di cui 1.141 milioni di euro su provvista della Banca Europea per gli Investimenti – BEI.

Non vi sono finanziamenti bancari a lungo termine denominati in valuta diversa dall'euro. Non risultano inadempimenti di clausole connesse ai contratti di finanziamento. Le passività finanziarie verso banche sono interamente a tasso variabile, il corrispondente valore di mercato è ritenuto pari al valore nominale di rimborso. Snam dispone di linee di credito committed e uncommitted non utilizzate per un importo pari rispettivamente a 3,9 miliardi di euro e a 0,7 miliardi di euro.

### **Covenants di natura finanziaria e clausole contrattuali di negative pledge**

Al 30 giugno 2015 Snam ha in essere finanziamenti a medio - lungo termine concessi da un pool di banche nazionali e internazionali, con alcune delle quali ha stipulato anche alcuni finanziamenti bilaterali. I principali debiti finanziari a medio - lungo termine sono soggetti, inter alia, ad impegni (covenants) tipici della prassi internazionale di mercato quali, a titolo esemplificativo, clausole di negative pledge, pari passu e change of control. In particolare, i finanziamenti in pool ed i prestiti bilaterali sono soggetti, inter alia ad un impegno di "negative pledge" ai sensi del quale Snam e le società controllate del gruppo sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci e/o documenti rappresentativi di merci; tale covenant è soggetto a specifiche soglie di rilevanza e ad eccezioni relative a vincoli la cui creazione e/o esistenza è espressamente consentita.

Snam ha inoltre in essere al 30 giugno 2015 finanziamenti a medio - lungo termine stipulati con la Banca europea per gli investimenti (BEI), per i quali sono previste clausole contrattuali sostanzialmente in linea con quelle sopra esposte. Limitatamente a tali finanziamenti è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il rating di Snam raggiunga il livello BBB- (Standard & Poor's) o Baa3 (Moody's).

Al 30 giugno 2015 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontano a circa 2,1 miliardi di euro. Il mancato rispetto dei covenants previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie quali, a titolo esemplificativo, eventi di cross - default, alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza, determinano ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità immediata del relativo prestito.

Limitatamente ad alcuni dei finanziamenti erogati da BEI, per un ammontare complessivo in linea capitale pari a 848 milioni di euro al 30 giugno 2015, e con riferimento alla disposizione da parte del Tribunale di Palermo ad Italgas dei flussi informativi previsti all'art. 34 comma 8 del D.Lgs. n.159/2011 (Controllo giudiziario) in relazione alla revoca dell'amministrazione giudiziaria nei confronti di Italgas, è prevista la facoltà per la banca di richiedere il rimborso anticipato da effettuarsi da Snam, avvalendosi e nel rispetto delle disposizioni contrattuali relative al rimborso anticipato volontario, entro 60 giorni dall'eventuale richiesta.

Le obbligazioni, pari a un valore nominale di 10,7 miliardi di euro, riguardano titoli emessi nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes<sup>12</sup>.

I covenants previsti dal regolamento dei titoli del programma sono quelli tipici della prassi internazionale di mercato e riguardano, inter alia, clausole di negative pledge e di pari passu. In particolare, ai sensi della clausola di negative pledge, Snam e le controllate rilevanti della stessa sono soggette a limitazioni in merito alla creazione o al mantenimento di vincoli su tutti o parte dei propri beni o sulle proprie entrate per garantire indebitamento, presente o futuro, fatta eccezione per le ipotesi espressamente consentite.

<sup>12</sup> In data 22 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione di Snam ha deliberato il rinnovo del Programma EMTN lasciando invariato il controvalore massimo di emissione di prestiti obbligazionari a 12 miliardi di euro. Il rinnovo del Programma consente l'emissione, entro il 30 giugno 2016, di prestiti obbligazionari per un importo massimo di 1,3 miliardi di euro, da collocare presso investitori istituzionali operanti principalmente in Europa.

Il mancato rispetto dei covenants previsti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie quali, a titolo esemplificativo, eventi di cross - default, alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza, determinano ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità immediata del prestito obbligazionario.

#### Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto con l'evidenza dei rapporti con parti correlate è riportata nella tabella seguente:

(milioni di €)	31.12.2014			30.06.2015		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	74		74	24		24
B. Titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza						
<b>C. Liquidità (A+B)</b>	<b>74</b>		<b>74</b>	<b>24</b>		<b>24</b>
<b>D. Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</b>	<b>216</b>		<b>216</b>	<b>221</b>		<b>221</b>
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	1.045		1.045	1.203		1.203
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	23	2.228	2.251	871	1.270	2.141
G. Prestiti obbligazionari	975	9.656	10.631	1.068	9.758	10.826
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	13		13	9		9
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate						
L. Altre passività finanziarie a breve termine						
M. Altre passività finanziarie a lungo termine	1	1	2	1	1	2
<b>N. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L+M)</b>	<b>2.057</b>	<b>11.885</b>	<b>13.942</b>	<b>3.152</b>	<b>11.029</b>	<b>14.181</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (N-C-D)</b>	<b>1.767</b>	<b>11.885</b>	<b>13.652</b>	<b>2.907</b>	<b>11.029</b>	<b>13.936</b>

#### 12) Debiti commerciali e altri debiti

I *debiti commerciali e altri debiti*, di importo pari a 1.313 milioni di euro (1.769 milioni di euro al 31 dicembre 2014), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2014 Scadenza			30.06.2015 Scadenza		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Debiti commerciali	816		816	617		617
Debiti per attività di investimento	440		440	306		306
Altri debiti	513		513	390		390
	<b>1.769</b>		<b>1.769</b>	<b>1.313</b>		<b>1.313</b>

I debiti commerciali (617 milioni di euro; 816 milioni di euro al 31 dicembre 2014) sono relativi principalmente ai settori trasporto (421 milioni di euro, di cui 348 milioni di euro derivanti dall'attività di bilanciamento del sistema gas), distribuzione di gas naturale (126 milioni di euro) e stoccaggio (28 milioni di euro).

I debiti per attività di investimento (306 milioni di euro; 440 milioni di euro al 31 dicembre 2014) sono relativi principalmente ai settori trasporto (156 milioni di euro), distribuzione (69 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (51 milioni di euro).

Gli altri debiti (390 milioni di euro; 513 milioni di euro al 31 dicembre 2014) sono di seguito analizzati

(milioni di €)	31.12.2014 Scadenza			30.06.2015 Scadenza		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Debiti IRES per Consolidato fiscale nazionale	1		1			
Altri debiti:	512		512	390		390
- Debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE)	340		340	244		244
- Debiti verso il personale	66		66	42		42
- Debiti verso Amministrazioni pubbliche	38		38	43		43
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36		36	31		31
- Acconti e anticipi	4		4	4		4
- Altri	28		28	26		26
	513		513	390		390

I debiti verso la CCSE (244 milioni di euro) si riferiscono principalmente a componenti tariffarie accessorie relative al settore di attività trasporto (221 milioni di euro) e distribuzione (19 milioni di euro).

I debiti verso Amministrazioni pubbliche (43 milioni di euro) riguardano principalmente debiti verso comuni per canoni di concessione inerenti all'attività di distribuzione.

I debiti verso parti correlate sono illustrati alla nota n. 27 "Rapporti con parti correlate".

Si rileva che il valore di iscrizione in bilancio dei debiti commerciali e altri debiti approssima la relativa valutazione al fair value, considerando il limitato intervallo temporale tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

### 13) Altre passività correnti e non correnti

Le *altre passività correnti*, di importo pari a 61 milioni di euro (51 milioni di euro al 31 dicembre 2014), e le *altre passività non correnti*, di importo pari a 319 milioni di euro (276 milioni di euro al 31 dicembre 2014), sono di seguito analizzate:

(milioni di €)	31.12.2014			30.06.2015		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Passività regolate	43	137	180	45	159	204
Valore di mercato strumenti finanziari derivati	1	9	10	1	7	8
Altre passività:	7	130	137	15	153	168
- Passività per ricavi e proventi anticipati	7	24	31	15	19	34
- Passività per contributi di allacciamento		3	3		3	3
- Altre		103	103		131	131
	51	276	327	61	319	380

Le passività regolate (204 milioni di euro; 180 milioni di euro al 31 dicembre 2014) sono relative:

- al settore trasporto (160 milioni di euro) a fronte dei maggiori importi fatturati relativi al servizio di trasporto di gas naturale rispetto al vincolo stabilito dal Regolatore e delle penali addebitate agli utenti che hanno superato la capacità impegnata, oggetto di restituzione tramite adeguamenti tariffari ai sensi della deliberazione n. 166/05 dell'AEEGSI. La quota corrente e la quota non corrente ammontano rispettivamente a 19 e 141 milioni di euro;
- al settore stoccaggio (44 milioni di euro) a fronte dei corrispettivi per il bilanciamento e per la reintegrazione degli stoccaggi, da restituire agli utenti del servizio secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 50/06 dell'Autorità. La quota corrente e la quota non corrente ammontano rispettivamente a 26 e 17 milioni di euro.

Il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2015 è di seguito analizzato:

(milioni di €)	31.12.2014			30.06.2015		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
<b>Attività</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>1</b>		<b>1</b>
Strumenti finanziari derivati di copertura fair value hedge:						
- Fair value strumenti di copertura sui tassi d'interesse	1	5	6			
- Ratei attivi su strumenti derivati				1		1
<b>Passività</b>	<b>(1)</b>	<b>(9)</b>	<b>(10)</b>	<b>(1)</b>	<b>(7)</b>	<b>(8)</b>
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge:						
- Fair value strumenti di copertura sui tassi di cambio		(9)	(9)	(1)	(4)	(5)
- Ratei passivi su strumenti derivati	(1)		(1)			
Strumenti finanziari derivati di copertura fair value hedge:						
- Fair value strumenti di copertura sui tassi di interesse					(3)	(3)

Le passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge (-5 milioni di euro) si riferiscono ad un contratto di Cross Currency Swap (CCS) stipulato nel corso dell'esercizio 2013. Il CCS è utilizzato a copertura dal rischio di oscillazione del tasso di cambio a fronte di un'emissione obbligazionaria a lungo termine di 10 miliardi di Yen giapponesi (JPY). Attraverso il CCS, la passività in divisa estera a tasso fisso è convertita in un'equivalente passività in euro a tasso fisso annuo pari al 2,717%. Le passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati di copertura fair value hedge (-3 milioni di euro) si riferiscono ad un contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS) stipulato nel corso dell'esercizio 2014. L'IRS è utilizzato a copertura dal rischio di oscillazione del fair value di una passività a tasso fisso derivante da un'emissione obbligazionaria a lungo termine di importo pari a 500 milioni di euro. Attraverso l'IRS, la passività a tasso fisso è convertita in un'equivalente passività a tasso variabile con tasso di riferimento pari all'Euribor 12 mesi +0,5645%.

Le attività (+1 milione di euro) riguardano il rateo attivo maturato alla data 30 giugno 2015 sull'IRS.

Il fair value dei contratti derivati di copertura nonché la classificazione tra attività/passività correnti o non correnti, sono stati determinati considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando parametri di mercato alla data di chiusura del semestre.



Le altre passività (168 milioni di euro; 137 milioni di euro al 31 dicembre 2014) include essenzialmente:

- passività per ricavi e proventi anticipati (34 milioni di euro), in relazione principalmente alla quota corrente e non corrente del canone anticipato per la concessione dell'utilizzo di cavi in fibra ottica ad un operatore di telecomunicazioni (rispettivamente 2 e 13 milioni di euro);
- altre passività (131 milioni di euro) relative essenzialmente: (i) ai maggiori quantitativi di gas combustibile allocati dagli utenti del servizio di trasporto nei precedenti esercizi ai sensi della deliberazione ARG/gas 184/09 rispetto alle quantità effettivamente utilizzate nei medesimi anni, oggetto di conguaglio attraverso la riduzione delle quantità allocate dagli stessi utenti (70 milioni di euro); (ii) ai depositi cauzionali versati a titolo di garanzia dagli utenti del servizio di bilanciamento ai sensi della deliberazione ARG/gas 45/11 (53 milioni di euro).

#### 14) Fondi per rischi e oneri

I *fondi per rischi e oneri*, di importo pari a 1.026 milioni di euro (1.014 milioni di euro al 31 dicembre 2014), sono analizzati nella seguente tabella:

(milioni di €)	30.06.2015							Saldo finale
	Saldo iniziale	Variazione di stima	Accantonamenti	Effetto attualizzazione	Utilizzi			
					a fronte oneri	per esuberanza	Altre variazioni	
Fondo smantellamento e ripristino siti	650	5		21	(5)			671
Fondo rischi e oneri ambientali	136				(1)		2	137
Fondo rischi per contenziosi legali	52		3		(5)	(17)		33
Altri fondi	176		8		(1)	(7)	9	185
	<b>1.014</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>21</b>	<b>(12)</b>	<b>(24)</b>	<b>11</b>	<b>1.026</b>

#### 15) Passività per imposte differite

Le *passività per imposte differite*, di importo pari a 483 milioni di euro (513 milioni di euro al 31 dicembre 2014) sono esposte al netto delle attività per imposte anticipate compensabili, di importo pari a 614 milioni di euro (596 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Non vi sono imposte sul reddito anticipate non compensabili.

(milioni di €)	31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	30.06.2015
Passività per imposte differite	1.109		(26)	14	1.097
Attività per imposte anticipate	(596)	(17)	16	(17)	(614)
	<b>513</b>	<b>(17)</b>	<b>(10)</b>	<b>(3)</b>	<b>483</b>

**16) Patrimonio netto**

Il *patrimonio netto*, di importo pari a 6.953 milioni euro (7.172 milioni di euro al 31 dicembre 2014), si analizza come segue:

(milioni di €)	31.12.2014	30.06.2015
<b>Patrimonio netto di spettanza di Snam</b>	<b>7.171</b>	<b>6.952</b>
Capitale sociale	3.697	3.697
Riserva legale	714	739
Riserva da soprapprezzo azioni	1.700	1.603
Riserva da consolidamento	(1.701)	(1.701)
Riserva cash flow hedge	(3)	(3)
Altre riserve	(1)	42
Utili relativi a esercizi precedenti	1.592	1.987
Riserva per rimisurazione piani per benefici definiti - IAS 19	(20)	(19)
Utile netto	1.198	612
<i>a dedurre</i>		
- Azioni proprie	(5)	(5)
<b>Patrimonio netto di spettanza di terzi</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Napoletana Gas	1	1
	<b>7.172</b>	<b>6.953</b>

Di seguito sono analizzate le componenti del patrimonio netto di Snam al 30 giugno 2015.

*Capitale sociale*

Il capitale sociale al 30 giugno 2015 risulta costituito da n. 3.500.638.294 azioni prive del valore nominale (parimenti al 31 dicembre 2014), a fronte di un controvalore complessivo pari a 3.696.851.994 euro (parimenti al 31 dicembre 2014).

*Riserva legale*

La riserva legale al 30 giugno 2015 ammonta a 739 milioni di euro (714 milioni di euro al 31 dicembre 2014). L'incremento di 25 milioni di euro si riferisce alla riclassifica, dalla riserva soprapprezzo azioni, dell'importo necessario al raggiungimento del limite previsto dall'art.2430 del Codice civile deliberata dall'Assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2015.

*Riserva da soprapprezzo azioni*

La riserva da soprapprezzo azioni al 30 giugno 2015 ammonta a 1.603 milioni di euro (1.700 milioni di euro al 31 dicembre 2014). La riduzione di 97 milioni di euro è dovuta alla riclassifica alla "Riserva legale" (25 milioni di euro), deliberata dall'Assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2015, e all'utilizzo di parte della riserva a fronte del pagamento agli azionisti del dividendo 2014 (72 milioni di euro).

#### *Riserva da consolidamento*

La riserva da consolidamento (negativa di 1.701 milioni di euro; parimenti al 31 dicembre 2014), è relativa al valore derivante dalla differenza tra il costo di acquisto delle partecipazioni di Italgas e Stogit (4.628 milioni di euro, inclusi gli oneri accessori all'operazione e il conguaglio prezzo a fronte degli accordi stipulati in sede di closing dell'operazione) e i relativi patrimoni netti di competenza del gruppo alla data di perfezionamento dell'operazione (2.004 e 923 milioni di euro rispettivamente per Italgas e Stogit).

#### *Riserva cash flow hedge*

La riserva cash flow hedge (negativa di 3 milioni di euro; parimenti al 31 dicembre 2014) accoglie la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura cash flow hedge relativi ad un contratto di Cross Currency Swap (CCS), descritto alla nota n. 13 "Altre passività correnti e non correnti".

#### *Altre riserve*

Le altre riserve (42 milioni di euro; -1 milione di euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono agli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

#### *Utili relativi ad esercizi precedenti*

Gli utili relativi a esercizi precedenti ammontano a 1.987 milioni di euro (1.592 milioni di euro al 31 dicembre 2014). La variazione di 395 milioni di euro è dovuta al saldo tra: (i) la quota destinata al pagamento agli azionisti del dividendo 2014 (-333 milioni di euro); (ii) la destinazione dell'utile residuo relativo all'esercizio 2014 (+728 milioni di euro).

#### *Riserva per rimisurazione piani per benefici definiti - IAS 19*

La riserva per rimisurazione piani per benefici ai dipendenti al 30 giugno 2015 (-19 milioni di euro; -20 milioni di euro al 31 dicembre 2014) accoglie le perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte nelle altre componenti dell'Utile complessivo, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

#### *Azioni proprie*

Al 30 giugno 2015 le azioni proprie ammontano a n. 1.127.250 azioni (parimenti al 31 dicembre 2014), pari allo 0,03% del capitale sociale. Il valore di mercato delle azioni proprie al 30 giugno 2015 ammonta a circa 5 milioni di euro<sup>13</sup>. A tale data tutti i diritti di stock option sono stati esercitati, pertanto non residuano azioni proprie impegnate a fronte dei suddetti piani.

#### *Dividendi*

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Snam S.p.A. ha deliberato il 29 aprile 2015 la distribuzione del dividendo ordinario 2014 di 0,25 euro per azione; il dividendo (875 milioni di euro) è stato messo in pagamento a partire dal 20 maggio 2015, con stacco cedola fissato il 18 maggio 2015 e record date il 19 maggio 2015.

### **17) Aggregazioni aziendali**

In data 1 aprile 2015 è stata perfezionata l'acquisizione da Acam della quota del 51% di Acam Gas a fronte di un corrispettivo di 46 milioni di euro (inclusivo degli oneri accessori). Con questa operazione Italgas, che già deteneva il 49% di Acam Gas, acquisisce l'intero capitale sociale della società, consolidando ulteriormente le proprie attività di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo (ATEM) di La Spezia.

Pertanto, con decorrenza 1 aprile 2015, la partecipazione di Italgas in Acam Gas, classificata sino al 31 marzo 2015 come impresa collegata e valutata con il metodo del patrimonio netto, è consolidata integralmente ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 "Bilancio consolidato". L'acquisizione del controllo di Acam Gas rappresenta un'operazione di "Business combination", rilevata in conformità all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

<sup>13</sup> Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale del titolo al 30 giugno 2015 (4,30 euro per azione).

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", sono di seguito sintetizzati:

(milioni di €)	Valori post allocazione del fair value
Fair value attività nette acquisite	95
Valore attività acquisite	117
Valore passività acquisite	22

Si riepilogano inoltre i principali valori delle attività e delle passività di Acam Gas S.p.A. alla data di acquisizione:

(milioni di €)	Valori post allocazione del fair value
Attività correnti	12
Attività materiali e immateriali	99
Attività per imposte anticipate	6
<b>Attività acquisite</b>	<b>117</b>
Passività correnti	11
Fondi per rischi e oneri	10
Fondi per benefici ai dipendenti	1
<b>Passività acquisite</b>	<b>22</b>
<b>Patrimonio netto acquisito</b>	<b>95</b>

## 18) Garanzie, impegni e rischi

Le *garanzie, impegni e rischi*, di importo pari a 3.384 milioni di euro (4.630 milioni di euro al 31 dicembre 2014), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2014			30.06.2015		
	Garanzie Fidejussioni	Impegni finanziari e rischi	Totale	Garanzie Fidejussioni(*)	Impegni finanziari e rischi	Totale
<b>Garanzie prestate nell'interesse:</b>	<b>134</b>		<b>134</b>	<b>127</b>		<b>127</b>
- di imprese controllate	134		134	127		127
<b>Impegni</b>		<b>1.569</b>	<b>1.569</b>		<b>1.536</b>	<b>1.536</b>
Impegni per l'acquisto di beni e servizi		1.512	1.512		1.526	1.526
Altri		57	57		10	10
<b>Rischi</b>		<b>2.927</b>	<b>2.927</b>		<b>1.721</b>	<b>1.721</b>
- per beni di terzi in custodia		2.613	2.613		1.628	1.628
- per risarcimenti e contestazioni		314	314		93	93
	<b>134</b>	<b>4.496</b>	<b>4.630</b>	<b>127</b>	<b>3.257</b>	<b>3.384</b>

(\*) Al 30 giugno 2015 sono in essere manleve rilasciate a eni nell'interesse di Snam per un importo pari a 5 milioni di euro.

### *Garanzie*

Le garanzie prestate nell'interesse di imprese controllate (127 milioni di euro) si riferiscono principalmente a manleve rilasciate a favore di terzi per partecipazioni a gare ed affidamenti relativi al servizio di distribuzione del gas naturale (70 milioni di euro) e a garanzia di buona esecuzione lavori (52 milioni di euro).

### *Impegni*

Al 30 giugno 2015 gli impegni assunti con fornitori per l'acquisto di beni in corso di realizzazione ammontano a 1.526 milioni di euro (1.512 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Gli altri impegni (10 milioni di euro; 57 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono principalmente a pagamenti minimi futuri relativi alle operazioni di leasing operativo non annullabili (8 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 5 milioni di euro tra uno e cinque anni).

Si segnala inoltre che, con riferimento alla società TAG GmbH, gli accordi contrattuali stipulati tra Snam, TAG e Gas Connect Austria GmbH (GCA) prevedono che qualora TAG non sia in grado di finanziarsi autonomamente, siano i soci a finanziarla in ragione della quota azionaria posseduta.

### *Rischi*

I rischi per beni di terzi in custodia, di importo pari a 1.628 milioni di euro (2.613 milioni di euro al 31 dicembre 2014), riguardano circa 5,8 miliardi di metri cubi di gas naturale depositato negli impianti di stoccaggio dai clienti beneficiari del servizio. L'importo è stato determinato valorizzando i quantitativi di gas depositato al costo medio delle giacenze, pari a circa 0,28 euro per standard metro cubo (0,32 euro per standard metro cubo al 31 dicembre 2014).

I rischi per risarcimenti e contestazioni, di importo pari a 93 milioni di euro (314 milioni di euro al 31 dicembre 2014), sono relativi a oneri risarcitori possibili ma non probabili in conseguenza di controversie legali in atto, con bassa probabilità di verifica del relativo rischio economico.

## **GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI**

Le politiche di gestione e monitoraggio dei principali rischi finanziari sono indicate al capitolo "Fattori di rischio e di incertezza" della Relazione intermedia sulla gestione.

### **Valore di mercato degli strumenti finanziari**

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al fair value nello schema della situazione patrimoniale - finanziaria secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- a) livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- b) livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- c) livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al fair value nello schema di situazione patrimoniale - finanziaria secondo la gerarchia del fair value ha riguardato gli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2015 classificati a livello 2 ed iscritti alla nota n. 13 "Altre passività correnti e non correnti" (8 milioni di euro).

## Contenziosi e altri provvedimenti

Snam è parte in procedimenti civili, amministrativi e penali e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei rischi esistenti, Snam ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio consolidato. Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi per i quali si sono verificati sviluppi di rilievo rispetto a quanto rappresentato nella Relazione finanziaria annuale 2014, compresi i nuovi procedimenti e i procedimenti chiusi.

### Contenzioso penale

#### Snam Rete Gas S.p.A. - Evento Genova

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova ha aperto un procedimento penale, contro ignoti, in relazione all'evento occorso in data 20 marzo 2014 nel territorio del Comune di Serrà Ricco (GE). Nello specifico trattasi della fuoriuscita di gas da una tubazione del metanodotto denominato Derivazione per Recco. Il tratto di tubazione interessato è stato posto sotto sequestro.

Il Pubblico Ministero ha formulato una richiesta di archiviazione.

La Società sta collaborando con l'Autorità Giudiziaria.

#### Snam Rete Gas - Evento Ravenna

In data 10 dicembre 2014, presso lo stabilimento "Nodo di Ravenna" della Snam Rete Gas, adibito allo smistamento e distribuzione nel territorio del gas naturale, si è sviluppato un incendio che ha interessato uno degli impianti di preriscaldamento del gas. Nella medesima data la Procura della Repubblica procedeva al sequestro dell'area per l'accertamento delle cause dell'incendio.

Il sopralluogo tecnico, effettuato nell'immediatezza da parte dei tecnici di Snam Rete Gas, evidenziava la mancanza di tiranti di serraggio su una delle due flange di collegamento del riscaldatore (Heater). Di seguito veniva depositato atto di denuncia-querela presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna.

La Procura della Repubblica ha, successivamente, notificato l'avviso di accertamenti tecnici non ripetibili, dal quale risulta che alcuni dirigenti e manager sono stati iscritti nel registro degli indagati. In data 15 gennaio 2015 il Pubblico Ministero ha disposto il dissequestro dell'area. Snam Rete Gas sta collaborando attivamente con l'Autorità Giudiziaria procedente.

#### Italgas S.p.A. - Evento Barletta

In data 25 aprile 2015 si è verificata un'esplosione a causa di una fuga di gas, con la morte di un operaio Italgas, nonché altri feriti, nel corso di un intervento a seguito di una segnalazione di un danneggiamento della rete del gas da parte di una società terza con conseguente dispersione del gas. La Procura della Repubblica competente ha avviato le indagini, alle quali la Società sta attivamente collaborando.

### Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI)

#### Snam Rete Gas S.p.A. - Istruttoria per l'accertamento di violazioni in materia di misura del gas naturale nei confronti di Snam Rete Gas S.p.A. e richiesta di informazioni

Con deliberazione VIS 97/11 notificata in data 15 novembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha avviato un procedimento per accertare la sussistenza di violazioni in materia di misura del gas naturale, in relazione a presunte anomalie nel rilevamento della misura del gas con riferimento a 45 impianti.

Successivamente, con deliberazione 431/2012/S/gas del 25 ottobre 2012 l'AEEGSI ha avviato un ulteriore procedimento sanzionatorio per l'accertamento di violazioni in materia di misura del gas naturale disponendo, al contempo, la riunione con il succitato procedimento istruttorio.

Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato una proposta d'impegni in relazione alle condotte contestate, integrata con l'aggiornamento della situazione degli impianti di Regolazione e Misura (REMI) oggetto del procedimento. Con deliberazione 332/2015/S/gas del 9 luglio 2015, l'AEEGSI ha dichiarato l'inammissibilità della proposta di impegni, ritenendo che gli stessi non fossero idonei a ripristinare l'assetto degli interessi anteriore alle violazioni contestate o ad eliminare eventuali conseguenze immediate e dirette delle violazioni medesime.

#### **Snam Rete Gas S.p.A. - Istruttoria per violazione della regolazione della disponibilità delle misure del potere calorifico superiore del gas naturale**

Con deliberazione VIS 12/11, all'esito di Istruttoria avviata con deliberazione VIS 85/09, l'AEEGSI aveva irrogato una sanzione di 580 mila euro a carico di Snam Rete Gas S.p.A. per violazione di regole imposte alle società di trasporto gas sulla corretta misurazione e utilizzo del potere calorifico superiore (di seguito "PCS") del gas naturale. Tale parametro è necessario per determinare l'energia effettivamente fornita agli operatori del mercato ovvero i singoli venditori.

L'AEEGSI ha ritenuto di sanzionare la temporanea interruzione, in limitati casi, della rilevazione meccanico-chimica del PCS. L'AEEGSI ha peraltro evidenziato che la violazione non ha comportato alcun aggravio in bolletta e, nel definire l'importo della sanzione, ha tenuto conto delle azioni correttive poste in essere da Snam Rete Gas per migliorare il servizio di misura e scongiurare per il futuro analoghi riflessi negativi sul funzionamento.

Snam Rete Gas, in parallelo al pagamento della sanzione, ha depositato ricorso giurisdizionale per la riforma del provvedimento. Con sentenza del 2 luglio 2015, il TAR Lombardia ha rigettato il ricorso ritenendo la sussistenza dell'illecito di mera condotta e che l'importo della sanzione comminata sarebbe coerente con il carattere, ritenuto "non grave" dall'AEEGSI, dell'illecito medesimo.

#### **Snam Rete Gas S.p.A. - Deliberazione 145/2013/R/gas - Procedimento per la determinazione della quota parte degli oneri derivanti dai crediti non riscossi, da riconoscere al responsabile del bilanciamento gas**

Con Deliberazione 5 aprile 2013 145/2013/R/gas, l'AEEGSI ha avviato un "procedimento per la determinazione della quota parte degli oneri derivanti dai crediti non riscossi, da riconoscere al responsabile del bilanciamento gas, per il periodo 1 dicembre 2011 - 23 ottobre 2012".

Il procedimento in oggetto scaturisce dagli esiti dell'istruttoria conoscitiva avviata con deliberazione 282/2012/R/gas avente ad oggetto le modalità di regolazione delle partite economiche del bilanciamento e delle azioni adottate a tutela del sistema relativamente al periodo 1 dicembre 2011 - 31 maggio 2012. Con deliberazione 444/2012/R/gas l'AEEGSI ha esteso il periodo oggetto di istruttoria conoscitiva sino al 23 ottobre 2012. L'AEEGSI, inoltre, con deliberazione 351/2012/R/gas ha individuato misure per la gestione degli oneri esposti da Snam Rete Gas S.p.A., ancorando la determinazione della quota parte degli oneri riconoscibili al responsabile del bilanciamento agli esiti del procedimento istruttorio conoscitivo.

La citata istruttoria conoscitiva si è conclusa con deliberazione 144/2013/E/gas e l'AEEGSI, con la deliberazione 145/2013/R/gas, ha ritenuto necessario avviare un procedimento ad hoc per la determinazione della quota parte degli oneri da riconoscere a Snam Rete Gas S.p.A. in merito ai "crediti complessivamente non riscossi" e per verificarne la situazione evolutiva.

In data 6 agosto 2014 è stata notificata la comunicazione delle risultanze istruttorie che hanno ritenuto non sussistenti i presupposti per il riconoscimento degli oneri in contestazione. In data 20 aprile 2015, si è tenuta l'audizione finale dinanzi al Collegio. Si è in attesa della decisione dell'Autorità.

La Società aveva provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo rischi nel corso del 2014.

#### **Italgas S.p.A. - Istruttoria per violazioni in materia di qualità del servizio di distribuzione del gas**

Con la deliberazione VIS 92/09, l'AEEGSI in data 18 settembre 2009 ha avviato un'istruttoria formale per violazioni in materia di qualità del servizio di distribuzione del gas. In particolare, è stata contestata la pretesa violazione dell'obbligo di provvedere alla sostituzione o risanamento o dismissione reti con condotte in ghisa con giunti in canapa e piombo (non ancora risanate), posto a carico del distributore che le gestisce, nella misura minima del 30% entro il 31 dicembre 2008.

In esito all'istruttoria, la deliberazione dell'AEEGSI VIS 41/11 pubblicata in data 24 marzo 2011: (i) ha confermato il rispetto da parte di Italgas dell'obbligo di sostituzione nell'intero territorio nazionale; (ii) ha tuttavia accertato la responsabilità della Società per non aver rispettato tale obbligo in relazione alla sola rete di distribuzione della città di Venezia e applicato una sanzione amministrativa pecuniaria di 51 mila euro.

Italgas, ritenendo la sussistenza di fondate motivazioni al mancato adempimento dell'obbligo in relazione alla rete di Venezia, ha provveduto al pagamento della sanzione con riserva di impugnazione che è stata proposta avanti il TAR Lombardia, sede di Milano. Con sentenza del 13 luglio 2015, il Tar ha rigettato il ricorso, ritenendo che le difficoltà legate alla particolarità dei luoghi sono elementi idonei a ridurre ma non ad escludere completamente la responsabilità della ricorrente e che l'Autorità avrebbe valutato tali particolarità della situazione di Venezia nella determinazione del quantum della sanzione.

### **Italgas S.p.A. - Violazioni in tema di fatturazione della componente tariffaria "canoni comunali" nel servizio di distribuzione gas**

Con deliberazione 104/2015/S/gas del 12 marzo 2015, l'AEEGSI ha disposto l'avvio di un procedimento sanzionatorio per violazioni in tema di fatturazione della c.d. componente COLci.

L'AEEGSI contesta, in particolare, il mancato rispetto delle modalità di fatturazione, previste dalla regolazione vigente, di detta componente.

Il termine di durata dell'istruttoria è fissato in 180 giorni, mentre il termine per l'adozione del provvedimento finale è fissato in 90 giorni decorrenti dalla chiusura dell'istruttoria.

In data 23 aprile 2015, l'AEEGSI ha formulato una richiesta di trasmissione dei dati di fatturazione della componente tariffaria COLci inerenti agli anni 2009-2013 cui la Società ha fornito riscontro.

### **Altri provvedimenti**

#### **Amministrazione giudiziaria della società controllata Italgas - Tribunale di Palermo**

Il Tribunale di Palermo ha notificato in data 11 luglio 2014 alla società controllata Italgas la misura di prevenzione patrimoniale della amministrazione giudiziaria, ai sensi dell'art. 34, comma 2, D.Lgs. 159/2011 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136*". Ai sensi di legge, la misura tende alla protezione del patrimonio di Italgas da eventuali infiltrazioni e/o collusioni.

La misura ha carattere temporaneo e una durata massima certa, nel caso di specie per un periodo di 6 mesi, prorogabile di ulteriori 6 mesi e non oltre ai sensi del D.Lgs. 159/2011. Per effetto, le facoltà di amministrazione dei beni e delle attività economiche e imprenditoriali di Italgas sono state conferite ad un organo amministrativo collegiale composto da quattro membri, designato dal Tribunale. Il Consiglio di Amministrazione di Italgas risulta sospeso per la durata della misura. Snam mantiene la piena titolarità dell'intero capitale sociale di Italgas con i relativi diritti.

Ai fini della rappresentazione contabile adottata per la redazione della Relazione finanziaria semestrale 2014 ha rilevato la circostanza che il provvedimento era stato notificato ad Italgas il giorno 11 luglio 2014, pertanto dopo la chiusura del semestre e prima dell'approvazione della Relazione. Inoltre, ai fini del bilancio consolidato di Gruppo, l'organo amministrativo collegiale aveva autorizzato la trasmissione a Snam della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 di Italgas, corredata dalle relative attestazioni del Management contemplate dalle procedure di Gruppo in essere, nonché sottoposta preventivamente anche all'esame del Collegio sindacale di Italgas. Pertanto Snam, in virtù del controllo esercitato su Italgas per l'intero primo semestre 2014 e della piena disponibilità del flusso informativo della Società al 30 giugno 2014, in conformità con quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 10 "Bilancio consolidato", aveva mantenuto le modalità di consolidamento della Società controllata all'interno del Gruppo.

Nel contempo, Consob aveva comunicato alla Società di aver in corso approfondimenti in merito ai possibili riflessi della vicenda Italgas sulle modalità di contabilizzazione della partecipata nelle rendicontazioni riferite al periodo della misura preventiva.



Successivamente, con provvedimento emesso in data 2 ottobre 2014, il Giudice Delegato ha meglio definito il perimetro della amministrazione giudiziaria e le attività del collegio degli amministratori (di seguito, il "Provvedimento"). Il Provvedimento specifica che la misura dell'amministrazione giudiziaria notificata ad Italgas ha prevalentemente obiettivi ispettivi, focalizzati sulle attività che possano rivelare la fondatezza o meno degli indizi di potenziali infiltrazioni, al fine di adottare le azioni necessarie. Sulla base di tale finalità e tenuto conto, nel caso di specie, che non vi è alcun tipo di intervento sul pacchetto azionario della Società controllata e del contesto di assoluta temporaneità e brevità della misura di prevenzione, il Provvedimento rileva che non vi sono ragioni giuridiche, operative o processuali che possano mettere in discussione i poteri propri della controllante, nonché il rispetto delle strategie e degli obiettivi di Gruppo e l'osservanza delle procedure aziendali.

A conferma, con riferimento alle attività del collegio di amministratori il Provvedimento altresì precisa che, fermo restando il rispetto delle previsioni di legge, il perimetro così meglio definito e le specifiche istruzioni impartite agli amministratori giudiziari si ispirano ai seguenti principi e attività:

1. Continuità da parte di Italgas con le linee strategiche definite nel Piano strategico e nel Budget adottati in precedenza dalla stessa Italgas e che prevedono, in coerenza con la sostenibilità del Gruppo Snam, la conferma di Italgas quale operatore leader in Italia del business della distribuzione di gas naturale;
2. Mantenimento dei servizi di finanza e di tesoreria accentrata (Cash Pooling) assicurati da Snam per la copertura dei fabbisogni finanziari di Italgas, tramite accesso ai mercati finanziari, in coerenza con gli obiettivi approvati nel Piano strategico;
3. Mantenimento dei servizi forniti a livello accentrato dal Gruppo Snam a favore di Italgas, in linea con e fermo restando i contratti in essere e i poteri conferiti (con la sola eccezione delle limitazioni a talune procure, già disposte);
4. Mantenimento di Italgas all'interno del perimetro del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo Snam, risultando rispettate le condizioni previste dalla normativa di riferimento;
5. Disponibilità per Snam del flusso informativo Italgas ai fini della redazione dell'informativa finanziaria periodica consolidata di Gruppo, inclusa l'attestazione del management Italgas verso Snam e verso la Società di revisione, in continuità con le attuali procedure (anche al fine di evitare rilievi della Società di revisione);
6. Condivisione e continuità da parte di Italgas in relazione agli adempimenti del sistema di controllo sull'informativa di Snam ex legge 262/2005 (in linea con i passi già intrapresi attraverso il mantenimento del Sistema di controllo sull'informativa Societaria - SCIS);
7. Continuità nei rapporti intercorrenti tra gli organi di controllo di Snam e Italgas: continuità nello svolgimento dei compiti e delle riunioni degli organi di controllo e vigilanza di Italgas, salvo gli opportuni e necessari coinvolgimenti con l'organo di amministrazione giudiziaria in ragione delle esigenze sottostanti alla misura di prevenzione;
8. Continuità nello svolgimento del Piano annuale di Audit di Gruppo, che ricomprende gli interventi curati dalla funzione internal audit di Gruppo in relazione alle attività di Italgas (come del resto già realizzato attraverso l'indirizzo già adottato di non apportare alcuna modifica o rallentamento al piano annuale);
9. Continuità nel corpo procedurale di Gruppo recepito da Italgas e relative interazioni con funzioni e vertice Snam (tra l'altro, la procedura Operazioni straordinarie).

Sulla base delle suddette considerazioni, il Provvedimento conclude che, così come definito il perimetro della amministrazione giudiziaria, non emergono elementi (nulla osta) per non procedere al consolidamento del bilancio di Italgas S.p.A. nel Gruppo Snam, ferma restando la piena autonomia e responsabilità della controllata nell'adozione delle determinazioni di sua esclusiva competenza.

Snam ha continuato la fattiva collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e con il collegio degli amministratori. In tale contesto, Snam, anche nell'interesse di Italgas, ha tra l'altro conferito incarico a una primaria società specializzata di livello internazionale di svolgere un autonomo e indipendente approfondimento di natura Forensic, volto a:

- ricostruire il quadro indiziario delineato nel Decreto e ciò avendo particolare riguardo ai rapporti di Italgas con le controparti richiamate nel Decreto, nonché al sistema di controllo all'epoca vigente;
- valutare la solidità complessiva dell'attuale sistema di controllo interno e gestione dei rischi con specifico riferimento al rischio di infiltrazione e agevolazione della criminalità organizzata negli appalti.

All'esito delle attività tecniche di natura documentale - contabile e sul sistema di controllo interno svolte in esecuzione dell'incarico, la società incaricata ha confermato in sintesi: (i) che l'incidenza dei rapporti di fornitura con le controparti richiamate nel Decreto rispetto al totale della spesa di Italgas a livello cumulato risulta inferiore all'1% nel periodo 2009-2014; 0,16% se si considera la spesa totale del Gruppo Snam per lo stesso periodo; (ii) che l'attuale sistema di controllo interno e gestione dei rischi appare idoneo ed efficace ad identificare, prevenire o comunque minimizzare il rischio operativo aziendale di infiltrazione/agevolazione della criminalità organizzata in attività economiche e imprenditoriali. Gli esiti dell'autonomo e indipendente approfondimento di natura Forensic sono stati messi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Ai fini del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014, tenuto conto anche delle considerazioni incluse nel Provvedimento, Italgas S.p.A. è rimasta all'interno del perimetro di consolidamento di Gruppo.

Al termine del periodo di sei mesi il Tribunale ha disposto la proroga della misura di prevenzione per ulteriori sei mesi previsti dal D.Lgs. 159/2011. Nel contempo, il Tribunale ha richiesto al collegio degli amministratori di definire un piano di interventi volto alla conclusione delle attività, anche in relazione alle risultanze comunicate dallo stesso collegio degli amministratori. Il Giudice Delegato a sua volta, in data 8 gennaio 2015, da un lato ha confermato il giudizio di nulla osta al consolidamento di Italgas nel bilancio di Gruppo, dall'altro ha disposto che il piano di interventi sia predisposto tenendo conto delle proposte di Snam e dello svolgimento di un tavolo tecnico di consultazione.

Con riferimento all'individuazione del perimetro di consolidamento ai fini della Relazione finanziaria annuale 2014, Snam ha acquisito due pareri da primari esperti indipendenti che hanno confermato l'inclusione di Italgas all'interno del perimetro di consolidamento del Gruppo.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, tenuto conto dei pareri acquisiti, del fatto che gli eventi in concreto succedutisi negli ultimi mesi confermano la continuità nella direzione unitaria di Snam nonché della piena disponibilità del flusso informativo di Italgas relativo al bilancio di esercizio 2014, approvato dall'Amministrazione Giudiziaria, corredato dalle relative attestazioni e preventivamente sottoposto alla valutazione del Collegio sindacale di Italgas, Snam ha mantenuto Italgas, e conseguentemente le società da quest'ultima controllate, all'interno dell'area di consolidamento di Gruppo, in continuità con le rappresentazioni contabili adottate nei documenti economico - finanziari resi pubblici nel corso del 2014.

In data 9 luglio 2015 si sono concluse le attività correlate alla revoca dell'amministrazione giudiziaria disposta dal Tribunale di Palermo nei confronti di Italgas. Il Tribunale, tenuto conto degli esiti degli accertamenti svolti e della fattiva collaborazione prestata dal Gruppo Snam, ha disposto la riconsegna della Società con provvedimento del 29 giugno 2015. La revoca fa riferimento, tra l'altro, all'avvenuta condivisione, attraverso lo svolgimento del predetto tavolo tecnico di consultazione, di un Piano di intervento organizzativo e procedurale nonché di monitoraggio e verifiche delle attività di Italgas S.p.A.

Preso atto della revoca, l'Assemblea degli azionisti di Italgas, riunitasi il 9 luglio 2015, ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società, in scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, confermando tutti i componenti uscenti.

Italgas assicurerà alle autorità competenti i flussi informativi previsti all'art. 34 comma 8 del D.Lgs. n. 159/2011 (Controllo Giudiziario) relativamente alle operazioni rilevanti; avverso la previsione di tali flussi informativi Italgas S.p.A. ha presentato ricorso alla Corte di Appello di Palermo. Italgas S.p.A. assicurerà inoltre alle autorità competenti i risultati delle relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza.

La Società ha tenuto costantemente informata la Consob sull'evoluzione della misura e dei successivi provvedimenti sino alla revoca, nonché, preventivamente, sulle modalità di rappresentazione contabile adottate.

## 19) Ricavi

La composizione dei *ricavi* del primo semestre 2015, di importo pari a 1.959 milioni di euro (1.922 milioni di euro nel primo semestre 2014), è riportata nella tabella seguente.

(milioni di €)	I semestre 2014	I semestre 2015
Ricavi della gestione caratteristica	1.867	1.886
Altri ricavi e proventi	55	73
	<b>1.922</b>	<b>1.959</b>

Le motivazioni alla base delle variazioni più significative sono esplicitate nella Relazione intermedia sulla gestione al capitolo "Commento ai risultati economico - finanziari".

I ricavi della gestione caratteristica di 1.886 milioni di euro si riferiscono ai settori di attività trasporto (1.010 milioni di euro), distribuzione (650 milioni di euro)<sup>14</sup>, stoccaggio di gas naturale (209 milioni di euro) e rigassificazione di GNL (11 milioni di euro).

I ricavi del gruppo sono conseguiti esclusivamente in Italia. L'analisi dei ricavi per settore di attività è riportata nella nota n. 26 "Informazioni per settori di attività".

I ricavi della gestione caratteristica sono esposti al netto delle seguenti voci relative a componenti tariffarie, addizionali rispetto alla tariffa, destinate alla copertura degli oneri di carattere generale del sistema gas. Gli importi riscossi da Snam sono versati, per pari importo, alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE).

(milioni di €)	I semestre 2014	I semestre 2015
Corrispettivi addizionali al servizio di trasporto	130	310
Corrispettivi addizionali al servizio di distribuzione	160	175
	<b>290</b>	<b>485</b>

### Altri ricavi e proventi

Gli *altri ricavi e proventi*, di importo pari a 73 milioni di euro (55 milioni di euro nel primo semestre 2014), si analizzano come segue:

(milioni di €)	I semestre 2014	I semestre 2015
Proventi da cessione gas per il servizio di bilanciamento (*)	35	35
Proventi da cessione titoli di efficienza energetica	6	1
Proventi degli investimenti immobiliari	2	2
Indennizzi assicurativi	2	
Corrispettivo accertamento sicurezza impianti	2	1
Altri proventi	8	34
	<b>55</b>	<b>73</b>

(\*) I ricavi derivanti dall'attività di bilanciamento, operativa dal 1 dicembre 2011 ai sensi della deliberazione ARG/gas 45/11 dell'Autorità, si riferiscono a cessioni di gas naturale effettuate ai fini del bilanciamento del sistema gas. I ricavi trovano corrispondenza nei costi operativi connessi ai prelievi di gas da magazzino.

<sup>14</sup> Comprensivi dei ricavi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione iscritte ai sensi dell'IFRIC 12 (122 milioni di euro) e dei ricavi derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento (47 milioni di euro).

Gli altri proventi (34 milioni di euro) riguardano principalmente cessioni di gas naturale non più funzionale all'attività di trasporto (22 milioni di euro).

L'attività svolta da Snam non presenta fenomeni di stagionalità in grado di influenzare significativamente i risultati economico - finanziari infrannuali e annuali.

## 20) Costi operativi

La composizione dei *costi operativi*, di importo pari a 525 milioni di euro<sup>15</sup> (494 milioni di euro nel primo semestre 2014), è riportata nella tabella seguente:

(milioni di €)	I semestre 2014	I semestre 2015
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	324	351
Costo lavoro	170	174
	<b>494</b>	<b>525</b>

Le motivazioni alla base delle variazioni più significative sono esplicitate nella Relazione intermedia sulla gestione all'interno del "Commento ai risultati economico - finanziari e altre informazioni".

I costi operativi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale connessi agli accordi in concessione, iscritti ai sensi di quanto previsto dall'IFRIC 12, ammontano a 122 milioni di euro (140 milioni di euro nel primo semestre 2014).

### Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce *acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi*, di importo pari a 351 milioni di euro (324 milioni di euro nel primo semestre 2014), si analizza come segue:

(milioni di €)	I semestre 2014	I semestre 2015
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	78	84
Costi per servizi	224	222
Costi per godimento beni di terzi	44	49
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali diversi, di consumo e merci	7	46
Accantonamenti (utilizzi) netti ai fondi rischi e oneri	(2)	(17)
Oneri diversi di gestione	23	32
	<b>374</b>	<b>416</b>
<i>A dedurre:</i>		
<b>Incrementi per lavori interni - attività materiali</b>	<b>(50)</b>	<b>(65)</b>
- di cui costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19)	(30)
- di cui costi per servizi	(31)	(35)
	<b>324</b>	<b>351</b>

<sup>15</sup> La voce include i costi operativi rinvenienti dalla variazione del perimetro di consolidamento (19 milioni di euro).

## Costo lavoro

Il *costo lavoro*, di importo pari a 174 milioni di euro (170 milioni di euro nel primo semestre 2014), si analizza come segue:

(milioni di €)	I semestre 2014	I semestre 2015
Salari e stipendi	137	144
Oneri sociali (previdenziali e assistenziali)	43	45
Oneri per piani a benefici ai dipendenti	3	3
Altri oneri	13	10
	<b>196</b>	<b>202</b>
<i>A dedurre:</i>		
Incrementi per lavori interni	(26)	(28)
	<b>170</b>	<b>174</b>

## Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti a ruolo delle entità incluse nell'area di consolidamento, ripartito per qualifica professionale, è riportato nella tabella seguente:

Qualifica professionale (numero)	30.06.2014	31.12.2014	30.06.2015
Dirigenti	120	123	130
Quadri	587	595	607
Impiegati	3.279	3.311	3.325
Operai	2.056	2.087	2.095
	<b>6.042</b>	<b>6.116</b>	<b>6.157</b>

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media determinata sulla base delle risultanze mensili dei dipendenti per categoria. Il personale in servizio al 30 giugno 2015 è pari a n. 6.219 unità (n. 6.072 al 31 dicembre 2014), con un incremento rispetto allo scorso esercizio di n. 147 unità.

## 21) Ammortamenti e svalutazioni

La voce *ammortamenti e svalutazioni*, di importo pari a 422 milioni di euro<sup>16</sup> (384 milioni di euro nel primo semestre 2014), si analizza come segue:

(milioni di €)	I semestre 2014	I semestre 2015
<b>Ammortamenti</b>	<b>384</b>	<b>422</b>
Immobili, impianti e macchinari	264	277
Attività immateriali	120	145
	<b>384</b>	<b>422</b>

L'analisi per settore di attività è riportata nella nota n. 26 "Informazioni per settore di attività".

<sup>16</sup> La voce include gli ammortamenti rinvenienti dalla variazione del perimetro di consolidamento (15 milioni di euro).

## 22) Oneri (proventi) finanziari

Gli *oneri (proventi) finanziari* di importo pari a 186 milioni di euro (204 milioni di euro nel primo semestre 2014), si analizzano come segue:

(milioni di €)	I semestre 2014	I semestre 2015
<b>Oneri (Proventi) finanziari</b>	<b>206</b>	<b>179</b>
Oneri finanziari (*)	206	182
Proventi finanziari		(3)
<b>Altri oneri (proventi) finanziari</b>	<b>(2)</b>	<b>7</b>
Altri oneri finanziari	9	11
Altri proventi finanziari (*)	(11)	(4)
	<b>204</b>	<b>186</b>

(\*) Ai fini di una migliore rappresentazione degli (Oneri)/Proventi finanziari, gli effetti economici attribuibili alla quota efficace dei contratti derivati di copertura sono rappresentati nella medesima voce in cui sono iscritti gli effetti economici derivanti dagli elementi coperti. Gli eventuali effetti economici attribuibili alla quota non efficace dei contratti derivati di copertura sono iscritti alla voce "Oneri (proventi) da strumenti derivati". Coerentemente, il corrispondente valore posto a confronto è stato riclassificato.

(milioni di €)	I semestre 2014	I semestre 2015
<b>Oneri (Proventi) finanziari</b>	<b>206</b>	<b>179</b>
<b>Oneri sui debiti finanziari</b>	<b>223</b>	<b>196</b>
- Interessi passivi su prestiti obbligazionari	171	179
- Interessi passivi su linee di credito e finanziamenti passivi verso banche e altri finanziatori	52	17
<b>Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale</b>	<b>(17)</b>	<b>(14)</b>
<b>Proventi su crediti finanziari</b>		<b>(3)</b>
<b>Altri oneri (proventi) finanziari:</b>	<b>(2)</b>	<b>7</b>
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount) (*)	7	6
- Altri oneri	2	5
- Altri proventi	(11)	(4)
	<b>204</b>	<b>186</b>

(\*) La voce riguarda l'incremento dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti che sono indicati, ad un valore attualizzato, nella nota n. 14 "Fondi per rischi e oneri".

Gli oneri sui debiti finanziari (196 milioni di euro) riguardano: (i) interessi su n. 16 prestiti obbligazionari (179 milioni di euro); (ii) la quota di competenza del periodo delle commissioni Up - Front Fee sulle linee di credito revolving (5 milioni di euro) e le commissioni di mancato utilizzo delle linee di credito (4 milioni di euro); (iii) interessi passivi verso banche relativi a linee di credito revolving, a linee di credito uncommitted e a finanziamenti a scadenza (8 milioni di euro complessivamente).

Gli oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale (14 milioni di euro) si riferiscono alla quota di oneri finanziari oggetto di capitalizzazione nelle attività di investimento.

Gli altri oneri (proventi) finanziari (7 milioni di euro) riguardano principalmente gli oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo relativi ai fondi abbandono e ripristino siti dei settori stoccaggio e trasporto (5 milioni di euro) e ai fondi per benefici ai dipendenti (1 milione di euro).

Le motivazioni alla base delle variazioni più significative sono esplicitate nella Relazione intermedia sulla gestione all'interno del "Commento ai risultati economico - finanziari e altre informazioni".

### 23) Proventi e oneri su partecipazioni

Le *proventi e oneri su partecipazioni*, di importo pari a 69 milioni di euro (49 milioni di euro nel primo semestre 2014), si analizzano come segue:

(milioni di €)	I semestre 2014	I semestre 2015
<b>Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto</b>	49	70
- Plusvalenza da valutazione con il metodo del patrimonio netto	49	70
<b>Altri oneri da partecipazioni</b>		(1)
	49	69

L'analisi delle plusvalenze e minusvalenze da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto è riportata nella nota n. 10 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

### 24) Imposte sul reddito

Le *imposte sul reddito* di competenza del periodo, di importo pari a 283 milioni di euro (328 milioni di euro nel primo semestre 2014), si analizzano come segue:

(milioni di €)	I semestre 2014			I semestre 2015			
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Altre imposte (*)	Totale
<b>Imposte correnti</b>	318	50	368	255	43	12	310
Imposte correnti di competenza del periodo	318	50	368	255	43	12	310
<b>Imposte differite e anticipate</b>	(40)		(40)	(27)			(27)
Imposte differite	(33)	(5)	(38)	(25)	(1)		(26)
Imposte anticipate	(7)	5	(2)	(2)	1		(1)
	278	50	328	228	43	12	283

(\*) Le altre imposte si riferiscono a ritenute d'acconto su dividendi distribuiti da partecipate estere.

L'incidenza delle imposte del periodo sul risultato prima delle imposte (tax rate) è stata del 31,6% (36,9% nel primo semestre 2014), a fronte di un'aliquota teorica del 31,0% (32,0% nel primo semestre 2014) che risulta applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale italiana del 27,5% (IRES) all'utile prima delle imposte e del 3,5% (IRAP) al valore netto della produzione. La riduzione del tax rate è dovuta principalmente al venir meno, a seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'addizionale IRES, cosiddetta "Robin Hood Tax".

### 25) Utile per azione

L'utile per azione semplice è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni di Snam in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione. Al 30 giugno 2015 non risultano potenziali azioni in circolazione con effetto diluitivo, pertanto l'utile per azione semplice coincide con l'utile per azione diluito (parimenti al 30 giugno 2014).

	I semestre 2014	I semestre 2015
<b>Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice</b>	3.380.325.175	3.499.511.044
<b>Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito</b>	3.380.325.175	3.499.511.044
<b>Utile netto del periodo di spettanza di Snam (milioni di €)</b>	561	612
Utile per azione semplice (ammontari in euro per azione)	0,17	0,17
Utile per azione diluito (ammontari in euro per azione)	0,17	0,17

## 26) Informazioni per settore di attività

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 - "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

I settori di attività oggetto di informativa sono il trasporto di gas naturale ("Trasporto"), la rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto ("Rigassificazione"), lo stoccaggio di gas naturale ("Stoccaggio") e la distribuzione di gas naturale ("Distribuzione") e sono riconducibili alle attività svolte in via prevalente rispettivamente da Snam Rete Gas, GNL Italia, Stogit e Italgas.

(milioni di €)	Corporate e altre attività	Trasporto e dispacciamento	Distribuzione	Stoccaggio	Rigassificazione	Elisioni e rettifiche di consolidamento	Totale
<b>I semestre 2014</b>							
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	90	1.009	625	286	12		2.022
a dedurre: ricavi infrasettori	(84)	(11)	(1)	(57)	(2)		(155)
Ricavi da terzi	6	998	624	229	10		1.867
Altri ricavi e proventi		36	16	2	1		55
Accantonamenti (utilizzi) netti ai fondi per rischi ed oneri		(1)	(1)				(2)
Ammortamenti e svalutazioni	2	241	109	29	3		384
Utile operativo	(3)	591	257	198	1		1.044
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	15		34				49
Totale attività	793	13.333	4.936	4.418	101		23.581
Totale passività	13.956	9.796	2.584	3.261	35	(12.107)	17.525
Investimenti in attività materiali e immateriali	2	251	152	119	2		526
<b>I semestre 2015</b>							
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	101	1.021	650	275	12		2.059
a dedurre: ricavi infrasettori	(95)	(11)		(66)	(1)		(173)
Ricavi da terzi	6	1.010	650	209	11		1.886
Altri ricavi e proventi		58	14	1			73
Accantonamenti (utilizzi) netti ai fondi per rischi ed oneri	3	(1)	(19)				(17)
Ammortamenti e svalutazioni	3	249	132	36	2		422
Utile operativo	1	591	248	169	3		1.012
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	59		11				70
Totale attività	1.431	13.680	5.308	4.055	104		24.578
Totale passività	14.412	9.908	2.553	2.854	38	(12.140)	17.625
Investimenti in attività materiali e immateriali	4	278	142	62	1		487

(a) Saldi ante eliminazione dei ricavi infrasettoriali.



I ricavi sono conseguiti applicando tariffe regolamentate o condizioni di mercato. I ricavi sono stati realizzati interamente nel territorio italiano; i costi sono stati sostenuti pressoché interamente in Italia.

## 27) Rapporti con parti correlate

Tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto da parte di CDP S.p.A. su Snam S.p.A., ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 - Bilancio consolidato, le parti correlate di Snam, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate oltre che dalle imprese collegate e a controllo congiunto di Snam, anche dall'impresa controllante CDP S.p.A. e dalle sue imprese controllate e collegate, nonché dalle imprese controllate (direttamente o indirettamente) da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Snam e i loro familiari.

Come esplicitato in dettaglio nel seguito, le operazioni con le parti correlate riguardano principalmente l'acquisto e/o lo scambio di beni e la prestazione di servizi regolati nel settore del gas. I rapporti intrattenuti da Snam con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo Snam.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la Società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci rilasciano, semestralmente e/o in caso di variazioni, una dichiarazione in cui sono rappresentati i potenziali interessi di ciascuno in rapporto alla società e al gruppo e in ogni caso segnalano per tempo all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Snam non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Snam esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue Controllate ex art. 2497 e ss. del Codice civile.

Di seguito sono evidenziati per il primo semestre 2014 e 2015 i saldi dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate sopra definite. E' altresì indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

## Rapporti commerciali e diversi

I rapporti di natura commerciale e diversi sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di €)	30 giugno 2014			I semestre 2014					
	Crediti	Debiti	Garanzie e impegni	Costi (a)			Ricavi (b)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<b>Imprese a controllo congiunto, collegate e controllate non consolidate</b>									
- A.E.S. S.p.A.	1		99					1	
- ACAM Gas S.p.A.	1								
- Servizi Territori Aree Peninsole S.p.A.	4								
- TIGF Investissement S.A.	26								
- Toscana Energia S.p.A.	13							1	
	<b>45</b>		<b>99</b>					<b>2</b>	
<b>Imprese possedute o controllate dallo Stato</b>									
- Gruppo Anas	1	4						1	
- Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1	1		6					6
- Gruppo Enel	62	43						178	
- Gruppo Eni	363	173	8	4	33	1		950	5
- Gruppo Ferrovie dello Stato	1	1						1	
- Altre					1				
	<b>428</b>	<b>222</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>34</b>	<b>1</b>		<b>1.130</b>	<b>11</b>
<b>Totale generale</b>	<b>473</b>	<b>222</b>	<b>107</b>	<b>10</b>	<b>34</b>	<b>1</b>		<b>1.132</b>	<b>11</b>

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.

(b) Al lordo delle componenti tariffarie che trovano contropartita nei costi.

(milioni di €)	30 giugno 2015			I semestre 2015					
	Crediti	Debiti	Garanzie e impegni	Costi (a)			Ricavi (b)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<b>Imprese a controllo congiunto</b>									
- TAG GmbH	1			5					6
- TIGF Holding	15								
- Toscana Energia S.p.A.	2							1	
- Umbria distribuzione	1								
	<b>19</b>			<b>5</b>				<b>1</b>	<b>6</b>
<b>Imprese possedute o controllate dallo Stato</b>									
- Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (GME)	1				1				22
- Gruppo Anas		4							
- Gruppo Enel	89	10						225	
- Gruppo eni	332	156		5	30	5		1.125	1
- Gruppo Ferrovie dello Stato		1							
	<b>422</b>	<b>171</b>		<b>5</b>	<b>31</b>	<b>5</b>		<b>1.350</b>	<b>23</b>
<b>Totale generale</b>	<b>441</b>	<b>171</b>		<b>10</b>	<b>31</b>	<b>5</b>		<b>1.351</b>	<b>29</b>

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.

(b) Al lordo delle componenti tariffarie che trovano contropartita nei costi.

### Imprese a controllo congiunto

I rapporti con TIGF Holding riguardano principalmente crediti per dividendi relativi all'anno 2014, non ancora liquidati al 30 giugno 2015.

I rapporti con TAG riguardano la vendita e l'acquisto di gas, disciplinati dal Service Balance Agreement, al fine di garantire l'equilibrio giornaliero tra le quantità misurate e le quantità attese al punto di entrata di Tarvisio.

I rapporti con le altre imprese a controllo congiunto riguardano la fornitura di prestazioni informatiche regolata da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato.

### Imprese possedute o controllate dallo Stato

I rapporti con le imprese possedute o controllate dallo Stato riguardano principalmente il Gruppo eni e il Gruppo Enel e sono relativi a servizi di trasporto, rigassificazione, distribuzione e stoccaggio di gas naturale, regolati sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità.

Tra i rapporti commerciali passivi più significativi con il Gruppo eni si segnalano: (i) la progettazione e supervisione lavori per la realizzazione di infrastrutture di trasporto del gas naturale, regolati da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato; (ii) la fornitura di energia elettrica utilizzata per lo svolgimento delle attività e l'acquisto di gas naturale funzionale alla realizzazione delle infrastrutture di stoccaggio, regolata da contratti stipulati a normali condizioni di mercato; (iii) la prestazione di servizi di consulenza e assistenza tecnico - operativa relativi ai giacimenti di stoccaggio. Tali rapporti sono regolati tramite un service agreement sulla base dei costi sostenuti.

Al 30 giugno 2015 sono in essere con eni passività derivanti da meccanismi di aggiustamento prezzo, come stabilito dal contratto di compravendita da eni di Italgas e Stogit sottoscritto in data 30 giugno 2009, e attività iscritte a fronte dei rapporti derivanti dal Consolidato fiscale nazionale, in vigore fino al 31 luglio 2012.

I rapporti con il GME riguardano cessioni di gas naturale effettuate nel primo semestre 2015.

### Rapporti finanziari

I rapporti di natura finanziaria sono analizzati nella tabella seguente e di seguito dettagliati:

(milioni di €)	30 giugno 2014		I semestre 2014
	Crediti	Debiti	Oneri
<b>Imprese controllate o possedute dallo Stato</b>			
- Cassa Depositi e Prestiti			3
<b>Imprese a controllo congiunto</b>			
- GasBridge1 B.V. GasBridge 2 B.V.	7		
	7		3

(milioni di €)	30 giugno 2015		I semestre 2015
	Crediti	Debiti	Proventi
<b>Imprese a controllo congiunto</b>			
- GasBridge1 B.V. GasBridge 2 B.V.		9	
- Trans Austria Gasleitung GmbH (TAG)	221		3
	221	9	3

### Imprese a controllo congiunto

I rapporti con TAG GmbH si riferiscono a crediti derivanti dalla concessione di una linea di credito revolving a breve termine da Snam S.p.A. a TAG, a seguito degli accordi contrattuali relativi all'acquisizione da CDP GAS S.r.l.<sup>17</sup> della partecipazione detenuta in TAG.

I rapporti con GasBridge1 B.V. e GasBridge2 B.V. si riferiscono a debiti per finanziamenti ricevuti e rimborsabili a vista.

### *Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa*

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(milioni di €)	31.12.2014			30.06.2015		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
<b>Situazione patrimoniale-finanziaria</b>						
Crediti commerciali e altri crediti	2.081	787	37,8	1.837	662	36,0
Passività finanziarie a breve termine	1.058	13	1,2	1.212	9	0,7
Passività finanziarie a lungo termine (*)	12.884			12.969		
Debiti commerciali e altri debiti	1.769	202	11,4	1.313	171	13,0

(\*) Include le quote a breve termine delle passività finanziarie a lungo termine.

(milioni di €)	I semestre 2014			I semestre 2015		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
<b>Conto economico</b>						
Ricavi della gestione caratteristica	1.867	1.132	60,6	1.886	1.351	71,6
Altri ricavi e proventi	55	11	20,0	73	29	39,7
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	324	22	6,8	351	23	6,6
Oneri finanziari	215	3	1,4	193		
<b>Proventi finanziari</b>	11			7	3	42,9

Le operazioni con parti correlate sono generalmente regolate in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

<sup>17</sup> In data 19 dicembre 2014 Snam e TAG hanno concluso uno Shareholders' Loan nella forma di linea di credito revolving per un importo massimo accordato di 285,5 milioni di euro attualmente in scadenza nel mese di settembre 2015.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente.

(milioni di €)	I semestre 2014	I semestre 2015
Ricavi e proventi	1.143	1.380
Costi e oneri	(22)	(23)
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti	219	146
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	(157)	15
Dividendi incassati	39	98
Interessi (pagati) incassati	(3)	3
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>1.219</b>	<b>1.619</b>
Investimenti:		
- Attività materiali e immateriali	(23)	(23)
- Partecipazioni		(14)
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	26	(15)
<b>Flusso di cassa degli investimenti</b>	<b>3</b>	<b>(52)</b>
Disinvestimenti:		
- Partecipazioni	7	
<b>Flusso di cassa dei disinvestimenti</b>	<b>7</b>	
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>10</b>	<b>(52)</b>
Rimborso di debiti finanziari a lungo termine	(403)	
Incremento (Decremento) di debiti finanziari a breve termine	(4)	(4)
Crediti finanziari		(5)
Dividendi pagati	(195)	(336)
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>(602)</b>	<b>(345)</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo verso entità correlate</b>	<b>627</b>	<b>1.222</b>

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	I semestre 2014			I semestre 2015		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	647	1.219	N.A.	1.146	1.619	N.A.
Flusso di cassa da attività di investimento	(543)	10	(1,8)	(559)	(52)	9,3
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(104)	(602)	N.A.	(637)	(345)	54,2

## 28) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre sono indicati al capitolo "Altre informazioni - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre" della Relazione intermedia sulla gestione.

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

1. I sottoscritti Carlo Malacarne e Antonio Paccioretti, in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Snam S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2015, nel corso del primo semestre 2015.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2015:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento
  - 3.2 La Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.
4. Con riferimento alla misura di prevenzione patrimoniale della amministrazione giudiziaria notificata alla Società controllata Italgas S.p.A. l'11 luglio 2014 dal Tribunale di Palermo e oggetto di revoca con provvedimento dello stesso Tribunale in data 29 giugno 2015, adeguata informativa è fornita alla nota n.18 "Garanzie, impegni e rischi" delle Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato. Ai fini della presente attestazione, si precisa che l'amministrazione dei beni e delle attività economiche e imprenditoriali di Italgas S.p.A. è stata svolta sino alla data dell'8 luglio 2015 dall'organo amministrativo collegiale designato dal Tribunale e, a partire dal 9 luglio 2015, dal nuovo Consiglio di Amministrazione di Italgas nominato in pari data dall'Assemblea degli azionisti della società. A seguito della chiusura della misura di amministrazione giudiziaria, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione del fatto che la gestione della società nel primo semestre 2015 è stata effettuata dall'Amministrazione Giudiziaria e che il Collegio degli Amministratori Giudiziari non ha rilasciato attestazioni con riferimento alla attività svolta nei primi sei mesi 2015, ha richiesto alla Società di revisione di effettuare una revisione completa (full audit) sui dati contabili del primo semestre 2015. A tale scopo, Italgas ha redatto un bilancio semestrale al 30 giugno 2015 utilizzando gli stessi criteri e principi di valutazione che sono adottati per la redazione del bilancio annuale. Coerentemente, con riferimento ai dati del primo semestre ed in aggiunta ai controlli normalmente svolti, sono stati effettuati e valutati i controlli che normalmente sono applicabili al bilancio annuale.

28 luglio 2015

/Firma/Carlo Malacarne

/Firma/Antonio Paccioretti

Carlo Malacarne

Antonio Paccioretti

**Amministratore Delegato**

**Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A. Tel: +39 011 5161611  
Via Meucci, 5 Fax +39 011 5612554  
10121 Torino ey.com

### Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Snam S.p.A.

#### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Snam S.p.A. e controllate (Gruppo Snam) al 30 giugno 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

#### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

#### Conclusioni

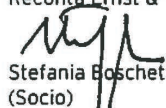
Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Snam al 30 giugno 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

#### Richiamo d'informativa

A titolo di richiamo di informativa si segnala quanto riportato dagli Amministratori nella sezione "Altri Provvedimenti" della Nota 18 "Garanzie, impegni e rischi" del bilancio consolidato semestrale abbreviato 2015, in riferimento agli sviluppi relativi alla misura di prevenzione patrimoniale della amministrazione giudiziaria notificata dal Tribunale di Palermo in data 11 luglio 2014 alla società controllata Italgas S.p.A.. Le nostre conclusioni non contengono rilievi con riferimento a tale aspetto.

Torino, 4 agosto 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Stefania Boschetti  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.  
Iscritta alla S.P. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.F.A. 250924  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

# Allegati

The image shows a vast outdoor storage yard filled with thousands of dark blue pipes, likely for natural gas. The pipes are stacked in neat, parallel rows that stretch far into the distance, creating a strong sense of depth and repetition. The ground between the rows is covered with dry, yellowish-brown grass and some green weeds. The lighting is bright, suggesting a sunny day, and the overall scene conveys a sense of industrial scale and organized storage.



## ALLEGATI ALLE NOTE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

### Imprese e partecipazioni rilevanti di Snam S.p.A. al 30 giugno 2015

In conformità a quanto disposto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/1991, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate e collegate di Snam S.p.A. al 30 giugno 2015, nonché delle partecipazioni rilevanti.

Le imprese sono suddivise per settore di attività e sono elencate in ordine alfabetico. Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale sociale, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Snam; per le imprese non consolidate partecipate da imprese consolidate è indicato il criterio di valutazione.

Al 30 giugno 2015 le imprese di Snam S.p.A. sono così ripartite:

	Controllate	Collegate e a controllo congiunto	Altre partecipazioni rilevanti (*)	Totale
<b>Imprese consolidate con il metodo integrale</b>	<b>8</b>			<b>8</b>
<b>Partecipazioni di imprese consolidate</b>				
Valutate con il metodo del patrimonio netto		7		7
Valutate con il criterio del costo			2	2
	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>17</b>
<b>Partecipazioni di imprese non consolidate</b>				
Possedute da imprese a controllo congiunto		5		5
		5		5
<b>Totale imprese</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>22</b>

(\*) Partecipazioni in imprese diverse da controllate e collegate non quotate in misura superiore al 10% del loro capitale sociale.

## IMPRESA CONSOLIDANTE

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCI	% DI POSSESSO	% CONSOLIDATA DI PERTINENZA SNAM	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
Snam S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	3.696.851.994	C.D.P. Reti S.r.l. C.D.P. Gas S.r.l. eni S.p.A. Snam S.p.A. Soci terzi	28,98% 1,12% 8,25% 0,03% 61,62%	100,00%	C.I.

## IMPRESE CONTROLLATE

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCI	% DI POSSESSO	% CONSOLIDATA DI PERTINENZA SNAM	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
<b>TRASPORTO DI GAS NATURALE</b>							
Snam Rete Gas S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	1.200.000.000	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%	C.I.
<b>RIGASSIFICAZIONE DI GAS NATURALE</b>							
GNL Italia S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	17.300.000	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%	C.I.
<b>STOCCAGGIO DI GAS NATURALE</b>							
Stogit S.p.A.	San Donato Milanese (MI)	EURO	152.205.500	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%	C.I.
<b>DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE</b>							
Italgas S.p.A.	Torino	EURO	252.263.314	Snam S.p.A.	100,00%	100,00%	C.I.
Napoletana Gas S.p.A.	Napoli	EURO	15.400.000	Italgas S.p.A. Soci terzi	99,69% 0,31%	99,69%	C.I.
Azienda Energia e Servizi Torino S.p.A. (AES)	Torino	EURO	54.150.000	Italgas S.p.A.	100%	100%	C.I.
ACAM Gas S.p.A.	La Spezia	EURO	68.090.000	Italgas S.p.A.	100%	100%	C.I.
<b>CORPORATE ED ALTRE ATTIVITA'</b>							
Gasrule Insurance Ltd	Dublino	EURO	20.000.000	Snam S.p.A.	100%	100%	C.I.

(\*) C.I. = Consolidamento Integrale.

## IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCI	% DI POSSESSO	% CONSOLIDATA DI PERTINENZA SNAM	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
<b>CORPORATE ED ALTRE ATTIVITA'</b>							
GasBridge 1 B.V. (a)	Rotterdam (Paesi Bassi)	EURO	66.268.000	Snam S.p.A Soci Terzi	50,00% 50,00%		P.N.
GasBridge 2 B.V. (a)	Rotterdam (Paesi Bassi)	EURO	66.268.000	Snam S.p.A Soci Terzi	50,00% 50,00%		P.N.
TIGF Holding S.A.S. (a)	Pau (Francia)	EURO	595.140.440	Snam S.p.A Soci terzi	40,50% 59,50%		P.N.
TIGF Investissements S.A.S.	Pau (Francia)	EURO	489.473.550	TIGF Holding S.A.S.	100,00%		
TIGF S.A.	Pau (Francia)	EURO	17.579.088	TIGF Investissements S.A.S.	100,00%		
TRANS AUSTRIA GASLEITUNG GMBH (a)	Vienna (Austria)	EURO	76.566,31(b)	Snam S.p.A. Gas Connect Austria GmbH	84,47% 15,53%		P.N.
<b>DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE</b>							
Agestel S.p.A.	Pisa	EURO	775.000	Toscana Energia S.p.A.	100,00%		
Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. (a)	Sant'Angelo Lodigiano (LO)	EURO	200.000	Italgas S.p.A. Soci Terzi	50,00% 50,00%		P.N.
Toscana Energia Green S.p.A.	Pistoia	EURO	6.330.804	Toscana Energia S.p.A.	100,00%		
Toscana Energia S.p.A. (a)	Firenze	EURO	146.214.387	Italgas S.p.A. Soci Terzi	48,08% 51,92%		P.N.
Toscogen S.p.A. (in liquidazione)	Pisa	EURO	2.582.284	Toscana Energia S.p.A. Soci Terzi	56,67% 43,33%		
Umbria Distribuzione Gas S.p.A. (a)	Terni	EURO	2.120.000	Italgas S.p.A. Soci Terzi	45,00% 55,00%		P.N.

(\*) P.N.= Valutazione al patrimonio netto.

(a) La Società è a controllo congiunto.

(b) Di cui capitale sociale versato pari € 22.061,69.

## ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCI	% DI POSSESSO	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
<b>TRASPORTO DI GAS NATURALE</b>						
PRISMA - European Capacity Platform GmbH	Leipzig (Germania)	EURO	247.620	Snam Rete Gas S.p.A. Soci Terzi	15,51% 84,49%	C.o
<b>DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE</b>						
Agenzia Napoletana per l'Energia e per l'Ambiente	Napoli	EURO	418.330	Napoletana Gas S.p.A. Soci Terzi	12,96% 87,04%	C.o

(\*) C.o = Valutazione al costo

## Variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nel semestre

Imprese consolidate col metodo integrale

## IMPRESE INCLUSE (Numero 1)

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCI	% DI POSSESSO	% CONSOLIDATA DI PERTINENZA SNAM	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*)
<b>IMPRESE INCLUSE</b>							
ACAM	La Spezia	EURO	68.090.000	Italgas S.p.A.	100%	100%	C.I.

(\*) C.I. = Consolidamento Integrale.



A cura di  
Snam

Progetto grafico  
Inarea  
Impaginazione  
ACC & Partners

Per informazioni rivolgersi a  
Snam S.p.A  
Piazza Santa Barbara, 7  
20097 San Donato Milanese (MI)  
Sito Internet: [www.snam.it](http://www.snam.it)

Agosto 2015



**La rete che rispetta il futuro.**